

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI CUI ALL'ART.
2501-*QUATER* CODICE CIVILE RELATIVA A
SANPAOLO IMI S.P.A.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 ex art. 2501-quater c.c.

SANPAOLO IMI S.p.A.

SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI
SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO N. 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE N. 25
- BOLOGNA, VIA FARINI N. 22

CAPITALE SOCIALE EURO 5.400.089.095,68 INTERAMENTE VERSATO

CODICE FISCALE, PARTITA I.V.A. E NUMERO ISCRIZIONE

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO: 06210280019

CODICE ABI 1025-6

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

I titoli di Banca Intesa citati nel presente documento verranno emessi in relazione alla fusione descritta e non sono stati, né si prevede saranno in futuro, registrati ai sensi della legge statunitense Securities Act of 1933 ("il Securities Act"), pertanto non possono essere offerti o venduti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti eccetto in regime di deroga. È intenzione dell'emittente distribuire negli Stati Uniti i titoli di Banca Intesa in relazione alla fusione in regime di esenzione dall'obbligo di registrazione previsto dal Securities Act.

La fusione in oggetto riguarda i titoli di una società straniera. L'offerta è subordinata agli obblighi di informativa imposti alle società di paesi stranieri, diversi da quelli vigenti negli Stati Uniti. I rendiconti finanziari eventualmente acclusi al documento sono stati predisposti in conformità con i principi contabili di tali paesi e pertanto potrebbero non essere comparabili con i rendiconti finanziari redatti dalle società statunitensi.

Gli investitori statunitensi potrebbero incontrare difficoltà nel far valere all'estero i propri diritti e le forme di tutela previste dalle leggi statunitensi disciplinanti i mercati finanziari dato che Banca Intesa e SANPAOLO IMI hanno sede in Italia e alcuni o tutti i rispettivi funzionari ed amministratori potrebbero essere residenti in Italia o altri paesi stranieri. Gli investitori statunitensi potrebbero non essere in grado di perseguire legalmente le società straniere o i rispettivi funzionari o amministratori in tribunali di giurisdizioni estere in caso di violazione delle Securities laws statunitensi. Potrebbe inoltre risultare difficile costringere una società straniera e le relative consociate ad ottemperare alla sentenza emessa da un tribunale statunitense.

Si fa presente che Banca Intesa potrebbe acquistare titoli di SANPAOLO IMI in operazioni non connesse alla fusione aziendale in oggetto, ad esempio sul mercato aperto o in trattative private.

The Banca Intesa securities referred to herein that will be issued in connection with the merger described herein have not been, and are not intended to be, registered under the U.S. Securities Act of 1933 (the "Securities Act") and may not be offered or sold, directly or indirectly, into the United States except pursuant to an applicable exemption. The Banca Intesa securities will be made available within the United States in connection with the merger pursuant to an exemption from the registration requirements of the Securities Act.

The merger described herein relates to the securities of two foreign (non-U.S.) companies and is subject to disclosure requirements of a foreign country that are different from those of the United States. Financial statements included in the document, if any, have been prepared in accordance with foreign accounting standards that may not be comparable to the financial statements of United States companies.

It may be difficult for you to enforce your rights and any claim you may have arising under U.S. federal securities laws, since Banca Intesa and SANPAOLO IMI are located in Italy, and some or all of their officers and directors may be residents of Italy or other foreign countries. You may not be able to sue a foreign company or its officers or directors in a foreign court for violations of the U.S. securities laws. It may be difficult to compel a foreign company and its affiliates to subject themselves to a U.S. court's judgment.

You should be aware that Banca Intesa may purchase securities of SANPAOLO IMI otherwise than in the merger, such as in open market or privately negotiated purchases.

Consiglio di Amministrazione

Luigi Arcuti	<i>Presidente Onorario</i>
Enrico Salza (*)	<i>Presidente</i>
Maurizio Barracco	<i>Consigliere</i>
Pio Bussolotto (*)	<i>Consigliere</i>
Giuseppe Fontana	<i>Consigliere</i>
Ettore Gotti Tedeschi (*)	<i>Consigliere</i>
Alfonso Iozzo (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
Virgilio Marrone	<i>Consigliere</i>
Iti Mihalich	<i>Consigliere</i>
Anthony Orsatelli	<i>Consigliere</i>
Emilio Ottolenghi (*)	<i>Consigliere</i>
Orazio Rossi (*)	<i>Vice Presidente</i>
Gian Guido Sacchi Morsiani (*)	<i>Consigliere</i>
Alfredo Saenz Abad	<i>Consigliere</i>
Mario Sarcinelli	<i>Consigliere</i>
Leone Sibani	<i>Consigliere</i>
Alberto Tazzetti	<i>Consigliere</i>
Josè Manuel Varela (*)	<i>Consigliere</i>

(*) Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Maurizio Dallochio	<i>Presidente</i>
Aureliano Benedetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
Gianluca Ferrero	<i>Sindaco Effettivo</i>
Augusto Franchini	<i>Sindaco Effettivo</i>
Paolo Mazzi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Carlo Pavesio	<i>Sindaco Supplente</i>
Paolo Piccatti	<i>Sindaco Supplente</i>

Direttore Generale

Pietro Modiano

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

Sommario

7	PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATO E RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL PRIMO SEMESTRE 2006
9	Conto economico d'Impresa riclassificato
11	Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato
13	Relazione sulla Gestione d'Impresa del primo semestre 2006
15	L'andamento reddituale
19	Le grandezze operative e la struttura
27	L'azionariato e la valutazione del mercato
29	L'evoluzione nel secondo semestre
31	BILANCIO STRAORDINARIO AL 30 GIUGNO 2006
34	Stato patrimoniale d'Impresa
36	Conto economico d'Impresa
37	Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'Impresa
38	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'Impresa
39	Rendiconto finanziario d'Impresa
41	Nota integrativa al bilancio d'Impresa
45	Parte A – Politiche contabili
59	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale d'Impresa
108	Parte C – Informazioni sul conto economico d'Impresa
122	Parte D – Informativa di settore
123	Parte E - Informazioni su rischi e sulle relative politiche di copertura
150	Parte F - Informazioni sul patrimonio
154	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
158	Parte H - Operazioni con parti correlate
163	Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
165	Relazione della Società di Revisione

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

Prospetti di bilancio riclassificato e relazione sull'andamento del primo semestre 2006

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE D'IMPRESA DEL PRIMO SEMESTRE 2006

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

Conto economico d'Impresa riclassificato

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)
A. Margine di interesse	902	751	+20,1
B. Commissioni nette	742	707	+5,0
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	16	11	+45,5
D. Dividendi su partecipazioni	1.258	693	+81,5
E. Risultati delle altre attività e passività finanziarie	375	74	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	3.293	2.236	+47,3
F. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-115	-119	-3,4
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-1	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	3.178	2.116	+50,2
H. Spese per il personale	-730	-681	+7,2
I. Altre spese amministrative	-433	-411	+5,4
L. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-145	-155	-6,5
- Spese di funzionamento (H+I+L)	-1.308	-1.247	+4,9
M. Altri proventi (oneri) di gestione	218	218	-
N. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
O. Utili (perdite) delle partecipazioni	-2	-	n.s.
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	4	9	-55,6
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-46	-26	+76,9
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.044	1.070	+91,0
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-245	-172	+42,4
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
UTILE NETTO	1.799	898	+100,3

Il conto economico riclassificato non è oggetto di revisione contabile.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	30/6/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)	Variazione 30/6/2006 - 31/12/2005 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	426	515	-17,3
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	7.123	8.532	-16,5
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.192	2.312	-5,2
D. Crediti verso banche	47.948	44.575	+7,6
E. Crediti verso clientela	75.488	67.232	+12,3
F. Derivati di copertura	628	809	-22,4
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	9.239	9.473	-2,5
I. Attività materiali	1.414	1.432	-1,3
L. Avviamento	610	613	-0,5
M. Altre attività immateriali	186	203	-8,4
N. Attività fiscali	1.426	1.523	-6,4
O. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	38	28	+35,7
P. Altre attività	3.058	2.753	+11,1
Totale dell'attivo	149.776	140.000	+7,0
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	46.533	44.721	+4,1
B. Debiti verso clientela	53.055	51.916	+2,2
C. Titoli in circolazione	29.918	25.026	+19,5
D. Passività finanziarie di negoziazione	1.227	1.328	-7,6
E. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
F. Derivati di copertura	353	751	-53,0
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-50	-23	+117,4
H. Passività fiscali	337	140	+140,7
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
L. Altre passività	5.235	3.660	+43,0
M. Fondi per rischi e oneri	1.420	1.586	-10,5
N. Patrimonio netto	11.748	10.895	+7,8
Totale del passivo e del patrimonio netto	149.776	140.000	+7,0

Lo stato patrimoniale riclassificato non è oggetto di revisione contabile.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

Relazione sulla Gestione d'Impresa del primo semestre 2006

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

L'AZIONARIATO E LA VALUTAZIONE DEL MERCATO

L'EVOLUZIONE NEL SECONDO SEMESTRE

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

L'andamento reddituale

Nel primo semestre del 2006, in un contesto di ripresa economica accompagnata da una fase di politica monetaria restrittiva e di persistente volatilità dei mercati finanziari, la Banca ha conseguito margini reddituali in significativa crescita rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

Si precisa che nel primo semestre del 2006, nell'ambito della riorganizzazione della presenza del Gruppo nelle regioni della Dorsale Adriatica – Marche, Abruzzo e Molise -, la Capogruppo ha perfezionato le seguenti operazioni:

- in data 17 giugno 2006, la fusione per incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico, con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2006;
- in data 18 giugno 2006, il conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico, nuova banca commerciale integralmente posseduta, del ramo d'azienda composto dai 199 sportelli operativi nelle regioni della Dorsale Adriatica, di cui 130 provenienti dalla banca incorporata.

Il conto economico della Capogruppo del primo semestre 2006, attesa la clausola di retrodatazione degli effetti contabili e fiscali della fusione, comprende i risultati della banca incorporata relativi al periodo compreso tra il 1° gennaio 2006 e il 17 giugno 2006. I dati contabili di SANPAOLO IMI S.p.A. sono presentati in forma sintetica, senza effettuare rettifiche pro-forma ai dati del semestre 2005 posti a confronto, che non tengono conto delle citate operazioni straordinarie e di alcune riclassifiche effettuate al 31 dicembre 2005 a seguito dell'emanazione della circolare 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia relativa alla disciplina dei bilanci bancari. Tale scelta è conforme alla best practice e ai criteri raccomandati dagli Standard Setters che auspicano o impongono la redazione di prospetti contabili certificati e non oggetto di rielaborazioni pro-forma. Tuttavia, ove gli impatti delle operazioni straordinarie descritte risultassero significativi, verranno commentate nel seguito sia le variazioni annue calcolate su basi ufficiali sia quelle stimate su basi omogenee.

Il margine di intermediazione lordo, pari a 3.293 milioni di euro, è aumentato del 47,3% rispetto al primo semestre del 2005, grazie alla crescita di tutte le componenti di ricavo. Rispondendo su basi omogenee il margine di intermediazione lordo del primo semestre del 2005, la crescita si riduce al 42,2%. Nonostante l'aumento del 4,9% delle spese di funzionamento, l'utile dell'o-

peratività corrente ha beneficiato del buon andamento dei ricavi, evidenziando un incremento del 91%. Tale dinamica ha consentito all'utile netto di raggiungere i 1.799 milioni di euro, valore doppio rispetto al primo semestre del precedente esercizio. Il tasso di crescita del risultato netto su basi omogenee, è stato pari al 98,7%.

Il margine di interesse

Il margine di interesse dei primi sei mesi del 2006 si è attestato a 902 milioni di euro, registrando un incremento rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio del 20,1% (+14,1% su basi omogenee). La dinamica è riconducibile alla crescita dei volumi intermediati, parzialmente erosa dalla flessione di 7 punti base dello spread complessivo tra attivo fruttifero e passivo oneroso.

Anche lo spread relativo all'operatività a breve con la clientela italiana ha presentato la stessa flessione tra i due periodi a confronto, a causa della chiusura del mark-up, quasi interamente compensata dall'aumento del mark-down che ha beneficiato della fase di rialzo dei tassi avviata dalla BCE a fine 2005 e proseguita nei mesi di marzo e giugno 2006.

Il margine di intermediazione lordo

Il margine di intermediazione lordo del primo semestre 2006 è risultato pari a 3.293 milioni di euro, in rialzo rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio del 47,3% (+42,2% su basi omogenee). La crescita, cui hanno contribuito tutte le componenti di ricavo, è stata determinata in modo preponderante dai dividendi su partecipazioni e dal risultato netto delle altre attività e passività finanziarie.

Le commissioni nette, attestatesi a 742 milioni di euro, hanno mostrato un aumento del 5% rispetto al primo semestre del 2005. La dinamica, ricavata ponendo a confronto i dati omogenei (+1,3%), è riconducibile all'incremento dell'area gestione e intermediazione (+8,1%), sia nella componente prodotta dal risparmio gestito (+8,3%), che rappresenta circa la metà delle commissioni complessive, sia in quella da intermediazione titoli e valute (+6,3%); entrambe hanno beneficiato dell'intonazione positiva dei mercati finanziari (l'indice Comit ha segnato un rialzo del 12,6% da giugno 2005). Hanno inoltre contribuito all'andamento descritto le commissioni delle filiali estere (+25,6%), mentre sono risultate in calo le altre aree.

Margine di interesse

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	2.592	1.943	+33,4
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.690	-1.192	+41,8
Margine di interesse	902	751	+20,1

Il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte è ammontato a 16 milioni di euro a fronte degli 11 milioni registrati nel primo semestre del 2005. L'importo è composto principalmente dagli utili da cessione di crediti in sofferenza vantati nei confronti di una società del gruppo Enron e dalle penali incassate a fronte di estinzione anticipata di finanziamenti a medio/lungo termine.

La voce dividendi su partecipazioni si è attestata a 1.258 milioni di euro, in crescita dell'81,5% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. Il significativo incremento è da attribuire sia alle società controllate che nel precedente esercizio non avevano distribuito utili, in quanto non incluse nel consolidato fiscale o con risultati in perdita, sia a un generalizzato incremento del pay-out a fronte del miglioramento dei risultati reddituali.

I risultati delle altre attività e passività finanziarie sono stati pari a 375 milioni di euro, rispetto ai 74 milioni del primo semestre del 2005. Il consuntivo del periodo in esame include 250 milioni di euro di plusvalenze realizzate a fronte di cessione di titoli di capitale classificati come disponibili per la vendita (in particolare 239 milioni generati dalla cessione di Santander Central Hispano alla controllata Sanpaolo IMI International), 49 milioni prodotti dal-

l'attività di negoziazione in contratti derivati oggetto di intermediazione con la clientela, 30 milioni di dividendi su partecipazioni di minoranza classificate come disponibili per la vendita, 12 milioni per la vendita delle azioni FIAT rivenienti dal convertendo e 34 milioni di altri effetti positivi netti.

Il margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto è stato pari a 3.178 milioni di euro, mostrando un incremento del 50,2% (+45% su basi omogenee).

La dinamica ha beneficiato delle minori rettifiche di valore nette su crediti (-3,4%), che confermano il soddisfacente profilo di rischio del portafoglio crediti della Banca.

L'utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente è stato pari a 2.044 milioni di euro, con un aumento rispetto alla prima metà del 2005 del 91% (+86,1% su basi omogenee), pur in presenza di spese di funzionamento in crescita.

Margine di intermediazione lordo

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)
Margine di interesse	902	751	+20,1
Commissioni nette	742	707	+5,0
- area gestione, intermediazione e consulenza	451	410	+10,0
- risparmio gestito	389	350	+11,1
- intermediazione e custodia titoli, valute	62	60	+3,3
- area finanziamenti e garanzie	100	107	-6,5
- area servizi di incasso e pagamento	62	62	-
- area depositi e conti correnti	125	122	+2,5
- altre commissioni	4	6	-33,3
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	16	11	+45,5
Dividendi su partecipazioni	1.258	693	+81,5
Risultati delle altre attività e passività finanziarie	375	74	n.s.
Margine di intermediazione lordo	3.293	2.236	+47,3

Margine di intermediazione netto

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)
Margine di intermediazione lordo	3.293	2.236	+47,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-115	-119	-3,4
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-1	n.s.
Margine di intermediazione netto	3.178	2.116	+50,2

Tali spese si sono attestate a 1.308 milioni di euro, con un incremento del 4,9% rispetto all'analogo periodo del 2005. Al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie citate in premessa, la crescita si riduce all'1,6%: all'incremento delle spese per il personale e delle altre spese amministrative si contrappone il calo delle rettifiche di valore delle attività materiali e immateriali.

In particolare, proseguendo l'analisi su dati omogenei, le spese per il personale sono risultate pari a 730 milioni di euro, con un incremento dell'1,9% sull'analogo periodo del 2005, a fronte della crescita dell'organico medio conseguente agli investimenti nella rete commerciale. L'andamento delle spese per il personale è stato inoltre influenzato dai trascinati degli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) rinnovato a febbraio 2005, dagli accantonamenti per le ipotesi di rinnovo del CCNL scaduto a fine 2005, nonché dall'incremento della componente variabile delle retribuzioni. Quest'ultima è risultata in crescita per gli oneri connessi agli strumenti di incentivazione a medio termine a supporto del Piano triennale e per la conclusione dell'iniziativa dell'azionariato diffuso prevista nell'ambito del recente rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Le altre spese amministrative si sono attestate a 433 milioni di euro, con un incremento del 5,4% (+4,5% su basi omogenee), rispetto al primo semestre del precedente esercizio. L'analisi per tipologia di spesa evidenzia la crescita delle spese immobiliari, influenzate principalmente dai canoni di locazione e dagli oneri di manutenzione degli immobili, connessi alla realizzazione del piano sportelli, e dalle spese energetiche correlate al rincaro dei prodotti petroliferi; delle spese promo-pubblicitarie e di marketing per le campagne di prodotto; sono inoltre risultati in crescita i costi indiretti del personale, gli oneri per servizi prestati da terzi e le imposte indirette e tasse. Hanno per contro registrato una riduzione le spese informatiche, che rappresentano circa il 20% del totale delle altre spese amministrative. In flessione anche le spese generali e le spese professionali e assicurative.

La riduzione del 6,5% (-7,5% in termini omogenei) delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali è stata originata principalmente dal completamento, al termine del precedente esercizio, del piano di ammortamento di alcuni investimenti informatici di rilevante entità.

Utile (perdita) dell'operatività corrente

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)
Margine di intermediazione netto	3.178	2.116	+50,2
Spese di funzionamento	-1.308	-1.247	+4,9
- spese per il personale	-730	-681	+7,2
- altre spese amministrative	-433	-411	+5,4
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-145	-155	-6,5
Altri proventi (oneri) di gestione	218	218	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	-2	-	n.s.
Utili (perdite) da cessione di investimenti	4	9	-55,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-46	-26	+76,9
Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.044	1.070	+91,0

Altre spese amministrative (1)

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)
Spese informatiche	91	96	-5,2
Spese immobiliari	117	105	+11,4
Spese generali	68	69	-1,4
Spese professionali e assicurative	43	44	-2,3
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	40	31	+29,0
Costi indiretti del personale	35	32	+9,4
Oneri per servizi prestati da terzi	27	24	+12,5
Imposte indirette e tasse	12	10	+20,0
Altre spese amministrative	433	411	+5,4

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

Gli utili da cessione di investimenti, pari a 4 milioni di euro, sono riferiti al perfezionamento nel semestre della cessione di tre sportelli da parte dell'incorporata Banca Popolare dell'Adriatico a favore di Cassa di Risparmio in Bologna.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri si sono attestati a 46 milioni di euro, registrando un incremento del 76,9% rispetto al corrispondente periodo del 2005. L'aumento è sostanzialmente attribuibile al mantenimento di un adeguato presidio dei rischi connessi alle cause passive e alle garanzie prestate a favore delle società esattoriali del Gruppo, anche a seguito del perfezionamento in corso della cessione di queste ultime a Riscossione S.p.A.. Con riferimento al contenzioso passivo del ramo esattoriale si segnala che, in base ai chiarimenti intervenuti in sede interpretativa (art. 26 quater della L. 4 agosto 2006 n. 248) in merito all'applicabilità a specifiche fattispecie della sanatoria introdotta dalla L. 30 dicembre 2004 n. 331, la maggior parte dei rischi connessi alle vertenze, a fronte delle quali erano

pervenute richieste di esborso dall'Amministrazione Finanziaria, è venuta meno. Gli stanziamenti in essere fronteggiano quindi i rischi non coperti dalla citata sanatoria e le cause di lavoro.

L'utile netto

L'utile del periodo, al netto delle imposte sul reddito, ha raggiunto i 1.799 milioni di euro, importo doppio rispetto al primo semestre del 2005.

Con un onere d'imposta di 245 milioni di euro, il tax rate è stato pari al 12%, inferiore di oltre 4 punti percentuali rispetto al valore registrato nell'analogo periodo del precedente esercizio per effetto dei maggiori dividendi su partecipazioni esenti ai fini IRES, delle plusvalenze su partecipazioni in *participation exemption* e della minore incidenza delle spese per il personale indeducibili IRAP.

Utile netto

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)	Variazione primo semestre 2006 / Primo semestre 2005 (%)
Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.044	1.070	+91,0
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-245	-172	+42,4
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile netto	1.799	898	+100,3

Le grandezze operative e la struttura

Nel raffronto con i dati contabili di SANPAOLO IMI S.p.A. al 30 giugno 2006 sono stati utilizzati i dati al 31 dicembre 2005 pubblicati nel Bilancio d'Impresa 2005; tale raffronto non è perfettamente omogeneo a causa della fusione per incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico e del conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico di 199 sportelli operativi, di cui 69 provenienti dalla Capogruppo, operazioni avvenute rispettivamente il 17 e il 18 giugno 2006. In seguito al minor numero di sportelli, gli stock della Capogruppo al 30 giugno 2006 hanno subito un ridimensionamento. Al fine di garantire una corretta interpretazione dei fenomeni, ove gli impatti delle operazioni straordinarie descritte risultassero significativi, sono state evidenziate le variazioni da inizio anno sia calcolate su basi ufficiali sia stimate su basi omogenee.

Le attività finanziarie della clientela

A fine giugno 2006 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 225,9 miliardi di euro, in crescita del 3,7% da inizio anno, grazie alle dinamiche positive della raccolta diretta e, nell'ambito della raccolta indiretta, del risparmio amministrato. La crescita complessiva è il risultato di una ricomposizione dello stock di attività gestite per conto della clientela a favore della raccolta diretta e del risparmio amministrato a scapito del risparmio gesti-

to (-2 punti percentuali), penalizzato dai deflussi che hanno riguardato i fondi comuni e le gestioni patrimoniali in fondi e dall'effetto performance negativo dei mercati finanziari nel secondo trimestre del 2006.

L'incremento delle attività finanziarie risulta attenuato dall'uscita dal perimetro operativo della Banca delle attività finanziarie relative agli sportelli conferiti a Sanpaolo Banca dell'Adriatico: rendendo omogeneo il dato al 31 dicembre 2005, le attività finanziarie hanno registrato un incremento di 10,2 miliardi di euro, con un tasso di variazione del 4,7%.

In dettaglio la raccolta diretta da clientela ha registrato da inizio anno un incremento del 7,8% (+8,3% su basi omogenee).

Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta delle filiali italiane si è attestata a 71,5 miliardi di euro, in crescita dell'8,3% da inizio anno, principalmente grazie all'espansione della componente obbligazionaria, dei prestiti subordinati e dei pronti contro termine.

La raccolta diretta da clientela in capo alla rete estera, pari a 11,5 miliardi di euro, ha registrato una crescita del 5,2% rispetto a fine esercizio 2005 per effetto dell'incremento dei depositi (+0,9 miliardi di euro), che ha ampiamente compensato i rimborsi di titoli (-0,3 miliardi).

La raccolta indiretta ha evidenziato un aumento dell'1,5% da fine dicembre 2005, che si eleva al 2,8% su dati omogenei.

Attività finanziarie della clientela

	30/6/2006		31/12/2005		Variazione 30/6/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Risparmio gestito	65.359	29,0	67.413	31,0	-3,0
Risparmio amministrato	77.526	34,3	73.368	33,7	+5,7
Raccolta diretta	82.973	36,7	76.942	35,3	+7,8
Attività finanziarie della clientela	225.858	100,0	217.723	100,0	+3,7

Raccolta diretta da clientela (1)

	30/6/2006		31/12/2005		Variazione 30/6/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Raccolta delle filiali italiane	71.502	86,2	66.034	85,8	+8,3
- conti correnti e depositi	34.744	41,9	35.632	46,3	-2,5
- certificati di deposito	339	0,4	373	0,5	-9,1
- obbligazioni	21.538	26,0	17.943	23,3	+20,0
- passività subordinate	7.582	9,1	5.822	7,6	+30,2
- pronti contro termine e prestito di titoli	6.395	7,7	5.201	6,8	+23,0
- altra raccolta	904	1,1	1.063	1,4	-15,0
Raccolta delle filiali estere	11.471	13,8	10.908	14,2	+5,2
Raccolta diretta da clientela	82.973	100,0	76.942	100,0	+7,8

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

Al termine del primo semestre del 2006 i volumi di risparmio gestito della Banca sono stati pari a 65,4 miliardi di euro, in riduzione da fine dicembre 2005 del 3%, e dell'1,3% su basi omogenee. Quest'ultima contrazione è imputabile interamente all'effetto performance; relativamente alla raccolta netta, il buon andamento delle gestioni patrimoniali è stato interamente controbilanciato dal deflusso dei fondi comuni.

Nell'ambito dei diversi prodotti i fondi comuni di investimento e le gestioni patrimoniali in fondi si sono attestati a 44,1 miliardi di euro, in calo del 3,7%, e del 2,1% su basi omogenee, da inizio esercizio. La riduzione del gestito, fenomeno rilevato anche a livello di sistema, è imputabile al deflusso di fondi in relazione alle aspettative di ulteriore rialzo dei tassi di interesse, che hanno condizionato negativamente in particolare la raccolta netta dei fondi obbligazionari, e dall'elevata volatilità degli indici borsistici, che ha influenzato anche il comparto dei fondi azionari, nella sua componente più tradizionale. L'analisi della composizione dei fondi evidenzia un'accresciuta incidenza dei fondi azionari (inclusivi degli hedge funds e dei fondi flessibili), passati dal 18,5% del 31 dicembre 2005 al 20,9 di fine giugno 2006, a fronte di una riduzione di tutte le altre tipologie di fondi, segnatamente i fondi liquidità che hanno registrato un decremento di 1,4 punti per-

centuali. Nell'ambito dei fondi azionari la maggiore incidenza è attribuibile ai fondi flessibili, cresciuti da inizio anno di 2,7 punti percentuali. In particolare nel semestre sono stati collocati i nuovi fondi flessibili denominati "Absolute Return", che conferiscono al gestore ampia autonomia nella composizione dei portafogli e sono caratterizzati da un obiettivo di rendimento dichiarato a priori entro un orizzonte temporale predefinito e con certi limiti di volatilità. La quota detenuta dalla Banca sul mercato domestico dei fondi comuni, calcolata sul nuovo perimetro di sistema ampliato da Assogestioni ad alcuni fondi esteri promossi in Italia da Sicav di diritto estero, è stata pari al 7,5%.

A fine giugno 2006 gli stock di riserve tecniche e passività finanziarie del ramo assicurativo vita sono risultate in flessione del 2,6% da inizio anno; il confronto su basi omogenee evidenzia invece una situazione pressoché stabile (-0,7%). La raccolta netta, leggermente positiva, è stata influenzata sia dal rallentamento delle emissioni rispetto al passato sia dal progressivo invecchiamento del portafoglio polizze che ha reso più rilevante il fenomeno dei riscatti; sulla raccolta è prevalso l'effetto performance negativo dei mercati finanziari. I premi emessi nel semestre, pari a 1,6 miliardi di euro, si sono equamente ripartiti tra polizze a contenuto assicurativo e polizze index e unit linked di natura prevalentemente finanziaria.

Risparmio gestito

	30/6/2006		31/12/2005		Variazione 30/6/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	44.117	67,5	45.814	68,0	-3,7
Gestioni patrimoniali mobiliari	1.923	2,9	1.770	2,6	+8,6
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	19.319	29,6	19.829	29,4	-2,6
Risparmio gestito	65.359	100,0	67.413	100,0	-3,0

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Primo semestre 2006 (€/mil)	Primo semestre 2005 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	21	1.495
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-220	183
- gestioni patrimoniali mobiliari	210	-89
- polizze vita	31	1.401
Effetto performance	-2.075	1.597
Variazione dello stock di risparmio gestito	-2.054	3.092

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	30/6/2006 (%)	31/12/2005 (%)
Azionari	20,9	18,5
Bilanciati	16,5	16,8
Obbligazionari	36,1	36,8
Liquidità	26,5	27,9
Totale fondi comuni	100,0	100,0

Il risparmio amministrato al termine del primo semestre del 2006 si è attestato a 77,5 miliardi di euro, evidenziando una crescita da inizio anno del 5,7% (+6,5% su basi omogenee), nonostante sia stato leggermente penalizzato dall'effetto performance sfavorevole del semestre. Le preferenze della clientela si sono indirizzate verso i titoli di Stato e le obbligazioni.

I crediti a clientela

I crediti a clientela, comprensivi dei titoli di debito e delle sofferenze, hanno raggiunto a fine giugno 2006 i 75,5 miliardi di euro, mantenendo un ritmo di crescita sostenuto da inizio anno sia nel confronto con i dati ufficiali (+12,3%) sia in quello su dati omogenei (+14,3%). I finanziamenti a clientela (escluse le sofferenze) si sono attestati a 74,3 miliardi di euro, in crescita dell'11,3% (+13,3% su basi omogenee) da fine 2005. In base alla durata si è riscontrato, nel semestre, un andamento positivo sia dei finanziamenti a medio/lungo termine sia di quelli a breve termine; questi ultimi hanno registrato tassi di variazione più elevati (+23,5%) rispetto ai primi (+3,3%), grazie soprattutto ai pronti contro termine attivi e ai maggiori finanziamenti verso il segmento corporate sia in Italia sia all'estero.

Nel comparto dei prestiti a medio/lungo termine i mutui fondiari alle famiglie hanno mostrato un'evoluzione importante: il flusso nei primi sei mesi del 2006 è stato pari a 1,7 miliardi di euro, in crescita del 13,7% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

L'analisi dei crediti a clientela per controparte ha evidenziato da inizio anno dinamiche in aumento per tutte le componenti. Si segnala in particolare la crescita dei finanziamenti a imprese finanziarie (+21,5%), a famiglie produttrici e imprese non finanziarie (+6,8%) e a famiglie consumatrici (+5,6%).

La qualità del portafoglio crediti

A fine semestre i crediti problematici netti si sono attestati a 1.004 milioni di euro in calo del 14,3% (-10,8% in termini omogenei) da inizio anno. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela, l'analisi dei dati ufficiali ha evidenziato quanto segue:

- i finanziamenti in sofferenza si sono attestati a 277 milioni di euro in calo del 16,8% da fine 2005; il rapporto finanziamenti in sofferenza/crediti a clientela è stato pari allo 0,4%, in riduzione di un decimo di punto da fine esercizio 2005. La per-

Crediti a clientela (1)

	30/6/2006		31/12/2005		Variazione 30/6/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a breve termine	32.851	43,5	26.603	39,6	+23,5
Finanziamenti a medio/lungo termine	41.405	54,8	40.101	59,6	+3,3
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	74.256	98,4	66.704	99,2	+11,3
Finanziamenti in sofferenza	277	0,4	333	0,5	-16,8
Finanziamenti a clientela	74.533	98,7	67.037	99,7	+11,2
Titoli di debito in portafoglio	955	1,3	195	0,3	n.s.
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Titoli di debito	955	1,3	195	0,3	n.s.
Crediti a clientela	75.488	100,0	67.232	100,0	+12,3

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

Crediti a clientela per controparte (1)

	30/6/2006		31/12/2005		Variazione 30/6/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a famiglie consumatrici	16.457	21,8	15.581	23,2	+5,6
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	39.930	52,9	37.398	55,6	+6,8
Finanziamenti a imprese finanziarie	16.027	21,2	13.192	19,6	+21,5
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici	1.937	2,6	732	1,1	+164,6
Finanziamenti ad altri operatori	182	0,2	134	0,2	+35,8
Finanziamenti a clientela	74.533	98,7	67.037	99,7	+11,2
Titoli di debito	955	1,3	195	0,3	n.s.
Crediti a clientela	75.488	100,0	67.232	100,0	+12,3

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

centuale di copertura sulle sofferenze è salita all'82,8% dall'81,3% di fine 2005;

- i finanziamenti incagliati e ristrutturati sono scesi a 388 milioni di euro, con un decremento del 6,1% da fine dicembre 2005 e un livello di copertura del 27%, in crescita di 0,5 punti percentuali da inizio anno;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono attestati a 310 milioni di euro, in calo del 14,6% da inizio anno, con una percentuale di copertura di oltre il 15%;
- i finanziamenti non garantiti verso paesi a rischio sono stati pari a 10 milioni di euro, a fronte dei 16 milioni rilevati a fine 2005, con una copertura del 39%, in aumento di 6 punti percentuali da fine 2005.

L'ammontare delle rettifiche forfetarie poste a presidio del portafoglio in bonis è risultato pari a 495 milioni di euro, corrispondente a oltre lo 0,7% dei crediti in bonis, in linea con quanto rilevato al 31 dicembre del precedente esercizio.

L'attività sui mercati finanziari

L'attività di tesoreria e di gestione finanziaria

Le strutture di Finanza della Banca presidiano in modo accentrato le attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche, garantendo l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi a pronti e a termine e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidiando la policy di liquidità del Gruppo. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine la tesoreria della Banca si avvale della controllata Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making.

Per le politiche di gestione dei rischi finanziari correlati al banking

book (Asset and Liability Management), si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa della presente Situazione.

Con riguardo alla gestione accentrata della liquidità, si segnala che al 30 giugno 2006 circa il 56% delle posizioni interbancarie attive e circa il 44% di quelle passive riguardavano operatività di finanziamento e raccolta infragruppo. Al netto di tali componenti, per tutto il semestre in esame, la Banca ha mantenuto uno sbilancio debitorio nei confronti del mercato, a cui la Tesoreria ha fatto ricorso in funzione degli sbilanci netti di liquidità di breve periodo rispettando un'attenta politica di diversificazione del funding.

Per quanto riguarda la provvista a medio e lungo termine, anch'essa gestita in maniera accentrata, nel primo semestre 2006 sono stati raccolti complessivamente oltre 6 miliardi di euro secondo il seguente dettaglio:

- 1,8 miliardi di euro circa tramite il collocamento di titoli di natura senior attraverso il network interno ovvero le reti del Gruppo;
- 3,3 miliardi di euro circa tramite collocamento di titoli sui mercati internazionali presso investitori istituzionali italiani ed esteri, dei quali 1,5 miliardi di euro circa di natura *senior* e 1,8 miliardi di euro circa di natura subordinata (Lower Tier II);
- 875 milioni di euro tramite emissioni obbligazionarie senior sottoscritte da Sanpaolo Life Ireland (gruppo Eurizon) e quotate presso la Borsa di Dublino in relazione al collocamento di polizze al retail in Italia;
- 60 milioni di euro tramite "bank loans and deposits" di natura *senior*.

In merito alla raccolta da Organismi Internazionali è proseguito l'impiego dei fondi derivanti dai Prestiti Globali precedentemente erogati dalla BEI, con particolare riferimento ai fondi destinati a finanziare le iniziative di Ricerca e Sviluppo in Italia, nonché da Kreditanstalt für Wiederaufbau (KfW).

Composizione qualitativa del portafoglio crediti (1)

	30/6/2006		31/12/2005		Variazione 30/6/06-31/12/05 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti in sofferenza	277	0,4	333	0,5	-16,8
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	388	0,5	413	0,6	-6,1
Finanziamenti verso paesi a rischio	10	0,0	16	0,0	-37,5
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	310	0,4	363	0,5	-14,6
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Crediti problematici - clientela	985	1,3	1.125	1,7	-12,4
Finanziamenti in bonis	73.548	97,4	65.912	98,0	+11,6
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	955	1,3	195	0,3	n.s.
Crediti a clientela	75.488	100,0	67.232	100,0	+12,3
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	-		-		-
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni - banche	-		-		-
Finanziamenti verso paesi a rischio - banche	19		46		-58,7
Titoli di debito in default - banche	-		-		-
Totale crediti problematici - clientela e banche	1.004		1.171		-14,3

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

Nel corso del primo semestre il “funding” trasferito alle altre Banche e Società del Gruppo è stato di complessivi 770 milioni di euro da parte della Capogruppo.

Il portafoglio titoli di SANPAOLO IMI S.p.A., detenuto per esigenze di tesoreria e per obiettivi di investimento, al 30 giugno 2006 ammontava a 12,8 miliardi di euro, con un aumento del 2,8% rispetto ai 12,5 miliardi di dicembre 2005. La composizione risultava la seguente: 4,4 miliardi di euro detenuti per la negoziazione o valutati al fair value; 2,2 miliardi detenuti sino a scadenza; 0,6 miliardi disponibili per la vendita; 5,6 miliardi classificati fra i “loans and receivables”.

La composizione del portafoglio titoli ha mantenuto, al 30 giugno 2006, una quota prevalente di titoli di Stato di paesi UE, pari al 35% del totale; un’ulteriore quota del 62% era rappresentata da titoli di emittenti bancari, finanziari e di organismi internazionali, una quota dell’1% da titoli corporate e un restante 2% da fondi O.I.C.R.. La gestione del portafoglio, nell’obiettivo di massimizza-

re le opportunità reddituali, ha mantenuto, attraverso la componente dei titoli idonei per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, il collateral funzionale alla gestione della liquidità e contestualmente ha soddisfatto le esigenze della rete per l’operatività in pronti contro termine della clientela.

Nel corso del primo semestre 2006 il volume dei titoli negoziati in conto proprio è stato pari a 16 miliardi di euro, mentre l’operatività in pronti contro termine si è attestata a 168,3 miliardi di euro, dei quali 110,7 miliardi conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Le interessenze partecipative

Al 30 giugno 2006 le interessenze partecipative della Banca ammontavano a 10.381 milioni di euro, di cui 9.239 milioni di euro classificati alla voce “Partecipazioni” e 1.142 milioni di euro alla voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale”.

Posizione interbancaria, titoli e derivati

	30/6/2006	31/12/2005	Variazione 30/6/2006- 31/12/2005 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	
Interbancario			
Attivo (1)	43.324	40.315	+7,5
Passivo	46.533	44.721	+4,1
Titoli in portafoglio (1) (2)	12.824	12.471	+2,8
Derivati			
Derivati di copertura (nozionali)	51.641	26.713	+93,3
Derivati di negoziazione (nozionali)	117.759	99.317	+18,6

(1) Le obbligazioni non quotate classificate nei loans & receivables sono ricomprese nella voce “Titoli” (4.624 milioni di euro al 30 giugno 2006 e 4.260 milioni al 31 dicembre 2005).

(2) Il dato ricomprende i titoli di debito e di capitale (incluse le quote di OICR) classificati nei diversi portafogli ad eccezione degli “Altri investimenti partecipativi” commentati in altra parte della presente Relazione.

Interessenze partecipative

	30/6/2006	31/12/2005	Variazione 30/6/2006- 31/12/2005 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	
Partecipazioni (1)	9.239	9.473	-2,5
Partecipazioni qualificate	9.239	9.473	-2,5
Altri investimenti partecipativi (2)	1.142	1.547	-26,2
- Santander Central Hispano	-	586	n.s.
- IXIS Asset Management Group S.A. (3)	387	216	+79,2
- Banca d'Italia	185	185	-
- Banca delle Marche S.p.A.	92	92	-
- IXIS Corporate & Investment Bank (3)	119	91	+30,8
- altri	359	377	-4,8

(1) L’elenco nominativo è riportato in Nota Integrativa (Parte B - Sezione 10).

(2) Inclusi nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di capitale”.

(3) L’incremento rispetto al 31/12/2005 è da ricondursi esclusivamente alla valutazione al fair value, con contropartita a patrimonio netto.

Partecipazioni

La voce di bilancio comprende le partecipazioni “rilevanti” – ovvero quelle detenute in società controllate e in società sulle quali la Banca esercita un’influenza notevole – che ammontavano, al 30 giugno 2006, a complessivi 9.239 milioni di euro. Nel semestre si è segnalato un decremento netto, rispetto al 31 dicembre 2005, di 234 milioni di euro quale risultante di incrementi per acquisti e sottoscrizioni (620 milioni di euro) e di diminuzioni per vendite (135 milioni di euro), oltre ad altri decrementi netti per 719 milioni di euro.

Le principali operazioni concluse nel semestre sono state:

- la fusione per incorporazione in SANPAOLO IMI della controllata totalitaria Banca Popolare dell’Adriatico e il successivo conferimento a Sanpaolo Banca dell’Adriatico, società di nuova costituzione interamente controllata dalla Banca, del ramo aziendale costituito dal complesso degli sportelli ubicati nelle regioni Marche, Abruzzo e Molise;
- la cessione a Eurizon Financial Group, controllata integralmente, della partecipazione totalitaria detenuta in Sanpaolo IMI Asset Management, nell’ambito del piano di razionalizzazione che prevede la concentrazione in un unico polo delle attività di asset management ed assicurative del Gruppo;
- l’acquisto, dal gruppo Capitalia e dal Ministero delle Finanze Albanese, dell’80% della Banca Italo Albanese per un prezzo di 44,4 milioni di dollari (35,4 milioni di euro al 30 giugno 2006);
- l’incremento, dall’11% al 30%, della quota partecipativa in Si Holding, società alla quale fa capo il controllo totalitario di CartaSi, per un corrispettivo di 28,2 milioni di euro;
- la sottoscrizione, pro-quota, dell’aumento di capitale a pagamento promosso dalla Cassa di Risparmio di Firenze. L’adesione all’operazione, che ha comportato un esborso di 28,1 milioni di euro, ha permesso di mantenere invariata la quota partecipativa (pari al 18,7% del capitale) detenuta nella cassa fiorentina.

Altri investimenti partecipativi

I residui investimenti partecipativi della Banca sono inclusi tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale”. Al 30 giugno 2006 tale componente si attestava a 1.142 milioni di euro, con un decremento netto di 405 milioni di euro rispetto al valore a fine 2005.

Le principali operazioni perfezionate nel semestre riguardano:

- la cessione della partecipazione detenuta in SCH (0,8%) alla controllata Sanpaolo IMI International. Il trasferimento – che ha consentito di ricongiungere tale quota a quella dell’1,35% già detenuta dalla controllata lussemburghese – è stato perfezionato per un corrispettivo pari a 581 milioni di euro (in linea con le quotazioni di mercato alla data di cessione) ed ha determinato una plusvalenza di 239 milioni;
- la cessione a Cassa di Risparmio di Firenze della partecipazione del 12,33% detenuta nella Centro Leasing S.p.A. L’operazione è stata perfezionata per un corrispettivo pari a 21,2 milioni di euro ed ha consentito il realizzo di una plusvalenza di 6,6 milioni;
- la cessione a IMI Investimenti, per un corrispettivo di 3,5 milioni di euro e con il realizzo di una plusvalenza pari a 3,3 milioni, della partecipazione del 2,2% in Aeroporto G. Marconi di Bologna.

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Banca, pari al 30 giugno 2006 a 11.748 milioni di euro, ha presentato nel corso del semestre la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005		10.895
Decrementi		-1.166
- Dividendi		-1.067
- Variazione netta riserve da valutazione		-96
- Variazione netta azioni proprie		-1
- Altre variazioni		-2
Incrementi		2.019
- Utile netto		1.799
- Aumento di capitale gratuito		150
- Contabilizzazione stock option		70
Patrimonio netto al 30 giugno 2006		11.748

Le variazioni del primo semestre 2006 sono determinate essenzialmente dall’utile di fine periodo, al netto dei dividendi pagati a valere sul risultato dell’esercizio 2005, dalla variazione delle riserve da valutazione e dalla contabilizzazione delle stock option.

In particolare la variazione delle riserve da valutazione, che passano da 446 milioni di euro a 350 milioni di euro è stata determinata da:

- una riduzione delle riserve inerenti la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, che passano da 436 milioni di euro a 380 milioni di euro, essenzialmente per effetto, da un lato della rivalutazione delle interessenze in IXIS Asset Management Group ed IXIS Corporate & Investment Bank per complessivi 193 milioni di euro e dall’altro della cessione alla controllata Sanpaolo IMI International dell’interessenza detenuta in Santander Central Hispano, con il realizzo di una plusvalenza imputata a conto economico di 239 milioni di euro;
- la rilevazione, imputabile all’aumento dei tassi di interesse, per 97 milioni di euro di minori “perdite attuariali” sui Fondi di previdenza a prestazione definita e sul trattamento di fine rapporto (TFR), la cui valutazione è iscritta in contropartita diretta di specifiche riserve di patrimonio netto;
- l’utilizzo della riserva da valutazione di attività materiali per 150 milioni di euro al servizio di un aumento di capitale gratuito;
- la riduzione della riserva negativa inerente la copertura dei flussi finanziari “cash flow hedge” da -21 a -8 milioni di euro.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità

Al 30 giugno 2006 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca e il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 15,2%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari al 10,6%.

Le azioni proprie

Al 30 giugno 2006 le azioni SANPAOLO IMI detenute dalla Capogruppo erano 2.430.217 (valore nominale 7 milioni di euro) pari allo 0,13% del capitale sociale, per un controvalore di 25,9 milioni di euro ed erano esposte in base ai nuovi criteri IAS/IFRS come componente negativa nei conti del patrimonio netto, per pari importo.

Al 31 dicembre 2005, SANPAOLO IMI S.p.A. aveva in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,21% del capitale sociale, per un valore di 42,5 milioni di euro. Nel corso del semestre ha acquistato 64.298 azioni proprie (valore nominale di 0,2 milioni di euro), per un controvalore di 0,9 milioni di euro ed ha venduto 1.650.000 azioni (valore nominale 4,8 milioni di euro) per un corrispettivo di 17,5 milioni di euro.

A fronte delle azioni proprie in portafoglio, la Banca ha in essere, per lo stesso importo, la riserva indisponibile prevista dalla legge.

La struttura operativa

La rete distributiva

La rete distributiva di SANPAOLO IMI S.p.A. constava, al 30 giugno 2006, di 1.362 filiali bancarie in Italia, nonché di 13 filiali e 19 uffici di rappresentanza all'estero.

Nei primi sei mesi dell'anno, a seguito del processo di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo nel Nord Est e nella Dorsale Adriatica, sono avvenuti la fusione per incorporazione in SANPAOLO IMI della Banca Popolare dell'Adriatico ed il successivo scorporo del ramo d'azienda, costituito dagli sportelli presenti nelle regioni Marche, Abruzzo, Molise e di quelli in Romagna dell'ex Banca Popolare dell'Adriatico, in una nuova società bancaria denominata Sanpaolo Banca dell'Adriatico SpA.

Con riferimento alla multicanalità, per quanto riguarda i segmenti private e retail, a fine giugno i contratti di banca diretta in capo alle filiali Sanpaolo sono saliti a circa 591 mila, con un incremento del 4,9% rispetto al dato al 31 dicembre 2005. I contratti di internet banking con le imprese sono circa 31.828, in leggera diminuzione rispetto a fine dicembre. Il servizio alla clientela è inoltre effettuato attraverso la rete di sportelli automatici Bancomat (1.903 ATM al 30 giugno 2006) nonché mediante postazioni POS (42.470).

Il personale

L'organico di SANPAOLO IMI S.p.A. si attestava, al 30 giugno 2006, a 20.535 risorse, a cui si aggiungevano 13 lavoratori con contratto atipico, per un totale di 20.548 risorse.

Nel mese di giugno 2006 è stato portato a termine il riordino dell'assetto distributivo sul territorio attraverso il conferimento delle filiali dell'area Adriatica alla nuova Sanpaolo Banca dell'Adriatico, contestualmente al passaggio delle filiali dell'ex Banca Popolare

Rete distributiva

	30/6/2006	30/6/2005	Variazione 30/6/06-30/6/05 (%)	31/12/2005	Variazione 30/6/06-31/12/05 (%)
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.375	1.330	+3,4	1.428	-3,7
- Italia (1)	1.362	1.317	+3,4	1.354	+0,6
- Estero	13	13	-	13	-
Uffici di rappresentanza	19	19	-	19	-

(1) I dati al 30/6/2005 e 31/12/2005 sono stati riesposti a seguito dell'operazione straordinaria di fusione e scorporo della Banca Popolare dell'Adriatico e del riordino territoriale che ha interessato gli sportelli della Capogruppo.

Personale

	30/6/2006	30/6/2005 riesposto	Variazione 30/6/06-30/6/05 riesposto		31/12/2005 riesposto	Variazione 30/6/06-31/12/05 riesposto	
			(%)			(%)	
Numero dipendenti a fine periodo (1)	20.535	20.356	179	+0,9	20.505	30	+0,1
Dirigenti	416	368	48	+13,0	408	8	+2,0
Quadri direttivi	7.438	7.229	209	+2,9	7.400	38	+0,5
di cui: quadri direttivi di terzo e quarto livello	2.553	2.529	24	+0,9	2.541	12	+0,5
Restante personale dipendente	12.681	12.759	-78	-0,6	12.697	-16	-0,1
Altro personale (2)	13	22	-9	-40,9	11	2	+18,2
Totale	20.548	20.378	170	+0,8	20.516	32	+0,2

(1) I dati relativi al 31/12/2005 e al 30/6/2005 sono stati riesposti, rispetto a quanto è stato pubblicato nel Bilancio 2005 e nella Semestrale 2005, per tener conto degli scorpori di filiali dovuti alla nascita di Sanpaolo Banca dell'Adriatico avvenuta a giugno 2006 e del personale distaccato presso GEST Line in relazione all'iscrizione dell'interessenza fra le attività in corso di dismissione.

(2) Include lavoratori con contratto di somministrazione e contratto a progetto.

dell'Adriatico alla Capogruppo sulle piazze di Milano, Roma e Città di Castello. Tale processo ha complessivamente comportato un saldo netto negativo di oltre 540 risorse.

Rispetto a giugno 2005, riesposto in termini omogenei per tener conto del fenomeno sopra esposto, la variazione è stata di +179 risorse (+0,9%) a fronte di una leggera riduzione dei lavoratori con contratto atipico (-9 unità).

Rispetto al 31 dicembre 2005 riesposto in termini omogenei, l'organico di giugno era sostanzialmente stabile (+30 risorse, +0,1%), quale risultato di 196 assunzioni, 142 cessazioni e -24 movimenti netti verso altre Società del Gruppo, in particolare verso le banche rete a parziale copertura dei relativi fabbisogni.

L'incremento evidenziato da inizio anno consegue al costante investimento a sostegno dello sviluppo commerciale; circa due terzi della crescita infatti è stata realizzata presso le strutture a diretto presidio del business, con un crescente impiego di risorse al servizio della clientela, in particolare attraverso canali non tradizionali quali l'Internet Banking e il Phone Banking.

I piani di incentivazione azionaria

Il 25 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato, nell'ambito del Piano Industriale 2005-2008, un Piano di Azionariato Diffuso destinato a tutti i dipendenti delle Banche Commerciali, mentre l'Assemblea del 28 aprile 2006 ha autorizzato l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, anche a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti.

La struttura del Piano di Azionariato 2006 prevede il collegamento con il Premio di Produttività 2005, che è stato determinato in

base ai risultati economici e di redditività raggiunti nel 2005.

Il Piano di Azionariato Diffuso è stato promosso con il fine di accentuare il coinvolgimento del Personale nell'andamento dell'impresa e di rafforzare il legame di partecipazione ai risultati e allo sviluppo aziendale. L'iniziativa, che si iscrive nell'ambito degli strumenti di incentivazione a sostegno del Piano Triennale 2006-2008 ed è stata specificamente prevista nel Contratto Integrativo Aziendale, rappresenta un elemento di omogeneizzazione fra le Banche Commerciali del Gruppo che, per la prima volta, partecipano unitariamente ad un'operazione di stock granting.

L'iniziativa è stata rivolta a tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato in servizio alla data di avvio del Piano (9 giugno 2006) presso una delle Banche Commerciali del Gruppo.

La partecipazione al Piano ha avuto carattere volontario ed ha previsto l'assegnazione gratuita di azioni SANPAOLO IMI (indisponibili per 3 anni), per un controvalore correlato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2005; tale controvalore è stato definito per un importo pari al doppio della quota di ristrutturazione del Premio aziendale di Produttività 2005 individualmente spettante.

Come stabilito nel Regolamento del Piano, le azioni sono state attribuite in base al valore normale del titolo fiscalmente rilevante (13,7071 euro), pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo nel periodo compreso tra il 27 giugno ed il 26 luglio 2006.

L'operazione è stata perfezionata a fine luglio ed ha determinato il riconoscimento ai 14.356 dipendenti della Banca che hanno aderito al Piano (pari al 73% degli aventi diritto) di circa 1,4 milioni di azioni corrispondenti ad un controvalore complessivo di circa 19 milioni di euro.

L'azionariato e la valutazione del mercato

La composizione dell'azionariato

Al 30 giugno 2006 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,19	6,83
Banco Santander Central Hispano	8,43	9,93
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	7,02	3,99
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	5,54	2,84
Giovanni Agnelli e C.	4,96	5,85
Assicurazioni Generali	2,11	2,49
Morgan Stanley & Co. International	1,75	2,06
Mediobanca	1,72	2,03
Banca Monte dei Paschi di Siena	1,51	1,77
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,50	1,77
Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE)	1,50	1,77
Altri Azionisti (1)	49,77	58,67
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-

Nel mese di luglio 2006 Standard & Poor's ha innalzato il rating da A+/A-1 a una valutazione di AA-/A-1+, con outlook stabile.

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine giugno 2006 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 13,83 euro, in aumento del 21,7% rispetto al 30 giugno 2005, a fronte di un incremento del 24% evidenziato dal MIB

Quotazione titolo SANPAOLO IMI e Dividendi

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)	Dividendo unitario (€)	Dividend yield (1) %	Payout ratio (2) %
1997	8,800	4,564	6,275	0,06	0,91	53,4
1998	16,274	8,717	12,429	0,46	3,74	71,7
1999	16,071	10,970	13,192	0,52	3,91	69,0
2000	20,800	11,483	16,612	0,57	3,42	61,7
2001	18,893	8,764	14,375	0,57	3,97	66,5
2002	13,702	5,231	9,439	0,30	3,18	62,0
2003	11,346	5,796	8,158	0,39	4,78	73,7
2004	11,072	8,799	9,826	0,47	4,78	62,9
2005	13,420	10,201	11,836	0,57	4,82	53,8
2006 (3)	16,969	12,986	14,591			

bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,9.

In data 6 ottobre 2006 la quotazione si è attestata a 16,969 euro, in aumento del 28,4% rispetto a inizio anno.

Confronto con il mercato

	6/10/2006	30/6/2006	30/6/2005	Variazione 30/06/06-30/06/05 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	16,969	13,830	11,360	+21,7
Indice MIB bancario storico	3.878	3.456	2.786	+24,0

	30/6/2006	30/6/2005	31/12/2005
Book value per azione (€)	7,45	6,59	7,22

(1) Calcolato sul prezzo medio dell'anno.

(2) Sull'utile consolidato.

(3) Fino al 6/10/2006.



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/02=100)

L'evoluzione nel secondo semestre

Lo scenario economico

Nei mesi di luglio e agosto l'economia reale negli Stati Uniti ha mostrato segnali di rallentamento, in particolare connessi al raffreddamento del mercato immobiliare residenziale, alimentando attese di una crescita in netto rientro rispetto ai tassi registrati nel primo semestre del 2006. Diversamente in Europa (e in questo ambito, in Italia) è stata confermata la fase di relativa vivacità dell'economia, anche se alcuni indicatori anticipatori segnalano la possibilità di una lieve decelerazione del tasso di crescita nei prossimi mesi.

La dinamica del prezzo del petrolio rimane, insieme all'andamento delle quotazioni immobiliari e agli squilibri settoriali che caratterizzano l'economia americana, tra i fattori che pesano maggiormente sulla crescita mondiale e sulle prospettive dei mercati finanziari.

Nell'area euro la crescita dei prezzi, in un contesto di ripresa congiunturale sostenuta anche dalla domanda interna, ha spinto la BCE a rialzare il costo del denaro al 3%. Ulteriori aumenti sono attesi dai mercati nei prossimi trimestri.

Nel bimestre luglio-agosto i fondi comuni d'investimento hanno subito un ulteriore deflusso netto di risorse (-1,3 miliardi di euro) nonostante la raccolta netta positiva nel mese di agosto. Grazie al

recupero intervenuto negli indici di borsa, che ha favorito una rivalutazione delle consistenze, il patrimonio complessivo dei fondi è cresciuto.

L'andamento e le prospettive della Banca

Nel bimestre luglio-agosto la Banca ha confermato la crescita operativa rilevata al termine del primo semestre del 2006.

Le attività finanziarie della clientela, proseguendo il trend avviato nel secondo trimestre dell'esercizio corrente, hanno evidenziato un aumento grazie al risparmio amministrato e alla raccolta diretta, a fronte di una stabilità del gestito.

Con riferimento all'attivo creditizio, nel bimestre lo stock di finanziamenti a clientela ha registrato ulteriori incrementi, soprattutto nel comparto a medio/lungo termine e dei pronti contro termine.

I margini reddituali hanno confermato le tendenze emerse nel corso del primo semestre, pur con una ricomposizione a favore del margine di interesse, grazie allo sviluppo dei volumi di impiego e di raccolta.

I risultati economici del periodo restano significativamente superiori alle aspettative di budget, in special modo per la componente dei ricavi.

Torino, 12 ottobre 2006

Il Consiglio di Amministrazione

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 ex art. 2501-quater C.C.

BILANCIO STRAORDINARIO AL 30 GIUGNO 2006 SANPAOLO IMI S.P.A.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

Situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 ex art. 2501-quater C.C.

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO D'IMPRESA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'IMPRESA

RENDICONTO FINANZIARIO D'IMPRESA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'IMPRESA

Stato patrimoniale d'Impresa

ATTIVO	30/6/2006 (€)	31/12/2005 (€)
10. Cassa e disponibilità liquide	426.051.616	514.611.533
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.424.489.911	5.164.645.177
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	898.375.218	1.011.804.413
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.799.789.567	2.355.409.299
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.191.721.001	2.312.335.104
60. Crediti verso banche	47.948.146.202	44.574.593.513
70. Crediti verso clientela	75.487.529.614	67.231.819.968
80. Derivati di copertura	627.851.915	809.429.193
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	9.239.095.827	9.473.155.124
110. Attività materiali	1.414.281.286	1.431.657.896
120. Attività immateriali di cui: - avviamento	795.570.332 609.851.411	815.893.087 612.745.215
130. Attività fiscali a) correnti b) anticipate	1.426.498.110 838.703.304 587.794.806	1.522.724.055 919.466.492 603.257.563
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	38.413.416	28.495.907
150. Altre attività	3.058.117.317	2.753.153.681
Totale dell'attivo	149.775.931.332	139.999.727.950

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30/6/2006 (€)	31/12/2005 (€)
10.	Debiti verso banche	46.532.506.675	44.720.937.580
20.	Debiti verso clientela	53.054.622.890	51.915.456.080
30.	Titoli in circolazione	29.918.456.101	25.026.177.308
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.226.912.278	1.328.304.751
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60.	Derivati di copertura	353.170.125	751.177.947
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(50.127.947)	(22.937.873)
80.	Passività fiscali	336.531.561	139.440.660
	a) correnti	256.205.306	64.005.340
	b) differite	80.326.255	75.435.320
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre passività	5.235.361.147	3.660.288.671
110.	Tattamento di fine rapporto del personale	496.857.562	539.818.922
120.	Fondi per rischi e oneri:	923.127.806	1.046.275.453
	a) quiescenza e obblighi simili	102.001.537	188.983.690
	b) altri fondi	821.126.269	857.291.763
130.	Riserve da valutazione	350.624.031	445.357.377
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	3.458.789.741	3.318.456.052
170.	Sovrapprezzi di emissione	766.330.610	769.131.370
180.	Capitale	5.399.586.248	5.239.223.741
190.	Azioni proprie (-)	(25.911.591)	(42.508.503)
200.	Utile (Perdita) del periodo	1.799.094.095	1.165.128.414
Totale del passivo e del patrimonio netto		149.775.931.332	139.999.727.950

Conto economico d'Impresa

	Primo semestre 2006 (€)	Primo semestre 2005 (€)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.581.329.038	1.942.327.485
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.690.642.293)	(1.191.769.988)
30. Margine di interesse	890.686.745	750.557.497
40. Commissioni attive	819.252.241	748.397.150
50. Commissioni passive	(77.047.977)	(41.480.792)
60. Commissioni nette	742.204.264	706.916.358
70. Dividendi e proventi simili	1.287.126.011	716.697.265
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	97.073.645	(2.769.966)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.568.064	(2.050.907)
100. Utile/perdita da acquisto/cessione di:	265.014.628	49.222.191
a) crediti	15.911.152	11.468.341
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	250.192.580	45.066.436
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	23.983	-
d) passività finanziarie	(1.113.087)	(7.312.586)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(3.150.699)	17.416.916
120. Margine di intermediazione	3.281.522.658	2.235.989.354
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(103.778.971)	(119.694.495)
a) crediti	(86.855.049)	(118.599.312)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(35.402)	(1.087.878)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(16.888.520)	(7.305)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	3.177.743.687	2.116.294.859
150. Spese amministrative:	(1.163.395.995)	(1.092.447.107)
a) spese per il personale	(729.941.278)	(681.458.742)
b) altre spese amministrative	(433.454.717)	(410.988.365)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(45.792.842)	(25.537.396)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(88.047.549)	(84.551.253)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(57.140.257)	(70.764.324)
190. Altri oneri/proventi di gestione	218.782.533	217.772.758
200. Costi operativi	(1.135.594.110)	(1.055.527.322)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.470.379)	509.579
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> di attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	3.505.514	8.909.308
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.044.184.712	1.070.186.424
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(245.090.617)	(172.188.011)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.799.094.095	897.998.413
280. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) del periodo	1.799.094.095	897.998.413

Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'Impresa

Voci/Valori	30/6/2006 (€/mil)	30/6/2005 (€/mil)
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nel periodo		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	-	-
2. Riserve da valutazione:	(43)	8
attività finanziarie disponibili per la vendita	(56)	17
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	193	44
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(249)	(27)
copertura flussi finanziari	13	(9)
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	-	-
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	97	-
Totale A	54	8
B. Utile netto rilevato nel conto economico	1.799	898
C. Totale proventi e oneri rilevati nel periodo (A+B)	1.853	906
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2005		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per iscrizione attività materiali al <i>fair value</i> quale sostitutivo del costo	-	-
2. Riserve da valutazione:	-	283
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	307
copertura flussi finanziari	-	(24)
3. Riserve di utili	-	(355)
Totale D	-	(72)
E. Totale proventi e oneri rilevati nel periodo (C+D)	1.853	834

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto d'Impresa

(€/mil)

	Capitale sociale	Riserva legale	Sovrap-prezzi emissioni azioni	Riserva straordinaria	Riserve di valutazione al fair value in sost. costo	Riserva AFS	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva utili e perdite attuariali	Riserva strumenti al fair value	Riserva piani di stock option	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie	Azioni proprie	Riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	Riserva L. 342/2000	Riserva D. Lgs. 213/98	Utile di periodo	Totale
Patrimonio netto IAS/IFRS al 1° gennaio 2005	5.218	1.044	725	1.088	168	308	(23)	-	1	5	957	43	(43)	5	4	16	1.036	10.552
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2004:																		
- riserva straordinaria	-	-	-	163	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(163)	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(873)	(873)
Esercizio diritti di stock option	18	-	36	-	-	-	-	-	-	(8)	-	-	-	-	-	-	-	46
Iscrizione costi di competenza per stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Variazioni delle riserve da valutazione:																		
- differenze di valutazione	-	-	-	-	-	44	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35
- rigiri a conto economico per realzi	-	-	-	-	-	(27)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27)
Utile del primo semestre 2005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	898	898
Patrimonio netto al 30 giugno 2005	5.236	1.044	761	1.251	168	325	(32)	-	1	1	957	43	(43)	5	4	16	898	10.635
Esercizio diritti di stock option	3	-	8	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	10
Iscrizione costi di competenza per stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2
Variazioni delle riserve da valutazione:																		
- differenze di valutazione	-	-	-	-	-	165	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176
- rigiri a conto economico per realzi	-	-	-	-	-	(54)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(54)
- imputazione delle perdite attuariali	-	-	-	-	-	-	-	(141)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(141)
Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	267	267
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	5.239	1.044	769	1.251	168	436	(21)	(141)	1	2	957	43	(43)	5	4	16	1.165	10.895
Incremento riserva legale (Assemblea ordinaria del 28/4/06)																		
	-	38	(38)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento gratuito del capitale sociale (Assemblea straordinaria del 28/4/06)																		
	150	-	-	-	(150)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2005:																		
- riserve	-	-	-	91	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	(98)	-
- dividendi distribuiti azioni ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(162)	(162)
- dividendi distribuiti azioni privilegiate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(905)	(905)
Piani di stock option:																		
- Esercizio diritti	11	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46
- Iscrizione costi di competenza del semestre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Operazioni su azioni proprie:																		
- Assegnazione azioni proprie a servizio piani di stock option	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	18	(18)	18	-	-	-	-	20
- Compravendite del semestre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	1	(1)	-	-	-	-	(1)
Variazioni delle riserve da valutazione:																		
- differenze di valutazione	-	-	-	-	-	193	13	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	296
- rigiri a conto economico per realzi	-	-	-	-	-	(249)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(249)
- incorporazione BPDA	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)
- conferimento a SPBDA	-	-	(2)	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
Utile del primo semestre 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.799	1.799
Patrimonio netto al 30 giugno 2006	5.400	1.082	766	1.342	18	380	(8)	(44)	8	6	974	26	(26)	5	4	16	1.799	11.748

Rendiconto finanziario d'Impresa

(€/mil)

METODO INDIRECTO

Importo

	30/6/2006	30/6/2005
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.086	733
- risultato di periodo	1.799	898
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(11)	41
- plus/minusvalenze su attività di copertura	(3)	3
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	104	120
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	145	155
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	70	41
- imposte e tasse non liquidate	238	165
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	(1.257)	(690)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(10.684)	(10.560)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	754	(1.278)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	110	323
- attività finanziarie disponibili per la vendita	496	529
- crediti verso banche: a vista	(2.665)	(2.142)
- crediti verso banche: altri crediti	(709)	(2.147)
- crediti verso clientela	(8.343)	(5.244)
- altre attività	(328)	(602)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.006	9.699
- debiti verso banche: a vista	(808)	1.780
- debiti verso banche: altri debiti	2.620	2.922
- debiti verso clientela	1.139	2.761
- titoli in circolazione	4.892	1.622
- passività finanziarie di negoziazione	(101)	(168)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	1.264	783
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(592)	(128)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.382	740
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.258	693
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	121	3
- vendite di attività materiali	-	44
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	4	-
2. Liquidità assorbita da	127	(168)
- acquisti di partecipazioni	234	(52)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(71)	(50)
- acquisti di attività immateriali	(37)	(66)
- acquisti di rami di azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.509	573
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	62	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.067)	(715)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.005)	(715)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(88)	(270)

(€/mil)

RICONCILIAZIONE

Importo

Voci di Bilancio	30/6/2006	30/6/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	515	750
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(88)	(270)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	426	480

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

Nota Integrativa d'Impresa

Parte A – Politiche contabili

Informazioni generali sulla situazione patrimoniale di SANPAOLO IMI S.p.A. al 30 giugno 2006 ai sensi dell'art. 2501-quater C.C.

A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

- Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 – Crediti
- Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 6 – Operazioni di copertura
- Sezione 7 – Partecipazioni
- Sezione 8 – Attività materiali
- Sezione 9 – Attività immateriali
- Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri
- Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*
- Sezione 16 – Operazioni in valuta
- Sezione 17 – Altre informazioni

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale d'Impresa

Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
- Sezione 6 – Crediti verso banche - Voce 60
- Sezione 7 – Crediti verso clientela - Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura - Voce 80
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90
- Sezione 10 – Le partecipazioni - Voce 100
- Sezione 11 – Attività materiali - Voce 110
- Sezione 12 – Attività immateriali - Voce 120
- Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 e Voce 80 del passivo
- Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo
- Sezione 15 – Altre attività - Voce 150

Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10
- Sezione 2 – Debiti verso clientela - Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50
- Sezione 6 – Derivati di copertura - Voce 60
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70
- Sezione 8 – Passività fiscali - Voce 80
- Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90
- Sezione 10 – Altre passività - Voce 100
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120
- Sezione 13 – Azioni rimborsabili - Voce 140
- Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Altre informazioni

Appendice alla Parte B – Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari

Parte C – Informazioni sul conto economico d'Impresa

- Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70
- Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
- Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie al *fair value* - Voce 110
- Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130
- Sezione 9 – Le spese amministrative - Voce 150
- Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170
- Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180
- Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190
- Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210
- Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 220
- Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230
- Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240
- Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260
- Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 280
- Sezione 20 – Altre informazioni
- Sezione 21 – Utile per azione

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- Sezione 1 – Rischio di credito
- Sezione 2 – Rischi di mercato
- Sezione 3 – Rischio di liquidità
- Sezione 4 – Rischi operativi

Parte F – Informazioni sul patrimonio

- Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

- Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio
- Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Parte H – Operazioni con parti correlate

- Sezione 1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti
- Sezione 2 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO]

Nota Integrativa

Informazioni generali sulla situazione patrimoniale di SANPAOLO IMI S.p.A. al 30 giugno 2006 ai sensi dell'art. 2501-quater C.C.

La situazione patrimoniale della Banca al 30 giugno 2006 è redatta in base all'art. 2501-quater C.C., con l'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio.

Parte A – Politiche contabili

PARTE A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/05, di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare, già a decorrere dalla Relazione semestrale riferita al primo semestre 2005, la documentazione e l'informativa contabile sono state predisposte in applicazione dei citati principi contabili internazionali e sulla base di quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento Consob n. 11971, come modificato dalla Delibera n. 14990 del 15 aprile 2005, cioè facendo riferimento al disposto dello IAS 34, optando per la presentazione sintetica prevista dal paragrafo 10.

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 30 giugno 2006 è redatta in conformità ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea fino al 30 giugno 2006, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2006, in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore alla stessa data, sono gli stessi seguiti per la redazione dell'ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per la predisposizione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2006, con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, tenendo conto delle disposizioni transitorie stabilite per l'esercizio 2005 e integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico della Banca sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti contabili e la Nota Integrativa sono redatti in milioni di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del codice civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 di SANPAOLO IMI S.p.A. è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota Integrativa.

La situazione patrimoniale della Banca verrà depositata nei termini di legge (art. 2501-*quater* C.C.) presso la sede sociale unitamente al progetto di fusione e ai bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla fusione.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti nuovi che inducano a rettificare le risultanze della situazione patrimoniale al 30 giugno 2006.

Sezione 4 – Altri aspetti

Come già anticipato, in sede di predisposizione della Relazione semestrale al 30 giugno 2005, è stata fornita l'informativa richiesta dall'IFRS 1 relativamente agli effetti di ordine patrimoniale ed economico connessi alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Gli effetti sui risultati della transizione sono stati inoltre riportati in appendice alla Parte B della Nota Integrativa del Bilancio 2005 con l'evidenziazione delle distinte poste del patrimonio netto modificate per effetto della transizione, in applicazione dei criteri di cui al D.Lgs. n. 38/2005.

Si rimanda pertanto a tali documenti di bilancio per l'informativa relativa alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione della situazione patrimoniale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Revisione del bilancio

La situazione patrimoniale della Banca al 30 giugno 2006 sarà oggetto di revisione contabile in forma limitata, su base volontaria, a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

PARTE A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Criteri di redazione delle situazioni contabili

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 30 giugno 2006.

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati contratti derivati per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo. La Banca compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente e la Banca intenda procedere al regolamento su base netta.

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante è da questo separato se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b) uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c) lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute fino a scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse di mercato maggiorato del *credit-spread*, e sono imputate alla voce 100 del conto economico.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte in conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato delle attività finanziarie.

4 – Crediti e garanzie rilasciate

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;

- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi o da altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi effettivi di interesse originari per i crediti a medio e lungo termine. Per le esposizioni a breve termine vengono assunti come riferimento i tassi praticati su forme tecniche con caratteristiche di rischio similari.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica.
- le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione di categoria. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di difficoltà/insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite.
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. settori economici di attività;
 - c. localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera la *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;

- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 130 di conto economico che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 130 di conto economico.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nella eventuale ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle Altre Passività.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, indipendentemente dalle finalità connesse alla detenzione.

La Banca, anche in linea con le indicazioni dello IASB, ha classificato in tale categoria esclusivamente titoli di debito con derivati incorporati o titoli di debito oggetto di copertura finanziaria.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico (voce 110).

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dello IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Al fine dell'attivazione dei legami di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente, mediante l'attuazione di test prospettici e retrospettivi, che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientrano nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di fair value

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione".

7 - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 210.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- investimenti immobiliari
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in

funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui l'avviamento è attribuibile. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico alla voce 180.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione possono comprendere sia "singole attività" sia "gruppi di attività", in base alle definizioni e condizioni stabilite dall'IFRS 5.

A tali fini, le attività in esame sono quelle "disponibili per la vendita immediata" nelle condizioni in essere, e la cui vendita sia giudicata altamente probabile, nel senso che devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente ed il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione in bilancio.

Tali beni sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico alla voce 280.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alla Banca e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). Peraltro, le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS che rigireranno in conto economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sottostanti, sono trasferite nell'esercizio di transizione agli IAS/IFRS tra le imposte anticipate e differite con contropartita di conto economico. Tale trasferimento non trova contropartita nel conto economico della Banca.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;

- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico rappresenta la somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

L'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche. Come sopra evidenziato per i dipendenti in servizio vengono considerati solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L'utile o la perdita che si determina è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione rispettivamente di attività o passività dedicate.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella nota integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001 e da altre leggi regionali); gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce 160.

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, nei termini previsti dalle normative aziendali. Anche tali stanziamenti sono determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Gli utili e perdite attuariali sono iscritti in bilancio in contropartita al conto economico, non essendo applicabili le altre opzioni previste dallo IAS 19.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*) già illustrata.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Come già anticipato, si evidenzia che la Banca non ha optato per la valutazione al *fair value* di alcuna passività finanziaria.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve costituite a fronte della rilevazione di utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati, al netto della fiscalità differita ad esse relativa. Sono inoltre incluse nella voce in esame le rivalutazioni al *fair value* in sostituzione del costo, sempre al netto della fiscalità differita ad esse relativa, delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto della Banca e non formano pertanto oggetto di valutazione.

In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevato tra le componenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di *stock option* a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, il cui corrispettivo è rappresentato da azioni emesse dalla Banca, è applicato il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita ad una componente indisponibile del patrimonio netto.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse *risk-free*.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di *stock option* viene stornato in conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

In ipotesi di esercizio dei diritti di sottoscrizione, il costo cumulato iscritto alla specifica componente del patrimonio netto viene imputata ad incremento dei sovrapprezzi azionari.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispet-

tate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico in funzione della durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

PARTE A.3 - FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse da SANPAOLO IMI. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati, le metodologie di stima del rischio di credito e i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;

- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale d'Impresa

Attivo

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
a) Cassa	388	458
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	38	57
Totale	426	515

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/6/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	1.271	597	1.077	782
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	2
1.2 Altri titoli di debito	1.271	597	1.077	780
2. Titoli di capitale	-	-	285	-
3. Quote di O.I.C.R.	201	-	201	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.437	-	1.550	-
Totale A	2.909	597	3.113	782
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	916	-	1.262
1.1 di negoziazione	-	743	-	1.099
1.2 connessi con la fair value option	-	3	-	2
1.3 altri	-	170	-	161
2. Derivati creditizi	-	2	-	8
2.1 di negoziazione	-	2	-	7
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	1
Totale B	-	918	-	1.270
Totale (A + B)	2.909	1.515	3.113	2.052

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	1.868	1.859
a) Governi e Banche Centrali	320	360
b) Altri enti pubblici	52	49
c) Banche	1.311	1.263
d) Altri emittenti	185	187
2. Titoli di capitale	-	285
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	285
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	285
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	201	201
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.437	1.550
a) Governi e Banche Centrali	1.437	1.550
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	3.506	3.895
B. Strumenti derivati		
a) Banche	530	1.010
b) Clientela	388	260
Totale B	918	1.270
Totale (A + B)	4.424	5.165

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(€/mil)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	544	177	194	-	1	916	1.262
• con scambio di capitale	-	176	-	-	-	176	293
- opzioni acquistate	-	80	-	-	-	80	73
- altri derivati	-	96	-	-	-	96	220
• senza scambio di capitale	544	1	194	-	1	740	969
- opzioni acquistate	7	1	194	-	-	202	193
- altri derivati	537	-	-	-	1	538	776
2) Derivati creditizi:	-	-	-	2	-	2	8
• con scambio di capitale	-	-	-	2	-	2	3
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	5
Totale B	544	177	194	2	1	918	1.270
Totale (A + B)	544	177	194	2	1	918	1.270

SEZIONE 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/6/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	40	512	7	754
1.1 Titoli strutturati	-	7	-	13
1.2 Altri titoli di debito	40	505	7	741
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	346	-	251
Totale	40	858	7	1.005
Costo	41	892	7	1.000

La Banca, anche in linea con le indicazioni dello IASB, ha classificato in tale categoria esclusivamente titoli di debito che includono derivati impliciti o titoli di debito i cui effetti di conto economico risultano immunizzati da contratti derivati ricondotti ad attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(€/mil)

Voci/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	552	761
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	479	671
d) Altri emittenti	73	90
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	346	251
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	346	251
d) Altri soggetti	-	-
Totale	898	1.012

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/6/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	363	189	518	209
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	363	189	518	209
2. Titoli di capitale	113	1.029	686	861
2.1 Valutati al fair value	113	831	685	665
2.2 Valutati al costo	-	198	1	196
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	10	-	10
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	96	-	32	39
Totale	572	1.228	1.236	1.119

(€/mil)

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(€/mil)

Voci/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito	552	726
a) Governi e Banche Centrali	285	396
b) Altri Enti pubblici	84	75
c) Banche	40	50
d) Altri emittenti	143	205
2. Titoli di capitale	1.142	1.548
a) Banche	533	1.091
b) Altri emittenti:	609	457
- imprese di assicurazione	44	41
- società finanziarie	402	268
- imprese non finanziarie	163	148
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	10	10
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	10	10
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	96	71
a) Governi e Banche Centrali	72	32
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	24	39
Totale	1.800	2.355

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/6/2006		Totale 31/12/2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	603	603	546	546
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	603	603	546	546
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	1.589	1.586	1.766	1.764
Totale	2.192	2.189	2.312	2.310

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale	Totale
	30/6/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	603	546
a) Governi e Banche Centrali	590	528
b) Altri Enti pubblici	13	18
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	1.589	1.766
a) Governi e Banche Centrali	1.589	1.766
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	2.192	2.312

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie detenute sino a scadenza oggetto di copertura per rischio di cambio e per rischio di credito.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
A. Crediti verso Banche Centrali	34	68
1. Depositi vincolati	27	33
2. Riserva obbligatoria	7	35
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	47.914	44.507
1. Conti correnti e depositi liberi	4.742	2.006
2. Depositi vincolati	28.292	27.881
3. Altri finanziamenti:	10.256	10.360
3.1 Pronti contro termine attivi	8.639	8.642
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	1.617	1.718
4. Titoli di debito	3.146	2.714
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	3.146	2.714
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute e non cancellate	1.478	1.546
Totale (valore di bilancio)	47.948	44.575
Totale (fair value)	47.936	44.553

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

Non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura, né generica né specifica, né operazioni attive di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti	10.170	7.762
2. Pronti contro termine attivi	2.808	1.019
3. Mutui	32.608	31.534
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.095	939
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	333	304
7. Altre operazioni	26.544	24.370
8. Titoli di debito	955	195
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	955	195
9. Attività deteriorate	975	1.109
10. Attività cedute e non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	75.488	67.232
Totale (fair value)	76.112	68.201

La Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria sulla clientela.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito emessi da:	955	195
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Altri emittenti	955	195
- imprese non finanziarie	4	5
- imprese finanziarie	951	190
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	73.558	65.928
a) Governi	196	282
b) Altri Enti Pubblici	1.735	450
c) Altri soggetti	71.627	65.196
- imprese non finanziarie	39.535	36.565
- imprese finanziarie	15.144	12.377
- assicurazioni	880	803
- altri	16.068	15.451
3. Attività deteriorate:	975	1.109
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	1
c) Altri soggetti	975	1.108
- imprese non finanziarie	753	850
- imprese finanziarie	5	12
- assicurazioni	-	-
- altri	217	246
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti Pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	75.488	67.232

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	3.345	3.226
a) rischio di tasso di interesse	3.345	3.226
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	70	89
a) tasso di interesse	70	89
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.415	3.315

La Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria con la clientela.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale 30/6/2006
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	624	4	-	-	-	628
• con scambio di capitale	-	4	-	-	-	4
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	4	-	-	-	4
• senza scambio di capitale	624	-	-	-	-	624
- opzioni acquistate	11	-	-	-	-	11
- altri derivati	613	-	-	-	-	613
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	624	4	-	-	-	628
Totale (A + B) 30/6/2006	624	4	-	-	-	628
Totale (A + B) 31/12/2005	805	4	-	-	-	809

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/mil)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	41	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	41	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	578	-	-	X	4	X	2	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	3	X	-
Totale passività	578	-	-	-	4	3	2	-

Il fair value dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo *macrohedge* su *core deposit*.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Al 30 giugno 2006 la Banca non ha in essere attività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Banca d'Intermediazione Mobiliare I.M.I. S.p.A.	Milano	100,00	
Banca Italo Albanese S.H.A.	Albania	80,00	
Banca OPI S.p.A.	Roma	100,00	
Banka Koper D.D.	Slovenia	63,94	
BN Finrete S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,00	
Cardine Suisse S.A. in liquidazione	Svizzera	100,00	
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	100,00	
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	100,00	
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	100,00	
Cioccolato Feletti S.p.A. in liquidazione	Pont Saint Martin (Aosta)	95,00	100 (a)
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo SANPAOLO IMI	Roma	55,00	
Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. S.r.l. in liquidazione	Salò (Brescia)	97,58	
Eurizon Financial Group S.p.A. (ex New Step S.p.A.)	Torino	100,00	
Farbanca S.p.A. (b)	Casalecchio di Reno (Bologna)	19,33	
Friulcassa S.p.A.	Gorizia	100,00	
GEST Line S.p.A. (c)	Napoli	100,00	
IMI Investimenti S.p.A.	Torino	100,00	
Imifin S.p.A. in liquidazione	Roma	100,00	
Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	100,00	
ISC Euroservice GmbH in liquidazione	Germania	80,00	
Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.a.)	Bologna	99,49	
Sanpaolo U.S. Holding Co. in liquidazione	Stati Uniti d'America	100,00	
Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A.	Pesaro	100,00	
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	100,00	
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	100,00	
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	100,00	
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	100,00	
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	100,00	
Sanpaolo IMI Capital Company I.L.L.C. (d)	Stati Uniti d'America	4,31	
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	100,00	
Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	100,00	
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	100,00	
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	100,00	
Sanpaolo IMI U.S. Financial Co.	Stati Uniti d'America	100,00	
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	Milano	100,00	
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	100,00	
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (e)	Napoli	16,67	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
Allfunds Bank S.A.	Spagna	50,00	
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	38,25	

(segue 10.1)

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Aeroporto di Napoli S.p.A. in liquidazione	Napoli	20,00	
Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	Francia	37,31	
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	18,66	
Cbe Service S.p.r.l.	Belgio	31,70	
Centradia Group Limited in liquidazione	Regno Unito	30,45	
Consorzio Bancario Sir S.p.A in liquidazione	Roma	32,84	
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	20,00	
Liseuro S.p.A.	Udine	35,11	
SI Holding S.p.A.	Roma	30,01	
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	28,31	

(a) L'ulteriore quota del 5% è intestata fiduciariamente alla Sanpaolo Fiduciaria S.p.A. in forza di mandato conferito da soggetto terzo in qualità di proprietario ma nell'interesse di SANPAOLO IMI, che fornisce pertanto le indicazioni di voto in occasione delle riunioni assembleari. Si segnala che nel mese di agosto 2006 è stato acquistato il restante 5% del capitale della società.

(b) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto soggetta a direzione unitaria.

(c) Partecipazione riclassificata al 30/6/06 tra le attività possedute per la vendita (IFRS 5) per il 70% (quota oggetto di preliminare di vendita a Riscossione S.p.A.).

(d) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

(e) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

L'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista può esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni e parte E dell'importo di circa € 85 milioni corrispondente al 33,23% del capitale sociale.

Si evidenzia che in data 21 luglio 2006 è stato siglato un nuovo patto parasociale tra le parti che prevede il sostanziale rinnovo dei patti fino al 31 dicembre 2011.

Si segnala altresì che il 7 dicembre 2005 SANPAOLO IMI ha sottoscritto un *put and call agreement* con l'azionista European Bank for Reconstruction per la rilevazione del restante 20% del capitale sociale di Banca Italo Albanese, acquisita per l'80% in seguito al verificarsi delle condizioni sospensive previste dallo Share Purchase Agreement sottoscritto in data 7 dicembre 2005 tra SANPAOLO IMI, Capitalia e Ministero delle Finanze della Repubblica d'Albania. La sottoscrizione del *put and call agreement*, esercitabile da dicembre 2006 a gennaio 2009 ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni, nonché nella parte E dell'importo di circa € 9 milioni.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI; successivamente in data 15 novembre 2005 ha esercitato l'opzione di vendita sulla seconda tranche avente ad oggetto n. 8.103.596 azioni ordinarie (pari all'8,48% del capitale sociale) ad un prezzo di € 66 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tali acquisizioni, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 38,25%. L'opzione, sulla

quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (21,29%), ha comportato la rilevazione di “impegni a fronte di put option emesse” per l'importo di € 82 milioni nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni nonché nella parte E.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

In data 1° maggio 2005 è giunto a scadenza il Patto di Sindacato sottoscritto il 15 novembre 1999 tra l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, BNP Paribas e SANPAOLO IMI riguardante le partecipazioni al capitale della Cassa di Risparmio di Firenze. Successivamente in data 28 settembre 2005 SANPAOLO IMI, preso atto dell'evoluzione intervenuta in ordine al mancato rinnovo dell'accordo scaduto, ha deciso l'esercizio dell'opzione di acquisto su azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Firenze, detenute dall'Ente medesimo, per il 10,78% del capitale. L'esercizio dell'opzione, la cui validità è contestata dall'Ente, prevede un prezzo di 3 euro per azione, pari a 1,5 volte il “valore base” dell'azione di Cassa di Risparmio di Firenze, valore da determinarsi nel caso di specie facendo riferimento a metodologie di valutazione utilizzate normalmente per il settore.

Stante la contestazione dell'Ente, è stata attivata la procedura arbitrale prevista dalle clausole contrattuali. Il collegio degli arbitri risulta al momento instaurato a seguito della nomina del presidente del collegio a cura del tribunale di Firenze, seppure non sia stata ancora emessa alcuna decisione. Poiché alla data di chiusura del bilancio risulta incerto l'esito dell'esercizio della call come le possibili evoluzioni della vertenza, non è stato rilevato alcun impegno di acquisto.

SANPAOLO IMI insieme con un pool di altre banche ha emesso in data 22 settembre 2005 una “offerta di acquisto” delle azioni Si Holding detenute da azionisti diversi dagli offerenti, subordinata a certe condizioni, che ha comportato la rilevazione, nel Bilancio al 31/12/05, nell'ambito degli impegni rappresentati nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni dell'importo di € 35 milioni corrispondente all'acquisizione di circa il 23% del capitale sociale.

Al 30/6/2006, in seguito all'acquisto di azioni Si Holding corrispondenti a circa il 19% del capitale sociale di quest'ultima, l'impegno si è ridotto al valore di € 8 milioni (corrispondente all'acquisizione di circa il 5% del capitale sociale).

SANPAOLO IMI ha altresì sottoscritto una put option con il Gruppo BPM, avente ad oggetto un'ulteriore quota dell'1,5% del capitale della società, che ha comportato la rilevazione di un impegno pari a circa € 2 milioni.

Si illustrano altresì le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su titoli di capitale attualmente ricompresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita:

- nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un'opzione put sull'8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell'opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8, aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell'opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell'eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell'opzione sulla base dell'ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli “impegni a fronte di put option emesse” nella Parte B della Nota Integrativa – Altre informazioni, nonché nella parte E della Nota Integrativa dell'importo di circa € 115 milioni.
- nell'ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d'intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull'acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.

I contratti derivati sopra illustrati non hanno comportato alcuna rilevazione in Bilancio stante la corrispondenza dei rispettivi prezzi di esercizio con il fair value.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Informazioni di cui all'art. 10 della L.72/83:

	30/6/2006	31/12/2005
Costo ante rivalutazione	9.196	9.430
Legge 72/83	43	43
Totale rivalutazioni	43	43
Valore lordo di bilancio	9.239	9.473

(€/mil)

Evoluzione del Polo Risparmio e Previdenza

Completate nel novembre 2005 le operazioni di costituzione di New Step - ora Eurizon Financial Group S.p.A. (Eurizon) – e di successiva concentrazione nella stessa delle attività assicurative di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. e di quelle di asset gathering di Banca Fideuram S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 24 gennaio 2006, ha deliberato di avviare un'ulteriore fase di sviluppo del Polo di Risparmio e Previdenza (Polo).

Tale fase ha comportato la concentrazione all'interno del Polo delle attività di asset management facenti capo a Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. ed alle società da questa controllate (Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR S.p.A. e Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A.).

La concentrazione si è perfezionata mediante la cessione, avvenuta nel mese di giugno, di Sanpaolo IMI Asset Management da parte di SANPAOLO IMI a Eurizon per un corrispettivo di € 1,9 miliardi. Tale operazione è stata preceduta dalla sottoscrizione da parte della Banca di un aumento di capitale di Eurizon di pari importo (comprensivo del sovrapprezzo).

Nell'ambito degli IAS/IFRS omologati dalla UE e negli Standards non ancora omologati o negli Exposure Draft approvati dallo IASB non esiste, al momento, una normativa di riferimento che stabilisca i criteri di rilevazione in bilancio dell'operazione in argomento. L'IFRS 3, che disciplina le *business combination*, esclude infatti dal proprio ambito di applicazione le operazioni tra società *under common control* ossia le aggregazioni aziendali in cui tutte le entità o attività aziendali partecipanti sono controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima, sia dopo l'aggregazione (quale l'operazione in questione).

In assenza di un principio di riferimento, lo IAS 1 richiede che la direzione aziendale definisca un proprio principio contabile al fine di assicurare la migliore informativa, tenendo in considerazione le indicazioni contenute negli altri IAS/IFRS per casi simili e le disposizioni di altri organismi preposti alla statuizione di principi contabili.

Tenuto conto che, nella sostanza, l'unico effetto generato dall'operazione è costituito dal riposizionamento della partecipazione in Sanpaolo IMI Asset Management presso Eurizon, anch'essa controllata integrale, nel definire il trattamento contabile, così come previsto dallo IAS 1, si è ritenuto che la rilevazione in bilancio della cessione a valori di libro costituisca la rappresentazione più appropriata della natura non realizzativa dell'operazione.

Sotto il profilo fiscale la stessa ha comportato il realizzo di una plusvalenza di € 1,8 miliardi che, fruendo della participation exemption, è stata assoggettata ad imposta per il 9% del suo ammontare (€ 159 milioni) con un onere per IRES pari ad € 52 milioni. A fonte del maggior valore fiscale delle azioni Eurizon rispetto al valore civilistico sono state iscritte imposte prepagate per un pari ammontare con un effetto nullo sul conto economico al 30 giugno 2006.

SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	993	1.070
a) terreni	490	500
b) fabbricati	359	396
c) mobili	59	52
d) impianti elettronici	67	99
e) altre	18	23
1.2 acquisite in locazione finanziaria	34	37
a) terreni	13	12
b) fabbricati	16	15
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	5	10
e) altre	-	-
Totale A	1.027	1.107
B. Attività detenute a scopo di investimento	-	-
2.1 di proprietà	387	325
a) terreni	191	154
b) fabbricati	196	171
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	387	325
Totale (A + B)	1.414	1.432

Come evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, le aliquote di ammortamento rispecchiano la vita utile dei beni.

Attività materiali	Tasso di ammortamento utilizzato (range %)
Immobili	
- Terreni	na
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	da 24% a 30%
- Impianti elettronici	40%
- Altre	da 30% a 60%

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Al 30 giugno 2006 non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(€/mil)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	512	1.081	324	926	411	3.254
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	670	272	817	388	2.147
A.2 Esistenze iniziali nette	512	411	52	109	23	1.107
B. Aumenti	7	6	12	9	5	39
B.1 Acquisti	7	1	7	8	5	28
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	5	-	-	-	5
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	5	1	-	6
C. Diminuzioni	16	42	5	46	10	119
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	19	5	39	10	73
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	7	-	7
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	15	22	-	-	-	37
b) attività in via di dismissione	1	1	-	-	-	2
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	503	375	59	72	18	1.027
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	671	290	869	411	2.241
D.2 Rimanenze finali lorde	503	1.046	349	941	429	3.268
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente ai beni acquisiti a seguito della fusione per incorporazione della Banca Popolare dell'Adriatico.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	154	321
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	150
A.2 Esistenze iniziali nette	154	171
B. Aumenti	37	34
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	15	22
B.7 Altre variazioni	22	11
C. Diminuzioni	-	9
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	8
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	1
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	1
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali nette	191	196
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	206
D.2 Rimanenze finali lorde	191	402
E. Valutazione al fair value	209	386

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente ai beni acquisiti a seguito della fusione per incorporazione della Banca Popolare dell'Adriatico.

Il "fair value" è determinato in base alle risultanze di perizie esterne.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento non esistono impegni per acquisto di attività materiali.

Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/83, si riportano di seguito le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sugli immobili presenti nel patrimonio della Banca al 30/06/06:

	(€/mil)	
	30/6/2006	31/12/2005
Legge 823/73 (a) (1)	12	11
Legge 576/75 (a) (1)	16	16
Legge 72/83 (a) (1)	165	159
Altre (a) (1)	60	60
Legge 218/90 (b) (2)	775	777
Legge 408/90 (a) (1)	116	116
Legge 413/91 (a) (1)	81	73
Legge 342/2000 (a) (1)	1	-
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano (1)	91	91
First Time Adoption IAS (3)	285	266
Totale rivalutazioni	1.602	1.569

(a) Rivalutazioni effettuate dalla banca e dalle società incorporate.

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale.

(1) Rivalutazioni relative agli immobili.

(2) Di cui al 30 giugno € 765 milioni relativi agli immobili (€ 767 milioni al 31 dicembre 2005) ed € 10 milioni relativi alle opere d'arte (medesimo importo del 31 dicembre 2005).

(3) Di cui al 30 giugno € 262 milioni relativi ai terreni (€ 246 milioni al 31 dicembre 2005) ed € 23 milioni relativi alle opere d'arte (€ 20 milioni al 31 dicembre 2005).

SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	Totale 30/6/2006		Totale 31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	610	-	613
A.2 Altre attività immateriali	186	-	203	-
A.2.1 Attività valutate al costo				
a) Attività immateriali generate internamente	157	-	168	-
b) Altre attività	29	-	35	-
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	186	610	203	613

Composizione della voce avviamento

	(€/mil)	
	30/6/2006	31/12/2005
Fusione per incorporazione Banco di Napoli	550	563
Fusione per incorporazione Banca Popolare dell'Adriatico	10	-
Acquisto sportelli da Cassa di Risparmio in Bologna	39	39
Acquisto sportelli da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	9	9
Acquisto filiale Honk Kong da ex Banco di Napoli	2	2
Totale	610	613

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
		(€/mil)				
A. Esistenze iniziali	613	463	-	102	-	1.178
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	295	-	67	-	362
A.2 Esistenze iniziali nette	613	168	-	35	-	816
B. Aumenti	130	33	-	7	-	170
B.1 Acquisti	130	23	-	7	-	160
- operazioni di aggregazione aziendale	130	-	-	-	-	130
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	10	-	-	-	10
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	133	44	-	13	-	190
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	44	-	13	-	57
- Ammortamenti	-	44	-	13	-	57
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	--
C.6 Altre variazioni	133	-	-	-	-	133
D. Rimanenze finali nette	610	157	-	29	-	796
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	146	-	49	-	195
E. Rimanenze finali lorde	610	303	-	78	-	991
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

L'incremento dell'avviamento è originato, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare dell'Adriatico; la diminuzione è originata, nell'ambito dello stesso progetto, per € 120 milioni dal conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico di sportelli già appartenenti a Banca Popolare dell'Adriatico e per € 13 milioni di sportelli ex Banco di Napoli.

Le attività generate internamente sono costituite per € 118 milioni da software già rilasciato in produzione ed in corso di ammortamento e per € 39 milioni da software in fase di realizzo, per il quale sono stati verificati i requisiti esposti nella Parte A – Politiche contabili e che sarà sottoposto ad ammortamento al momento dell'utilizzo.

Le altre attività immateriali si riferiscono essenzialmente a software acquistato da terzi in corso di ammortamento.

12.3 Altre informazioni

Nella presente voce non ricorrono le fattispecie previste dalla normativa vigente.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 E VOCE 80 DEL PASSIVO**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

(€/mil)

	Totale al 30/6/2006		Totale al 31/12/2005	
	IRES (33%)	IRAP (4,25%)	IRES (33%)	IRAP (4,25%)
A Differenze temporanee deducibili				
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	71	-	75	-
Accantonamenti per oneri futuri	274	-	231	-
Maggior valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	241	-	196	-
Oneri straordinari per incentivi all'esodo del personale	-	-	36	-
Altre	192	-	187	-
B Differenze temporanee tassabili				
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	47	-	53	-
Plusvalenze rateizzate	3	-	3	-
Differenze tra valore contabile e fiscale ex art. 128 TUIR	1	-	1	-
Minor valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	156	-	148	-
Altre	11	-	-	-
Totali	560	-	520	-

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(€/mil)

	Totale al 30/6/2006		Totale al 31/12/2005	
	IRES (33%)	IRAP (4,25%)	IRES (33%)	IRAP (4,25%)
A Differenze temporanee tassabili				
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	-	3	-	7
Minor valore fiscale di titoli e altri beni	-	19	-	17
Altre	17	2	16	-
B Differenze temporanee deducibili				
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	-	-	-	9
Maggior valore fiscale di titoli e altri beni	-	3	-	3
Altre	-	1	-	-
Totali	17	20	16	12

In ottemperanza a quanto previsto dallo las 12 paragrafo 74 sono state compensate attività per imposte anticipate IRES per € 778 milioni con passività per imposte differite riferite alla medesima imposta per € 218 milioni.

Sono state inoltre compensate passività per imposte differite IRAP per € 24 milioni con attività per imposte anticipate relative alla medesima imposta per € 4 milioni.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	520	520
2. Aumenti	97	261
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	83	110
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	83	110
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	14	151
3. Diminuzioni	57	261
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	51	252
a) rigiri	51	252
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	6	9
4. Importo finale	560	520

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	28	-
2. Aumenti	11	28
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3	12
a) relative a precedenti esercizi	1	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2	12
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	8	16
3. Diminuzioni	2	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2	-
4. Importo finale	37	28

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(€/mil)

	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	83	-
2. Aumenti	1	226
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	226
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	226
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1	-
3. Diminuzioni	56	143
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	1
a) rigiri	-	1
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	56	142
4. Importo finale	28	83

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(€/mil)

	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Importo iniziale	47	11
2. Aumenti	1	48
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	30
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	29
c) altre	-	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	18
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	5	12
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5	-
a) rigiri	5	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	12
4. Importo finale	43	47

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	6	-
A.2 Attività materiali	32	28
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	38	28
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

Le partecipazioni si riferiscono al 70% della quota posseduta in GEST Line, per la quale è stato sottoscritto contratto preliminare di cessione a Riscossione S.p.A..

Le attività materiali in via di dismissione sono costituite da immobili.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' – VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

(€/mil)

	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.590	1.369
- partite in corso di lavorazione delle filiali italiane	803 (a)	1.032
- partite viaggianti con le filiali italiane	787 (a)	337
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7	7
Assegni ed altri valori in cassa	8	7
Altre attività per consolidato fiscale	239	134
Altre partite	1.156 (b)	1.178
Totale	3.058	2.753

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del secondo semestre 2006.

(b) Le altre partite includono € 276 milioni di posizioni per le quali risulta individuata l'appostazione definitiva, che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del secondo semestre 2006. E' inoltre ricompreso l'ammontare di € 1,3 milioni riferito al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E - Sezione 4 - Rischi Operativi.

Passivo

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1 Debiti verso banche centrali	3.278	2.933
2 Debiti verso banche	43.255	41.788
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.865	5.709
2.2 Depositi vincolati	26.498	23.347
2.3 Finanziamenti	6.024	7.502
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	6.024	7.502
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	5.834	5.214
2.5.1 Pronti contro termine passivi	5.834	5.214
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	34	16
Totale	46.533	44.721
Fair Value	46.582	44.802

La Banca non ha in essere operazioni passive di locazione finanziaria con banche.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Al 30 giugno 2006 non sono presenti debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Al 30 giugno 2006 i debiti strutturati ammontano a € 124 milioni.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1 Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:	2.641	2.561
a) rischio di tasso di interesse	2.143	364
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	498	2.197
2 Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	400	453
a) rischio di tasso di interesse	400	453
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.041	3.014

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	36.780	36.624
2. Depositi vincolati	8.281	8.425
3. Fondi di terzi in amministrazione	9	-
4. Finanziamenti	79	93
4.1 locazione finanziaria	28	32
4.2 altri	51	61
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	6.395	5.201
6.1 pronti contro termine passivi	6.395	5.201
6.2 altre	-	-
7. Altri debiti	1.511	1.572
Totale	53.055	51.915
Fair Value	53.051	51.916

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Al 30 giugno 2006 i debiti subordinati ammontano a € 1.116 milioni.

Nella parte F della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Al 30 giugno 2006 non sono presenti debiti strutturati nei confronti di clientela.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:	1.116	1.122
a) rischio di tasso di interesse	1.116	1.035
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	87
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	45	-
a) rischio di tasso di interesse	45	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	1.161	1.122

2.5 Debiti per locazione finanziaria

2.5.1 Debiti per locazione finanziaria: suddivisione per intervalli temporali

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
Debiti per locazione finanziaria:		
a) scadenza entro 1 anno	10	11
b) scadenza da 2 a 5 anni	14	18
c) scadenza oltre 5 anni	4	3
Totale	28	32

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 30/6/2006		Totale 31/12/2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	15.150	15.191	7.943	8.041
1. Obbligazioni	15.150	15.191	7.943	8.041
1.1 strutturate	577	577	715	715
1.2 altre	14.573	14.614	7.228	7.326
2. Altri titoli	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	14.768	14.695	17.083	17.166
1. Obbligazioni	12.853	12.780	14.816	14.899
1.1 strutturate	341	341	348	348
1.2 altre	12.512	12.439	14.468	14.551
2. Altri titoli	1.915	1.915	2.267	2.267
Totale	29.918	29.886	25.026	25.207

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 30 giugno 2006 i debiti subordinati ammontano a € 6.466 milioni.

Nella parte F della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	21.984	14.128
a) rischio di tasso di interesse	21.052	14.128
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	932	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	150	796
a) rischio di tasso di interesse	150	796
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	22.134	14.924

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(€/mil)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 30/6/2006			Totale 31/12/2005		
	VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	1	1	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	1	1	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	X	-	1.221	X	-	1.323
1.1 Di negoziazione	X	-	1.033	X	-	1.110
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	19	X	-	52
1.3 Altri	X	-	169	X	-	161
2. Derivati creditizi	X	-	6	X	-	4
2.1 Di negoziazione	X	-	4	X	-	1
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	-	-
2.3 Altri	X	-	2	X	-	3
Totale B	X	-	1.227	X	-	1.327
Totale (A+B)	X	-	1.227	X	1	1.327

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha emesso passività subordinate a fini di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati a fini di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

							(€/mil)	
Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005	
A. Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-	
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	
B. Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:	629	396	195	-	1	1.221	1.323	
• con scambio di capitale	-	396	-	-	-	396	181	
- opzioni emesse	-	82	-	-	-	82	72	
- altri derivati	-	314	-	-	-	314	109	
• senza scambio di capitale	629	-	195	-	1	825	1.142	
- opzioni emesse	7	-	195	-	-	202	195	
- altri derivati	622	-	-	-	1	623	947	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	6	-	6	4	
• con scambio di capitale	-	-	-	2	-	2	3	
• senza scambio di capitale	-	-	-	4	-	4	1	
Totale B	629	396	195	6	1	1.227	1.327	
Totale (A + B)	629	396	195	6	1	1.227	1.327	

SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Al 30 giugno 2006 la Banca non ha in essere passività finanziarie valutate al "fair value".

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(€/mil)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	247	106	-	-	-	353
• con scambio di capitale	-	106	-	-	-	106
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	106	-	-	-	106
• senza scambio di capitale	247	-	-	-	-	247
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	247	-	-	-	-	247
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	247	106	-	-	-	353
Totale (A + B) 30/6/2006	247	106	-	-	-	353
Totale (A + B) 31/12/2005	308	443	-	-	-	751

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/mil)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	99	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	99	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	102	-	-	-	106	X	18	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	28	X	-
Totale passività	102	-	-	-	106	28	18	-

Il fair value dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo macrohedge su core deposit.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

	(€/mil)	
Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(50)	(23)
Totale	(50)	(23)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macro-hedging") dal rischio di tasso di interesse.

La Banca, avvalendosi delle "aperture" emerse in sede di definizione del "carve out" dello IAS 39, ha adottato il MCH limitatamente alle poste a vista (*core deposits*).

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
Somme a disposizione di terzi	1.353	952
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.951	1.161
- partite in corso di lavorazione	1.823 (a)	1.070
- partite viaggianti con le filiali italiane	128 (a)	91
Altre passività per consolidato fiscale	222	78
Somme da erogare al personale	228	262
Passività connesse al deterioramento di garanzie rilasciate	82	71
Somme da versare all'Erario per ritenute operate a clientela	97	70
Somme da riconoscere a Banca d'Italia - crediti da ristorare SGA L. 588/96	7	7
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	431	39
Partite creditorie per valuta di regolamento	64	29
Somme da riconoscere a Banca d'Italia per liquidazione Isveimer	58	58
Altre partite	742	933
Totale	5.235	3.660

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del secondo semestre 2006.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	540	476
B. Aumenti	52	100
B1 Accantonamento dell'esercizio	20	39
B2 Altre variazioni in aumento	32	61
C. Diminuzioni	95	36
C1 Liquidazioni effettuate	5	30
C2 Altre variazioni in diminuzione	90	6
D. Rimanenze finali	497	540

Le "altre variazioni in aumento" si riferiscono alle quote di trattamento di fine rapporto rivenienti dall'incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico.

Le "altre variazioni in diminuzione" includono € 41 milioni riferiti alla rilevazione di minori perdite attuariali rispetto al 31/12/2005, in relazione ai risultati dei conteggi effettuati da Attuario indipendente, in contropartita ad una riserva da valutazione appositamente costituita ed € 49 milioni riferiti al conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico.

11.2 Altre informazioni

Atteso che il trattamento di fine rapporto del personale si configura quale fondo a prestazione definita, le variazioni connesse alle valutazioni attuariali sono esposte in dettaglio nella Sezione 12.3 del Passivo, unitamente a quelle relative ai fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	102	189
2. Altri fondi per rischi ed oneri	821	857
2.1 controversie legali	395	398
2.2 oneri per il personale	179	223
2.3 altri	247	236
Totale	923	1.046

I "fondi di quiescenza aziendali" includono:

- € 47 milioni quale quota parte di onere di competenza di SANPAOLO IMI maturato ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- € 6 milioni relativi al Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare dell'Adriatico;
- € 1 milione relativo al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A;
- € 48 milioni quale rilevazione di perdite attuariali sui fondi di quiescenza a prestazione definita, che trova contropartita in una riserva da valutazione appositamente costituita.

Gli importi sono stati stanziati in base alle risultanze di perizia effettuata da Attuario indipendente.

Gli altri fondi per rischi ed oneri includono:

- gli stanziamenti per "controversie legali" destinati a fronteggiare le perdite presunte sulle cause passive, comprese le revocatorie fallimentari;
- gli stanziamenti a fronte di "oneri per il personale" destinati a fronteggiare l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti e determinati, sulla base di perizia redatta da Attuario indipendente, in € 64 milioni; gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato perfezionate in esercizi precedenti per € 96 milioni; altre obbligazioni per € 19 milioni;
- gli stanziamenti a fronte di "altri" rischi probabili destinati a fronteggiare:
 - per € 176 milioni i contenziosi in essere presso la società GEST Line, che svolge servizi esattoriali (€ 48 milioni) e presso le Banche Rete ex Cardine (€ 16 milioni), a fronte dei quali la Capogruppo presta garanzia; gli oneri connessi alla rinegoziazione mutui ed alle operazioni a premio con la clientela (€ 17 milioni); i reclami della clientela a fronte di titoli di emittenti in default (€ 10 milioni); altre previsioni di esborso per € 85 milioni;
 - per € 71 milioni il contenzioso tributario. Tale fondo è ritenuto congruo in relazione ai contenziosi in essere con l'Amministrazione finanziaria italiana in materia di imposte sul reddito, riferiti principalmente alle banche nel tempo incorporate, ivi compresi i contenziosi relativi ai crediti di imposta chiesti a rimborso in esercizi precedenti.

Per ulteriori dettagli in ordine alle procedure legali si rimanda a quanto espresso nella Parte E – Sezione 4 – Rischi Operativi.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(€/mil)

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 30/6/2006
A. Esistenze iniziali	189	857	1.046
B. Aumenti	45	79	124
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	41	41
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	8	8
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B4. Altre variazioni in aumento	45	30	75
C. Diminuzioni	132	115	247
C1. Utilizzo nell'esercizio	-	89	89
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	2	2
C3. Altre variazioni in diminuzione	132	24	156
D. Rimanenze finali	102	821	923

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce principalmente agli stanziamenti appostati a fronte delle perdite presunte su cause passive, incluse le revocatorie fallimentari (€ 21 milioni) nonché agli stanziamenti destinati a fronteggiare i già citati contenziosi in essere presso la Società GEST Line (€ 19 milioni) ed altri rischi probabili (€ 1 milione).

Le variazioni in aumento dovute al passare del tempo si riferiscono agli interessi maturati in corso d'anno e trovano contropartita negli "accantonamenti" per € 7 milioni e nelle "spese per il personale" per € 1 milione.

Le variazioni in diminuzione dovute a modifiche del tasso di sconto, pari a € 2 milioni, sono rilevate a riduzione "dell'accantonamento".

Le "altre variazioni in aumento" dei "fondi di quiescenza" sono relative:

- all'accantonamento del costo maturato nell'esercizio sui fondi di quiescenza a prestazione definita, pari a € 13 milioni, che ha trovato contropartita nelle "spese per il personale";
- ai fondi rivenienti dall'incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico per € 32 milioni.

Le "altre variazioni in aumento" degli altri fondi si riferiscono principalmente:

- all'incremento del fondo aumenti contrattuali per € 7 milioni ed agli stanziamenti connessi al piano di incentivazione triennale per € 4 milioni che trovano contropartita nelle spese per il personale;
- ai fondi rivenienti dall'incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico per € 18 milioni.

Gli utilizzi dell'esercizio riguardano principalmente gli esborsi legati alle iniziative di incentivazione all'esodo perfezionate in esercizi precedenti ed altri oneri del personale (€ 50 milioni), quelli connessi a cause passive per € 22 milioni ed altri esborsi diversi per € 17 milioni.

Le "altre variazioni in diminuzione" dei fondi di quiescenza si riferiscono principalmente:

- alla riduzione delle perdite attuariali rilevate in esercizi precedenti per € 106 milioni, essenzialmente correlate alla dinamica dei tassi di interesse;
- al conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico per € 2 milioni;
- al trasferimento, in forza di specifici accordi sindacali, del fondo di Previdenza Complementare per il Personale della Banca Popolare dell'Adriatico a prestazione definita e di quello a contribuzione definita rispettivamente alla Sezione A del Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli e al Fondo Pensioni di SANPAOLO IMI per un totale di € 24 milioni.

Le "altre variazioni" in diminuzione degli altri fondi si riferiscono principalmente al conferimento di fondi in relazione all'operazione di scorporo di ramo d'azienda a favore di Sanpaolo Banca dell'Adriatico (€ 21 milioni).

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni indicate nelle tabelle sotto riportate si riferiscono ai piani nel loro insieme, con indicazione in nota della quota di pertinenza della Banca.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*), come evidenziato in dettaglio nella Parte A – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita, nei quali SANPAOLO IMI risulta coobbligato, si possono suddividere in:

- fondi interni di previdenza complementare;
- fondi esterni di previdenza complementare.

I fondi interni includono unicamente il *fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia*. Tale fondo è destinato a coprire gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto, secondo le modalità definite dal regolamento interno. SANPAOLO IMI contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Cassa di Risparmio di Venezia.

I fondi esterni includono:

- *la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino*, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi;
- *il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A* è un ente di natura fondazionale con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di SANPAOLO IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004; del Personale dipendente ed in quiescenza dell'ex Banca Popolare dell'Adriatico, già iscritto al Fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell'Adriatico, confluito nel Fondo in argomento il 30/6/2006. Di conseguenza, il già citato Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare dell'Adriatico, nelle tabelle a seguire è riepilogato, al 31/12/2005 tra i Fondi Interni ed al 30/6/2006 tra i Fondi Esterni.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

(€/mil)

Passività del piano pensionistico dbo	Saldi 30/6/2006			Saldi 31/12/2005		
	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI (b)	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI (b)
Esistenze iniziali	540	174	1.827	476	158	1.670
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	10	1	11	19	3	22
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	10	3	36	20	8	74
Perdite attuariali rilevate	-	-	-	58	-	225
Perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-	13	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	32	-	-	3	-	-
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	(41)	(12)	(128)	-	-	-
Utili attuariali non rilevati	-	-	-	-	-	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
Indennità pagate	(5)	(4)	(56)	(30)	(8)	(171)
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	(49)	-	-	(6)	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento (c)	-	-	29	-	-	7
Altre variazioni in diminuzione (c)	-	(29)	-	-	-	-
Esistenze finali	497	133	1.719	540	174	1.827
Totale Utili attuariali non rilevati	-	-	-	-	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-	28	-

(a) Sulla base delle risultanze dei conteggi Attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti dei piani interni di competenza di SANPAOLO IMI è pari a € 6,4 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia).

(b) Le esistenze finali delle passività relative ai piani esterni sono così ripartite:

€ 1.018 milioni relativi alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di cui € 928 milioni di competenza SANPAOLO IMI S.p.A.);

€ 701 milioni relativi al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A (di cui € 593 milioni di competenza SANPAOLO IMI S.p.A.).

(c) Le altre variazioni in diminuzione dei fondi interni ed in aumento dei fondi esterni, si riferiscono al trasferimento del Fondo interno per il Personale dipendente dell'ex Banca Popolare dell'Adriatico al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

(€/mil)

Passività del piano pensionistico dbo	30/6/2006		31/12/2005	
	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
a) piani non finanziati	-	-	29	-
b) piani finanziati parzialmente	-	-	-	-
c) piani finanziati pienamente	133	1.719	145	1.827

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Variazioni nell'esercizio del fair value delle attività a servizio dei piani

(€/mil)

	30/6/2006		31/12/2005	
	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	133	1.636	132	1.682
Rendimento atteso	3	32	6	74
Perdite attuariali rilevate	-	(29)	-	-
Perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-
Contributi versati dal datore di lavoro	-	-	2	8
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	1	19	-	43
Utili attuariali non rilevati	-	-	(3)	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-
Indennità pagate	(4)	(55)	(8)	(171)
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	18	4	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
Esistenze finali	133	1.621	133	1.636
Totale Utili attuariali non rilevati	-	-	7	-
Totale perdite attuariali non rilevati	-	-	-	-

Le esistenze finali dei piani esterni sono così ripartite:

- € 934 milioni relativi alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- € 687 milioni relativi al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte

(€/mil)

	30/6/2006			31/12/2005		
	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI (b)	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI (b)
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	497	133	1.719	540	174	1.827
2 Fair value del piano	-	133	1.621	-	133	1.636
A Stato del fondo (2-1)	(497)	-	(98)	(540)	(41)	(191)
B Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	-	-	-	(7)	-
B Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)	-	-	-	-	(28)	-
B Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-	-	-	-	-
B Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-	(11)	-	-	-
B Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-	-	-	-	-
B Totale	-	-	-	-	(35)	-
Attività iscritte (A-B) > 0	-	133	-	-	133	-
Passività iscritte (A-B) < 0	497	133	109	540	139	191

(a) Trattandosi di fondo interno, sia le attività sia le passività sono iscritte nel bilancio di Cassa di Risparmio di Venezia che ha stipulato gli accordi che regolano il fondo in argomento ad eccezione degli utili/perdite attuariali che sono ripartiti tra le Banche coobbligate. La quota di competenza di SANPAOLO IMI è pari a € 7.000.

(b) La quota di passività iscritte di pertinenza di SANPAOLO IMI S.p.A. è pari a:

- € 79 milioni riferiti alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino di cui 47 milioni inerente la passività maturata nei confronti dei dipendenti in servizio ed € 32 milioni riferiti a perdite attuariali rilevate;
- € 23 milioni riferiti al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A di cui € 7 milioni inerente la passività maturata nei confronti dei dipendenti in servizio ed € 16 milioni riferiti a perdite attuariali.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali

(€/mil)

	30/6/2006		31/12/2005	
	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Tassi di sconto	4,6	4,6	4	3,9
Tassi di rendimento attesi	4	3,9	4,5	4,4
Tassi attesi di incrementi retributivi (a)	2	2	2	2
Tasso annuo d'inflazione	2	2	2	2
Tasso annuo d'incremento nominale del P.I.L.	3,5	3,5	3,5	3,5

(a) Al netto degli sviluppi di carriera.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Nel caso in cui l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato fosse rilevante, la Banca ha calcolato l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni.

I tempi medi di esborso relativi ai principali stanziamenti soggetti ad attualizzazione sono:

- Circa 4 anni per il contenzioso civile;
- Circa 6 anni per il contenzioso con il personale.

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140**13.1 Azioni rimborsabili: composizione**

Al 30/6/2006 la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Capitale	5.400	5.239
2. Sovrapprezzi di emissione	766	769
3. Riserve	3.459	3.319
4. (Azioni proprie)	(26)	(43)
5. Riserve da valutazione	350	446
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.799	1.165
Totale	11.748	10.895

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 30 giugno 2006 il Capitale sociale della Banca, incrementatosi nell'esercizio per € 10.375.040 a seguito dell'esercizio di diritti di stock option assegnati a dirigenti, nonché per € 149.987.466,88 mediante utilizzo della Riserva da valutazione attività materiali - iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2005 per € 168.418.756,02 ed allocata nell'ambito delle Riserve da valutazione - è pari ad € 5.399.586.247,68, suddiviso in n. 1.590.672.318 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,88.

Al 30 giugno 2006, la Banca detiene n. 2.430.217 azioni proprie in portafoglio, di valore nominale pari a circa € 7 milioni, iscritte in bilancio per € 25.911.591. Nel corso del semestre sono state consegnate 1.650.000 azioni proprie al Presidente ed agli Amministratori Delegati in carica al 14 maggio 2002 a seguito dell'esercizio dei diritti assegnati sulla base di un piano di stock option varato dal Consiglio di Amministrazione in tale data.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.586.967.318	284.184.018
- interamente liberate	1.586.967.318	284.184.018
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(4.015.919)	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.582.951.399	284.184.018
B. Aumenti	5.355.000	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	3.705.000	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	1.650.000	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	64.298	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	64.298	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.588.242.101	284.184.018
D.1 Azioni proprie (+)	2.430.217	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.590.672.318	284.184.018
- interamente liberate	1.590.672.318	284.184.018
- non interamente liberate	-	-

Riserve da valutazione

Si segnala che la Banca, in applicazione dei par. 93B-93D dello IAS 19 come modificato dal Regolamento n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 ha iscritto in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto le perdite attuariali, al netto della fiscalità differita, riferite ai fondi previdenziali a prestazione definita ed al trattamento di fine rapporto per un importo complessivo di € 43.863.142.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	380	436
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Utili e perdite attuariali	(44)	(141)
5. Copertura dei flussi finanziari	(8)	(21)
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	22	172
Totale	350	446

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Utili e perdite attuariali	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	436	-	-	(141)	(21)	-	-	172
B. Aumenti	243	-	-	97	13	-	-	0
B1. Incrementi di fair value	229	-	-	90	13	-	-	X
B2. Altre variazioni	14	-	-	7	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(299)	-	-	-	-	-	-	(150)
C1. Riduzioni di fair value	(35)	-	-	-	-	-	-	X
C2. Altre variazioni	(264)	-	-	-	-	-	-	(150)
D. Rimanenze finali	380	-	-	(44)	(8)	0	0	22

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 30/6/2006		Totale 31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	17	-	35	-
2. Titoli di capitale	367	(4)	407	(6)
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	384	(4)	442	(6)

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	35	401	-	-
2. Variazioni positive	9	234	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	229	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	9	5	-	-
3. Variazioni negative	(27)	(272)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(27)	(8)	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	-	(254)	-	-
3.3 Altre variazioni	-	(10)	-	-
4. Rimanenze finali	17	363	-	-

In ottemperanza all'art. 2427, n. 4 e 7-bis c.c., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	(€/mil)					
	Importo al 30/6/2006	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzo (b)	Quota disponibile
Patrimonio netto						
– Capitale sociale	5.400	3.310	1.375	715	-	-
– Sovraprezzi di emissione	766	766	-	-	A, B, C	766
– Riserva legale	1.082	449	132	501	B	-
– Riserva straordinaria	1.342	-	1.342	-	A, B, C	1.342
– Riserva per acquisto azioni proprie	974	-	974	-	A, B, C	974
– Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5	-	-	5	A, B, C	5
– Riserva D.Lgs. 213/98	16	-	16	-	A, B	16
– Riserva strumenti al fair value	8	-	8	-	-	-
– Riserva piani di stock option	6	-	6	-	A	-
– Riserva da valutazione attività materiali	18	-	18	-	A,B	18
– Riserva da valutazione AFS	380	-	380	-	-	-
– Riserva da valutazione CFH	(8)	-	(8)	-	-	-
– Riserva utili e perdite attuariali	(44)	-	(44)	-	-	-
– Riserva L. 342/2000	4	-	-	4	A, B	4
Totale Capitale e Riserve	9.949	4.525	4.199	1.225	-	3.125
Quota non distribuibile (c)	-	-	-	-	-	195
Quota distribuibile	-	-	-	-	-	2.930

(a) Gli importi evidenziati non comprendono la quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c. 4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs. 247/2005. Tale quota, pari a circa € 198 milioni nel bilancio 2005, dovrebbe attestarsi a circa € 211 milioni.

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(c) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16, c. 1 del D.Lgs. 87/92, ai costi di ricerca e sviluppo al 31/12/05, pari complessivamente ad € 168 milioni, alla Riserva L. 342/2000 e alla Riserva da valutazione attività materiali, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c., nonché alla Riserva D.Lgs. 213/98, non distribuibile per disposizione di legge.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	(€/mil)	
	Importo 30/6/2006	Importo 31/12/2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	22.034	20.588
a) Banche	8.296	6.404
b) Clientela	13.738	14.184
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.927	10.767
a) Banche	593	561
b) Clientela	10.334	10.206
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	14.152	13.160
a) Banche	2.149	1.236
i) a utilizzo certo	1.516	609
ii) a utilizzo incerto	633	627
b) Clientela	12.003	11.924
i) a utilizzo certo	840	310
ii) a utilizzo incerto	11.163	11.614
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	123	279
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	3
6. Altri impegni	294	284
Totale	47.530	45.081

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(€/mil)	
	Importo 30/6/2006	Importo 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.504	1.638
2. Attività finanziarie valutate al fair value	349	249
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	101	71
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.653	1.799
5. Crediti verso banche	1.489	1.538
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni significative di leasing operativo al 30/6/2006.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(€/mil)
	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) acquisti	406
1. regolati	406
2. non regolati	-
b) vendite	272
1. regolate	272
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	147
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	34.863
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	43
2. altri titoli	34.820
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	205.447
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	15.985
2. altri titoli	189.462
c) titoli di terzi depositati presso terzi	173.549
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	19.057
4. Altre operazioni	
Raccolta ordini	12.674
Gestioni patrimoniali mobiliari di società del Gruppo	1.923
Quote di terzi finanziamenti in pool capofilati dalla Banca senza mandato di rappresentanza	242
Incasso crediti di terzi su operazioni di portafoglio	9.131

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in base alla data di regolamento, mediante le seguenti rettifiche contabili:

	(€/mil)
Rettifiche "dare"	
conti correnti	774
portafoglio centrale	251
Rettifiche "avere"	
conti correnti	254
cedenti effetti e documenti	771

Inoltre, nell'ambito della gestione di fondi per conto terzi, prosegue l'attività relativa agli stanziamenti su Incentivi alla Ricerca e allo Sviluppo e alla gestione del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno. In particolare:

Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande a valere sul Fondo Ricerca Applicata, pervenute entro il 31 dicembre 1999. Al 30 giugno 2006 residuano delibere da stipulare per circa € 29 milioni ed erogazioni da effettuare per circa € 234 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la gestione di progetti, di ricerca industriale e formazione di ricercatori, agevolati a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca. La carenza di fondi ha indotto il Ministero a sospendere del tutto la ricezione "a sportello" delle domande. L'offerta di nuovi incentivi prosegue pertanto esclusivamente attraverso il varo di Bandi dedicati a settori tecnologici strategici.

Nel corso del primo semestre 2006 sono state acquisite 71 domande di intervento su investimenti per circa € 323 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per oltre € 22 milioni.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) per la gestione di progetti di sviluppo agevolati a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. La ricezione "a sportello" delle domande è stata sospesa dal MSE nel gennaio 2003 per carenza di fondi. L'attività prosegue esclusivamente a seguito del varo di Bandi riservati a progetti rientranti in settori tecnologici ritenuti prioritari o da svolgere in particolari aree del territorio nazionale. Nel primo semestre 2006 sono state acquisite 7 domande di intervento su investimenti per € 21 milioni; nel periodo, il Ministero dello Sviluppo Economico non ha deliberato finanziamenti.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI di Ente Gestore del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Dall'inizio dell'esercizio 2000 è terminato l'accoglimento di nuove richieste di intervento. Al 30 giugno 2006 risultano in essere n. 363 pratiche per € 144 milioni così suddivisi:

- € 130 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve per cui è in corso l'erogazione dei contributi;
- € 14 milioni relativi a prestiti partecipativi, di cui una pratica per € 1 milione non perfezionata.

APPENDICE ALLA PARTE B – STIMA DEL FAIR VALUE RELATIVO AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La tavola che segue confronta il *fair value* degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 30/6/2006	Fair value al 30/6/2006	Plusvalenza / (minusvalenza) potenziale
(€/mil)			
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	426	426	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.424	4.424	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	898	898	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.800	1.800	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.192	2.189	(3)
Crediti verso banche	47.948	47.936	(12)
Crediti verso clientela	75.488	76.112	624
Derivati di copertura	628	628	-
Passività			
Debiti verso banche	46.533	46.582	(49)
Debiti verso clientela	53.055	53.051	4
Titoli in circolazione	29.918	29.886	32
Passività finanziarie di negoziazione	1.227	1.227	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
Derivati di copertura	353	353	-
Totale plusvalenza / (minusvalenza) potenziale	-	-	596

Come già evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità).
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

Parte C - Informazioni sul conto economico d'Impresa

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis				Altre attività	Totale	
	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività finanziarie deteriorate	30/6/2006		Totale 30/6/2005	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	47	-	-	-	47	45	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	-	-	-	16	26	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	29	-	-	-	29	16	
4. Crediti verso banche	65	615	-	-	680	469	
5. Crediti verso clientela	16	1.555	29	11	1.611	1.253	
6. Attività finanziarie valutate al fair value	26	-	-	-	26	27	
7. Derivati di copertura	X	X	X	165	165	100	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	
9. Altre attività	X	X	X	7	7	6	
Totale	199	2.170	29	183	2.581	1.942	

Gli interessi maturati su attività cedute non cancellate sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

Gli interessi su attività in valuta ammontano a € 147 milioni.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	
				30/6/2006	Totale 30/6/2005
1. Debiti verso banche	(714)	X	-	(714)	(469)
2. Debiti verso clientela	(484)	X	-	(484)	(294)
3. Titoli in circolazione	X	(486)	-	(486)	(420)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(7)	(7)	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	(9)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(1.198)	(486)	(7)	(1.691)	(1.192)

La voce "Passività finanziarie di negoziazione – Altre passività" si riferisce per la maggior parte ai differenziali maturati su contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione, gestionalmente collegati ad attività finanziarie valutate al fair value.

Gli interessi maturati su passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a € 269 milioni.

Gli interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria ammontano a € 0,5 milioni.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
a) garanzie rilasciate	46	34
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	461	415
1. negoziazione di strumenti finanziari	4	4
2. negoziazione di valute	9	8
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	8	9
5. banca depositaria	27	28
6. collocamento di titoli (a)	242	214
7. raccolta ordini	21	19
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	150	133
9.1 gestioni patrimoniali	65	47
9.1.1 individuali	65	47
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	82	83
9.3 altri prodotti	3	3
d) servizi di incasso e pagamento	91	86
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	221	213
Totale	819	748

(a) Le commissioni per il collocamento di titoli includono quelle relative al collocamento di fondi comuni per € 215 milioni al 30 giugno 2006 e per € 192 milioni al 30 giugno 2005.

La sottovoce "h) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/mil)	
	30/6/2006	30/6/2005
Finanziamenti concessi	83	75
Depositi e conti correnti passivi	77	78
Conti correnti attivi	48	44
Altri servizi - Italia	11	15
Altri servizi - Filiali estere	2	1
Totale	221	213

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
a) presso propri sportelli	392	347
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	242	214
3. servizi e prodotti di terzi	150	133
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
a) garanzie ricevute	(29)	(2)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(10)	(6)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	(1)	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(7)	(6)
5. collocamento di strumenti finanziari	(2)	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(29)	(24)
e) altri servizi	(9)	(9)
Totale	(77)	(41)

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/mil)	
	30/6/2006	30/6/2005
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	-	-
Finanziamenti ricevuti	-	-
Attività di mediazione su operazioni di credito	-	-
Altri servizi - Italia	(9)	(9)
Altri servizi - Filiali estere	-	-
Totale	(9)	(9)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(€/mil)

Voci/Proventi	Totale 30/6/2006		Totale 30/6/2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30	-	23	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	1.257	X	694	X
Totale	1.287	-	717	-

I dividendi da partecipazioni presentano la seguente composizione:

(€/mil)

Partecipazioni	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
	Dividendi	Dividendi
Eurizon Financial Group S.p.A. (ex New Step)	249	-
Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	158	70
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	152	108
IMI Investimenti S.p.A.	143	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	119	112
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	101	44
SPIAM SGR (a)	82	87
Banca OPI S.p.A.	67	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	53	30
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. (b)	30	-
Friulcassa S.p.A.	26	18
Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.A.)	21	11
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	21	20
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	11	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11	11
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	4	5
Banca Fideuram S.p.A. (c)	-	115
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (c)	-	50
Altri	9	13
Totale	1.257	694

(a) Società conferita nel semestre a Eurizon Financial Group S.p.A. (ex New Step).

(b) Società incorporata da SANPAOLO IMI nel corso del 1° semestre 2006.

(c) Società conferita a Eurizon Financial Group S.p.A. (ex New Step).

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	2	25	(23)	(1)	3
1.1 Titoli di debito	1	13	(23)	(1)	(10)
1.2 Titoli di capitale (a)	-	12	-	-	12
1.3 Quote di O.I.C.R.	1	-	-	-	1
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	18
4. Strumenti derivati	281	1.209	(248)	(1.173)	76
4.1 Derivati finanziari:	281	1.206	(239)	(1.165)	90
- Su titoli di debito e tassi di interesse	262	1.178	(220)	(1.141)	79
- Su titoli di capitale e indici azionari	18	3	(18)	-	3
- Su valute e oro	X	X	X	X	7
- Altri	1	25	(1)	(24)	1
4.2 Derivati su crediti	-	3	(9)	(8)	(14)
Totale	283	1.234	(271)	(1.174)	97

(a) Gli utili da negoziazione su titoli di capitale si riferiscono alla cessione delle azioni FIAT acquisite a seguito della conversione del "Finanziamento Convertendo FIAT".

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	20	177
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	89
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	335	130
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura	355	396
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(194)	(161)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(158)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	(237)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura	(352)	(398)
C. Risultato netto dell'attività di copertura	3	(2)

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(€/mil)

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/6/2006			Totale 30/6/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	16	-	16	11	-	11
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	250	-	250	45	-	45
3.1 titoli di debito	-	-	-	27	-	27
3.2 titoli di capitale	250	-	250	1	-	1
3.3 quote di O.I.C.R.	-	-	-	17	-	17
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	266	-	266	56	-	56
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	(1)	(1)	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2	(2)	-	1	(8)	(7)
Totale Passività	2	(3)	(1)	1	(8)	(7)

Al 30 giugno 2006, gli utili da cessione su crediti verso clientela includono € 6 milioni relativi a penali per estinzione anticipata di mutui ed € 10 milioni generati dalla cessione sul mercato secondario dell'esposizione in sofferenza verso HAWAII 125 O TRUST, perfezionata nel mese di giugno.

Alla medesima data, gli utili da cessione di titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita includono i risultati della cessione delle seguenti interessenze:

- Santander Central Hispano alla controllata Sanpaolo IMI International, con il realizzo di una plusvalenza di € 239 milioni;
- altri minori, con il realizzo di plusvalenze per € 11 milioni.

Nel periodo di riferimento posto a confronto, le penali per estinzione anticipata di mutui ammontavano a € 3 milioni ed erano ricomprese tra gli interessi attivi. Gli utili da cessione di crediti verso clientela di cui al punto 2 si riferivano alla cessione pro-soluto di crediti in sofferenza.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	(€/mil)
					Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	1	(34)	-	(33)
1.1 Titoli di debito	-	1	(34)	-	(33)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	30	-	-	-	30
- su titoli di debito e tassi d'interesse	30	-	-	-	30
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati sui crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	30	-	-	-	30
Totale	30	1	(34)	-	(3)

Le valutazioni relative a derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse si riferiscono a derivati connessi con la fair value option.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
	Specifiche		Di por- tafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	6	6	(3)
B. Crediti verso clientela	(1)	(111)	(73)	20	59 (a)	-	13	(93)	(116)
C. Totale	(1)	(111)	(73)	20	59	-	19	(87)	(119)

(a) Includono € 8 milioni di incassi su crediti stralciati in esercizi precedenti.

Legenda: A = Da interessi, B = Altre riprese.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(€/mil)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	(1)
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	X	X	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	X	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	(1)

Legenda: A = Da interessi, B = Altre riprese.

Non sono state effettuate rettifiche di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza, sia al 30 giugno 2006 sia al 30 giugno 2005.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(€/mil)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	(1)	-	-	-	1	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	(17)	-	-	-	-	-	(17)	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(17)	(1)	-	-	-	1	(17)	-

Legenda: A = Da interessi, B = Altre riprese.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

(€/mil)

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
1. Personale dipendente	(727)	(680)
a) salari e stipendi	(502)	(471)
b) oneri sociali	(132)	(129)
c) indennità di fine rapporto	(14)	(12)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(20)	(23)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	(13)	(10)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(17)	(17)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(12)	(5)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(17)	(13)
2. Altro personale	(1)	(1)
3. Amministratori	(2)	-
Totale	(730)	(681)

Al 30 giugno 2005, i costi riferiti agli Amministratori erano ricompresi tra le altre spese amministrative.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:

	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
Personale dipendente		
a) Dirigenti	412	369
b) Totale quadri direttivi	7.419	7.226
- di cui: di 3° e 4° livello	2.547	2.532
c) Restante personale dipendente	12.689	12.712
Altro personale	12	29
Totale	20.532	20.336

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Come già evidenziato nella Parte B – Sezione 12.3 del Passivo, per i piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni devono essere riferite ai piani stessi nel loro insieme. La tavola che segue riporta quindi l'onere complessivo maturato nel corso dell'esercizio, mentre nelle note in calce è indicata la quota di costo previdenziale a carico di SANPAOLO IMI.

Costi rilevati a conto economico

(€/mil)

	Totale 30/6/2006		
	Trattamento di fine rapporto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI (b)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(10)	(1)	(11)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	(10)	(3)	(36)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	-	3	32
Rimborso da terzi	-	-	-
Utile attuariale rilevato	-	-	-
Perdita attuariale rilevata	-	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-
Riduzione del fondo	-	-	-
Estinzione del fondo	-	-	-
Attività sorte nell'anno non rilevate	-	-	-

(a) La quota di costo previdenziale a carico della Banca è pari a € 0,12 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia e trova contropartita fra le "spese per il personale".

(b) Il costo previdenziale a carico della Banca, inclusi gli oneri finanziari, ammonta a € 13 milioni riferiti per la quasi totalità alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e trova contropartita nelle spese per il personale.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli "altri benefici a favore dei dipendenti" includono:

- € 13 milioni di contributi erogati a favore della Cassa di Assistenza per il personale dipendente SANPAOLO IMI;
- € 2 milioni quali variazioni legate al passare del tempo ed alle modifiche del tasso di sconto su fondi per incentivazione all'esodo stanziati in esercizi precedenti;
- € 2 milioni di altri minori.

9.5 Altre spese amministrative: composizione (*)

(€/mil)

	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
Spese informatiche	(91)	(96)
Manutenzione ed aggiornamento software	(45)	(45)
Canoni trasmissione dati	(14)	(18)
Manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	(18)	(20)
Spese telefoniche	(14)	(13)
Spese immobiliari	(117)	(105)
Canoni per locazione immobili	(54)	(50)
Spese di vigilanza	(8)	(7)
Spese per la pulizia locali	(8)	(7)
Manutenzione degli immobili di proprietà	(9)	(10)
Manutenzione degli immobili in locazione	(11)	(7)
Spese energetiche	(18)	(15)
Spese diverse immobiliari	(9)	(9)
Spese generali	(68)	(69)
Spese postali e telegrafiche	(20)	(18)
Spese materiali per ufficio	(7)	(7)
Spese per il trasporto e conta valori	(5)	(5)
Corrieri e trasporti	(7)	(7)
Informazioni e visure	(24)	(23)
Altre spese	(5)	(9)
Spese professionali ed assicurative	(43)	(44)
Compensi a professionisti	(36)	(36)
Spese legali e giudiziarie	(2)	(3)
Premi di assicurazione banche e clientela	(5)	(5)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(40)	(31)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(37)	(28)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(3)	(3)
Costi indiretti del personale	(35)	(32)
Oneri indiretti per il personale	(35)	(32)
Servizi resi da terzi	(27)	(24)
Oneri per servizi prestati da terzi	(27)	(24)
Totale spese	(421)	(401)
Imposte indirette e tasse	(12)	(10)
Imposta di bollo	(4)	(1)
Tassa sui contratti di borsa	-	-
Imposta comunale sugli immobili	(5)	(4)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	-	-
Altre imposte indirette e tasse	(3)	(5)
Totale altre spese amministrative	(433)	(411)

(*) Al netto dei recuperi compensabili ai sensi degli IAS/IFRS.

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
Accantonamenti netti fondi oneri per controversie legali	(23)	(16)
- accantonamenti netti cause passive	(22)	(16)
- accantonamenti netti cause passive del personale	(1)	-
Accantonamenti netti fondi rischi e oneri diversi	(23)	(10)
- contenzioso tributario	-	-
- rinegoziazione mutui	-	(1)
- contenzioso GEST Line	(20)	(10)
- operazioni a premio	(1)	(1)
- altro	(2)	2
Totale	(46)	(26)

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

	(€/mil)			
Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(76)	(7)	-	(83)
- ad uso funzionale	(68)	(7)	-	(75)
- per investimento	(8)	-	-	(8)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(5)	-	-	(5)
- ad uso funzionale	(5)	-	-	(5)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(81)	(7)	-	(88)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

	(€/mil)			
Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(57)	-	-	(57)
- generate internamente dall'azienda	(44)	-	-	(44)
- altre	(13)	-	-	(13)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(57)	-	-	(57)

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

(€/mil)

Componenti reddituali/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
Altri oneri non ricorrenti	(8)	(8)
Altri oneri	(1)	(2)
Totale	(9)	(10)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(€/mil)

Componenti reddituali/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
Recuperi di spese	5	4
Rimborsi per servizi resi a imprese del Gruppo	208	199
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	3	2
Altri proventi non ricorrenti	7	12
Altri proventi	5	7
Totale	228	224

I servizi resi nei confronti delle Banche rete o di altre Società del Gruppo, che generano i proventi evidenziati in tabella, sono regolati da appositi contratti di outsourcing.

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

(€/mil)

Componente reddituale/Valori	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
A. Proventi	-	1
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	1
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	(1)	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	(1)	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	(1)	1

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

La Banca non procede alla valutazione al *fair value* di attività materiali ed immateriali.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Nel primo semestre del 2006 la Banca non ha effettuato rettifiche di valore su avviamenti a seguito dell'esecuzione dell'*impairment test*.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240**17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
A. Immobili	-	6
- Utili da cessione	-	6
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	4	3
- Utili da cessione	4	3
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	4	9

Al 30 giugno 2006, gli utili da cessione investimenti si riferiscono alla cessione perfezionata dall'incorporata Banca Popolare dell'Adriatico di 3 sportelli a favore della Cassa dei Risparmi di Bologna, nell'ambito del progetto di riordino territoriale della rete distributiva.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 30/6/2005
1. Imposte correnti (-)	(276)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	24
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	40	(196)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(9)	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(245)	(172)

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

Nel primo semestre del 2006 non sono stati rilevati utili o perdite di gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della Banca nel primo semestre 2006 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui la stessa opera, nella relazione sulla gestione.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Per le informazioni relative alla composizione del capitale sociale della Banca e alle sue variazioni nell'anno, si rinvia alla sezione 14 *Patrimonio dell'Impresa* della Parte B – Passivo – della presente Nota Integrativa.

Nel corso del semestre le azioni ordinarie hanno registrato un incremento di n. 3.705.000 a seguito dell'esercizio delle opzioni assegnate alla dirigenza del gruppo nei piani di stock option 2001 e 2002. Nell'ambito del piano di stock option 2001-2003 sono inoltre state assegnate 1.650.000 azioni al Presidente ed agli Amministratori Delegati allora in carica.

Per ulteriori informazioni sull'evoluzione e il dettaglio dei piani di stock option si rinvia alla Parte I – *Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*.

Con riferimento al calcolo dell'utile per azione si rileva che alla media ponderata delle azioni ordinarie è stata aggiunta quella delle privilegiate. Decisione questa giustificata dal fatto che il risultato netto di periodo è tale da assicurare un identico flusso di remunerazione sia agli azionisti ordinari che a quelli privilegiati.

Al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, la media ponderata delle azioni ordinarie e privilegiate rientranti nel computo dell'utile base per azione è stata pari a n. 1.869.652.150 azioni.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito sono state aggiunte al novero delle azioni computabili quelle che potrebbero essere emesse a seguito della conversione in azioni di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetti di diluizione asservite ai piani di stock option in essere al 30/6/2006. Il loro contributo è stato stimato pari a n. 516.931 azioni.

Di seguito vengono presentati i principali elementi di dettaglio utilizzati a numeratore e denominatore per il computo dell'utile base e diluito per azione.

Si rileva che l'impatto diluitivo, ascrivibile esclusivamente all'incremento di azioni ordinarie conseguenti all'esercizio potenziale dei diritti residuali di stock option, è di entità trascurabile.

	Primo semestre 2006
Computo dell'utile base per azione	
Utile netto (€/mil)	1.799
<i>di cui:</i>	
<i>quota spettante agli azionisti ordinari (€/mil)</i>	1.526
<i>quota spettante agli azionisti privilegiati (€/mil)</i>	273
n° medio ponderato azioni computabili	1.869.652.150
Utile base per azione (€/mil)	0,96
Computo dell'utile diluito per azione	
Contributo azioni ordinarie potenziali rivenienti dai piani di stock option	516.931
n° medio ponderato azioni computabili	1.870.169.081
Utile diluito per azione (€/mil)	0,96

Parte D – Informativa di Settore

Per quanto concerne all'informativa di settore sia primaria sia secondaria si rimanda alle Note al bilancio semestrale consolidato Parte D della Relazione Semestrale 2006.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

SANPAOLO IMI ha stabilito delle linee di comportamento in merito all'assunzione di rischio creditizio, vigenti a livello di Gruppo. I livelli di autonomia attribuiti alla Rete bancaria della Capogruppo e alle Società Controllate sono definiti in termini di esposizione del Gruppo bancario nei confronti della controparte e differenziati anche in funzione del rating interno della controparte stessa. Le operazioni eccedenti i limiti prescritti devono essere sottoposte a delibera/parere degli Organi competenti della Capogruppo, rappresentati, in ordine di crescente facoltà, dalla Direzione Crediti, dal Comitato Crediti di Gruppo (composto dal Direttore Generale e dai Responsabili delle strutture competenti per materia), dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Crediti, autonoma dalle linee di business, ha la responsabilità della definizione e dell'aggiornamento delle procedure e dei processi creditizi a livello di Gruppo. Per quanto concerne la fase di concessione, assicura la fase di istruttoria e di delibera/pareri delle operazioni che eccedono i limiti di autonomia precedentemente citati. Alla Direzione Crediti competono inoltre il controllo e la prevenzione del deterioramento della qualità del credito, nonché la definizione delle politiche di gestione dei crediti problematici e il relativo controllo operativo.

Il Risk Management è responsabile, a livello di Gruppo, della definizione e dello sviluppo delle metodologie di misurazione del rischio creditizio, con l'obiettivo di garantirne l'allineamento alla best practice, nonché dell'analisi del profilo di rischio, predisponendo il reporting di sintesi per i vertici di SANPAOLO IMI sull'evoluzione della qualità dell'attivo creditizio del Gruppo.

Le strutture di controllo operanti all'interno delle singole Società e quindi anche quella del SANPAOLO IMI sono responsabili della misurazione e del monitoraggio del portafoglio di loro pertinenza.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

SANPAOLO IMI dispone di un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Relativamente agli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte (Corporate, Enti del Settore Pubblico italiani, Small Business, Mortgage), in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento. Le analisi di backtesting periodicamente effettuate, confrontando le previsioni di insolvenza con i default effettivamente verificatisi, confermano la validità dei modelli utilizzati.

Nel corso del 2005, il rating, in precedenza utilizzato nel processo di concessione del credito soltanto per le controparti in facoltà di Sede Centrale, è stato introdotto come elemento essenziale del processo anche per quanto riguarda i crediti in facoltà della rete filiali. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (accettazione/rifiuto, mix dei prodotti, frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro). L'attribuzione del rating è in generale decentrata sulle filiali, tranne che per alcune tipologie di controparti (principalmente grandi gruppi e conglomerate complesse, istituzioni finanziarie non bancarie, assicurazioni e cash flow financing), che risultano accentrate in unità specialistiche di Sede Centrale, necessitando di valutazioni esperte.

Il nuovo processo creditizio, disegnato in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, è operante sui segmenti Corporate, Enti del Settore Pubblico, Small Business e Mortgage. Sono in corso i lavori finalizzati alla sua estensione agli altri prodotti della clientela privata Retail (la componente di credito al consumo, ove sono adottati modelli di scoring).

Con riferimento alle controparti bancarie e finanziarie, è stato definito un sistema di classificazione delle istituzioni finanziarie affidate in una scala omogenea a quelle utilizzate dalle agenzie specializzate nel rating. La classe di rischio costituisce l'informazione di base che,

integrata dalla forma tecnica e dalla durata dell'operazione, nonché dalle garanzie eventualmente presenti, consente la determinazione dei massimali operativi con ciascuna controparte

Per quanto riguarda, infine, il rischio paese, il rating viene assegnato sulla base di un modello che considera i giudizi delle agenzie e istituzioni specializzate, le informazioni di mercato e le valutazioni interne.

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile - di perdita, comprensiva dei costi interni ed esterni di recupero e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati sull'esperienza storica di crediti passati ad incaglio o sofferenza.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui la Banca può incorrere con un livello di confidenza del 99,96%, corrispondente alla rischiosità implicita nel rating sul debito senior di SANPAOLO IMI assegnato dalle Agenzie di Rating (AA- da parte di Standard & Poor's e Fitch, Aa3 da Moody's).

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la loss given default; esse comprendono garanzie, forme tecniche e covenants.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, assumendo i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e riducendosi invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

Attività finanziarie deteriorate

Nella presente voce sono illustrate le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate. Tale informativa include le modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori, i fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis, l'analisi delle esposizioni per anzianità di scaduto, le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore.

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A – Politiche contabili. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avviene mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate, è demandato ad una struttura centrale deputata al controllo dei crediti.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione sono individuate, in base a prefissate soglie crescenti di rilevanza, nei punti operativi, in unità organizzative decentrate che svolgono attività specialistica ed in una struttura centrale dedicata, cui competono anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

La gestione delle posizioni in sofferenza è accentrata presso funzioni specialistiche di sede centrale che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvalgono di strutture dipendenti dislocate sul territorio. Nell'ambito della predetta attività, ai fini dell'individuazione delle strategie attuabili per le singole posizioni, vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, soluzioni sia giudiziali sia stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La perdita di valore delle attività deteriorate viene determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A – Politiche contabili. La valutazione è oggetto di revisione ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Il ritorno in Bonis di esposizioni deteriorate, disciplinato da specifica normativa interna, può avvenire solo su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al controllo dei crediti.

Il complesso dei crediti problematici è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/quantità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	(€/mil)
							Totale 30/6/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	4.424	4.424
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	1.800	1.800
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	2.192	2.192
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	19	47.929	47.948
5. Crediti verso clientela	277	367	21	310	10	74.503	75.488
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	898	898
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	628	628
Totale 30/6/2006	277	367	21	310	29	132.374	133.378
Totale 31/12/2005	333	387	26	363	62	122.289	123.460

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			(€/mil)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	4.424	-	4.424	4.424
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.800	-	1.800	1.800
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	2.192	-	2.192	2.192
4. Crediti verso banche	2	2	-	-	47.949	1	47.948	47.948
5. Crediti verso clientela	2.508	1.477	56	975	75.015	502	74.513	75.488
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	898	-	898	898
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	628	-	628	628
Totale 30/6/2006	2.510	1.479	56	975	132.906	503	132.403	133.378
Totale 31/12/2005	2.771	1.589	73	1.109	122.810	459	122.351	123.460

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(€/mil)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1	1	-	-
b) Incagli	1	1	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	20	-	1	19
f) Altre attività	52.040	-	-	52.040
Totale A	52.062	2	1	52.059
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	11.048	-	1	11.047
Totale B	11.048	-	1	11.047

Le esposizioni per cassa deteriorate includono crediti non garantiti soggetti a "Rischio Paese" per un ammontare di € 0,1 milioni integralmente svalutati.

Tra le esposizioni fuori bilancio figurano le garanzie rilasciate e gli impegni.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio Paese" lorde

(€/mil)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1	1	-	-	54
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	14
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	14
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	48
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	48
D. Esposizione lorda finale	1	1	-	-	20
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(€/mil)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1	1	-	-	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	7
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	6
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1
D. Rettifiche complessive finali	1	1	-	-	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Crediti verso banche residenti in Paesi a rischio

(€/mil)

Paese	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Iran	68	13	4
Panama	3	3	3
Costarica	3	2	1
Altri	2	2	1
Totale esposizione lorda	76	20	9
Rettifiche di valore complessive	1	1	-
Esposizione netta al 30/6/2006	75	19	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(€/mil)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	1.610	1.333	-	277
b) incagli	498	131	-	367
c) Esposizioni ristrutturate	34	13	-	21
d) Esposizioni scadute	366	-	56	310
e) Rischio Paese	17	-	7	10
f) Altre attività	80.829	-	495	80.334
Totale A	83.354	1.477	558	81.319
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	72	-	21	51
b) Altre	36.410	-	44	36.366
Totale B	36.482	-	65	36.417

Le esposizioni per cassa deteriorate includono crediti non garantiti soggetti a "Rischio Paese" per un ammontare di € 1,2 milioni pressoché integralmente svalutati.

Tra le esposizioni fuori bilancio figurano le garanzie rilasciate e gli impegni.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio Paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.776	526	36	431	24
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	212	259	17	681	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	21	101	-	429	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	76	60	10	9	-
B.3 altre variazioni in aumento	115	98	7	243	-
C. Variazioni in diminuzione	378	287	19	745	7
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	2	25	-	340	-
C.2 cancellazioni	45	3	-	1	-
C.3 incassi	116	102	10	316	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	5	86	6	58	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	210	71	3	30	7
D. Esposizione lorda finale	1.610	498	34	367	17
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.443	139	10	68	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	153	64	6	3	-
B.1 rettifiche di valore (a)	77	50	5	1	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	26	4	1	1	-
B.3 altre variazioni in aumento	50	10	-	1	-
C. Variazioni in diminuzione	263	72	3	15	1
C.1 riprese di valore da valutazione	12	11	1	10	1
C.2 riprese di valore da incasso	38	9	-	-	-
C.3 cancellazioni	45	3	-	1	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	4	27	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	164	22	2	4	-
D. Rettifiche complessive finali	1.333	131	13	56	7
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

(a) Includono complessivamente € 23 milioni di interessi di mora.

Indici di copertura dei crediti verso clientela

Categorie	30/6/2006 (%)	31/12/2005 (%)
Sofferenze	82,82	81,25
Incagli e ristrutturati	26,97	26,51
Crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni	15,43	15,78
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	38,98	33,33
Crediti in bonis (a)	0,73	0,73

(a) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono esclusi i crediti verso società del Gruppo, pari ad € 6.943 milioni al 30 giugno 2006 e ad € 5.932 milioni al 31 dicembre 2005.

Crediti verso clientela residente in Paesi a rischio

(€/mil)

Paese	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Azerbaigian	45	14	14
Argentina	23	3	3
Repubblica Dominicana	9	-	-
Altri	1	-	-
Totale esposizione lorda	78	17	17
Rettifiche di valore complessive	7	7	-
Esposizione netta al 30/6/2006	71	10	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

I rating esterni sono presenti sul 17% dell'esposizione verso clientela e al 59% dell'esposizione verso banche. Essendo riferiti a controparti appartenenti al settore pubblico e bancario e a clientela Corporate di elevato standing, tali rating sono concentrati sulle classi più elevate, come evidenziato dal grafico 1.

Relativamente ai rating interni, attribuiti anche alle controparti con rating esterno sopra commentate, la loro copertura si riferisce alla quasi totalità dei crediti verso banche e dei crediti a clientela (oltre 95%). Tale copertura risulta pressoché totale per i segmenti Corporate, Small Business e Mortgage, che come descritto in precedenza sono già stati interessati dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore dei finanziamenti personali, dove i lavori di revisione di modelli e processi sono ancora in corso. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default.

Per quanto riguarda la distribuzione delle esposizioni per classi di rating interno, riportata nel grafico 2, esse sono classificate pressoché integralmente nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-) per quanto riguarda le banche. Relativamente ai crediti a clientela, invece, essi rientrano per il 78% nell'area dell'*investment grade*, per il 17% nelle classi intermedie (BB) e per il 5% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono pressoché assenti.

Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

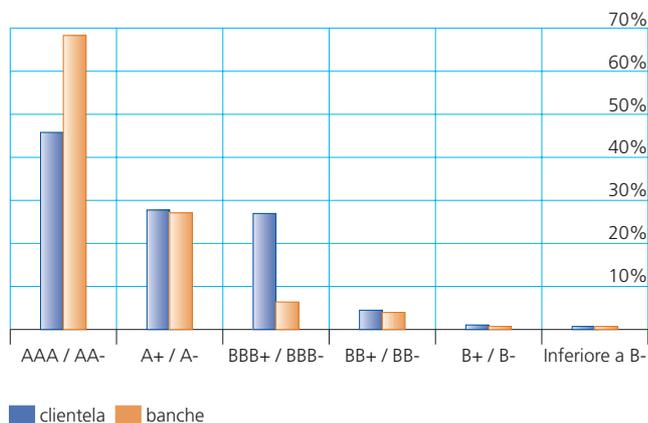
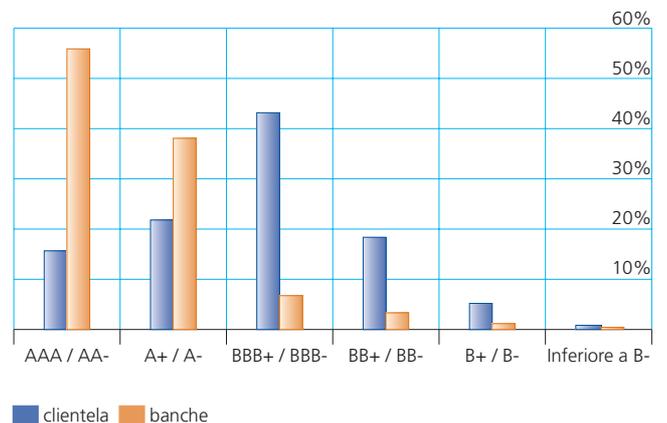


Grafico 2: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni



A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Crediti verso clientela garantiti

	30/6/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)
a) Da ipoteche	22.830	19.247
b) Da pegni su:		
1. depositi di contante	1.305	1.458
2. titoli	4.697	2.529
3. altri valori	245	316
c) Da garanzie di:		
1. Stati	1.010	1.102
2. altri enti pubblici	11	18
3. banche	631	416
4. altri operatori	9.282	9.086
Totale	40.011	34.172

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche sono comprese, per un ammontare pari a € 144 milioni, posizioni in relazione alle quali la Banca ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza mediante contratti derivati su crediti.

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 56%.

Crediti verso banche garantiti

	30/6/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)
a) Da ipoteche	-	-
b) Da pegni su:		
1. depositi di contante	-	-
2. titoli	8.642	8.647
3. altri valori	-	-
c) Da garanzie di:		
1. Stati	-	-
2. altri enti pubblici	45	51
3. banche	-	13
4. altri operatori	2	2
Totale	8.689	8.713

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**Crediti a clientela per controparte**

	30/6/2006		31/12/2005	
	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(%)
Finanziamenti a famiglie consumatrici	16.457	21,8	15.581	23,2
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	39.930	52,9	37.398	55,6
Finanziamenti a imprese finanziarie	16.027	21,2	13.192	19,6
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici	1.937	2,6	731	1,1
Finanziamenti ad altri operatori	182	0,2	134	0,2
Finanziamenti a clientela	74.533	98,7	67.036	99,7
Titoli di debito	955	1,3	195	0,3
Crediti a clientela	75.488	100,0	67.231	100,0

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

	30/6/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alle vendite	7.246	7.072
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.715	4.908
c) Edilizia e opere pubbliche	3.401	3.405
d) Servizi delle comunicazioni	1.956	2.013
e) Prodotti energetici	1.924	1.977
f) Altre branche	20.688	18.023
Totale	39.930	37.398

Grandi rischi

Sono definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa le posizioni che complessivamente sono superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Attività/Valori	30/6/2006 (€/mil)	31/12/2005 (€/mil)
A.1 Ammontare	6.408	6.441
A.2 Numero	3	3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Si segnala che la Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di *servicer* o di *arranger* in operazioni della specie.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(€/mil)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi																		
a) Deteriorate	10	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	320	238	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(€/mil)

Tipologia di attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettili- fiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettili- fiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettili- fiche/ Riprese di valore	Esposizione netta	Rettili- fiche/ Riprese di valore	Esposizione netta	Rettili- fiche/ Riprese di valore	Esposizione netta	Rettili- fiche/ Riprese di valore	Esposizione netta	Rettili- fiche/ Riprese di valore	Esposizione netta	Rettili- fiche/ Riprese di valore	Esposizione netta	Rettili- fiche/ Riprese di valore
A.1 Titoli	109	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Patrimonio immobiliare pubblico	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Contributi sociali	103	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Credito al consumo	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Diritti cinematografici	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale generale	239	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

(€/mil)

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
1. Esposizioni per cassa	129	1	-	-	109	239	245
- Senior	129	1	-	-	109	239	245
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

L'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli "junior" iscritti in bilancio ad un valore netto di € 0,1 milioni risulta pari a € 6 milioni.

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che al 30 giugno 2006, come sintetizzato nella tabella, la Banca ha in portafoglio i seguenti titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione, ovvero rivenienti da operazioni di packaging di titoli o crediti (cosiddetti ABS - *Asset Backed Securities*, MBS - *Mortgage Backed Securities* e CDO - *Collateralised Debt Obligations*).

Attività finanziarie detenute per negoziazione

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo stato italiano su crediti dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Pubblica Amministrazione. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 103 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo Stato italiano su crediti rivenienti dalla cessione del patrimonio pubblico. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 18 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su crediti al consumo della società Findomestic S.p.A.. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 8 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti rivenienti dallo sfruttamento commerciale dei diritti cinematografici della Cecchi Gori Group. Tali titoli di tipo "senior", svalutati nei precedenti esercizi complessivamente per € 3 milioni, sono iscritti in bilancio ad un valore di € 0,1 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Attività finanziarie fair value option

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su portafogli di "emerging markets and high yield bonds and loans" (CDO) in bonis. Tali titoli, di tipo "junior", presentano un valore di carico pari a € 0,1 milioni dopo svalutazioni per complessivi € 4 milioni, appostate prevalentemente nei precedenti esercizi. Si fa presente che le relative attività cartolarizzate sottostanti ammontano ad € 6 milioni.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti rivenienti dallo sfruttamento commerciale dei diritti cinematografici della Cecchi Gori Group. Tali titoli di tipo "senior", svalutati nei precedenti esercizi complessivamente per € 8 milioni, sono iscritti in bilancio ad un valore di € 0,4 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Crediti

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su emissioni rappresentate da titoli di banche francesi. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 109 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(€/mil)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale 30/6/06	Totale 31/12/05
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	1.437	-	-	346	-	-	96	-	-	1.589	-	-	1.478	-	-	-	-	-	4.946	5.184
1. Titoli di debito	1.437	-	-	346	-	-	96	-	-	1.589	-	-	1.478	-	-	-	-	-	4.946	5.184
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/6/2006	1.437	-	-	346	-	-	96	-	-	1.589	-	-	1.478	-	-	-	-	-	4.946	5.184

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio sono relative a pronti contro termine passivi per €/mil. 6.395 verso clientela e per €/mil. 5.834 verso banche e rappresentano operazioni di pronti contro termine a fronte di proprie attività finanziarie o di pronti contro termine attivi.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un lieve miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso degli ultimi 12 mesi (su base omogenea): in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine semestre, risultava pari allo 0,30% dei crediti, in diminuzione di 3 basis point rispetto a metà 2005. Il capitale economico risultava pari al 3,6% dei crediti, in riduzione dello 0,2% rispetto a metà 2005.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

Aspetti organizzativi

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, decide le allocazioni di capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso ed approva i limiti operativi.

Al Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG) sono assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi e di verifica del profilo di rischio. Il Comitato è costituito dal Direttore Generale, dai responsabili delle unità del Gruppo preposte all'assunzione dei rischi e dal Risk Management.

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari di SANPAOLO IMI e delle reti bancarie domestiche è svolto, in modo accentrato, dalla Finanza, che al suo interno comprende la Tesoreria. L'attività di intermediazione, è particolarmente contenuta essendo svolta prevalentemente da Banca IMI, investment bank del Gruppo.

Il Risk Management di SANPAOLO IMI è responsabile dello sviluppo delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali e delle proposte riguardanti il sistema dei limiti operativi, nonché della misurazione dei rischi in essere della Banca e delle banche reti del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Sanpaolo Banca dell'Adriatico) per le quali vige uno specifico contratto di outsourcing.

Il profilo di rischio finanziario della Banca e del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

Il rischio di mercato del portafoglio bancario

Aspetti generali e processi di gestione del rischio di mercato del portafoglio bancario

Il rischio finanziario originato dal portafoglio bancario si riferisce all'esposizione assunta da SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività creditizia (*retail e corporate banking*). Nella gestione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, SANPAOLO IMI persegue la massimizzazione della redditività, con modalità operative compatibili con una tendenziale stabilità degli esiti economici su base pluriennale. A tal fine vengono adottati posizionamenti coerenti con le *view* strategiche elaborate nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo. La gestione dell'esposizione avviene attraverso il monitoraggio della composizione delle attività e passività finanziarie derivanti dai flussi commerciali e dalla gestione della liquidità, facendo ricorso prevalentemente a derivati di copertura. Per la gestione di breve periodo (inferiore ai 18 mesi), si ricorre anche a strumenti *cash* (depositi interbancari) con accesso diretto al mercato monetario; più residuale è l'utilizzo di strumenti *cash* (prevalentemente titoli) per la gestione del rischio di tasso superiore a 18 mesi. L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, viene svolta dalla Tesoreria con il compito di garantire il *pricing* alle diverse unità commerciali della Banca e del Gruppo, ottimizzando il profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compra/vendita di divise negoziata dalla clientela. Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti azionari detenuti da SANPAOLO IMI in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

Le metodologie di misurazione del portafoglio bancario

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- *Value at Risk (VaR)*;
- *Sensitivity analysis*.

Il *Value at Risk* corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni

divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. Il VaR viene utilizzato, oltre che per la misurazione giornaliera del portafoglio degli investimenti azionari, anche per rappresentare l'esposizione complessiva della Banca ai diversi fattori di rischio, tenendo pertanto in considerazione anche i benefici prodotti dall'effetto diversificazione. I modelli di calcolo del Value at Risk presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del VaR non garantiscono che eventuali perdite future non possano eccedere le stime statistiche calcolate.

Per la gestione e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario, SANPAOLO IMI si avvale anche di altre misure quali ad esempio la *shift sensitivity analysis*.

La *shift sensitivity analysis* quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei principali fattori di rischio (tasso, cambio, equity e volatilità). Per quanto concerne il rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risulta compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Viene inoltre misurata la *sensitivity del margine di interesse*, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 25 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel *mix* delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

Attività di copertura del fair value e dei flussi di cassa

L'attività di copertura del *fair value* ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da *interest rate swap (IRS)*, *overnight index swap (OIS)*, *cross currency swap (CCS)* e opzioni su tassi realizzati da SANPAOLO IMI con controparti terze, se di breve termine, altrimenti prevalentemente con Banca IMI che, a sua volta, replica la medesima operazione con il mercato in modo che la copertura rispetti i requisiti richiesti per qualificare le coperture IAS *compliant* a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale (coperture specifiche), sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela. Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (*Macrohedge*) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (*IRS* e *OIS*).

L'attività di copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*), il cui obiettivo è la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività, risulta nel complesso contenuta rispetto all'*outstanding* dei derivati in essere.

Informazioni di natura quantitativa

Il rischio tasso di interesse del portafoglio bancario di SANPAOLO IMI, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value, è stato nel primo semestre 2006 mediamente pari a 10 milioni di euro. A fine giugno 2006 la sensitivity del fair value si attesta a 26 milioni di euro. La sensitivity del margine di interesse, nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi, a fine giugno 2006, era negativa per 1 milione di euro. In caso di riduzione, la sensitivity era positiva per 4 milioni di euro.

Il VaR della componente tasso di interesse del portafoglio bancario è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 58 milioni di euro per attestarsi a fine dicembre a 52 milioni di euro.

Il rischio prezzo, misurato su base giornaliera mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, *holding period* 10 giorni), ha registrato nel corso del primo semestre 2006 un livello medio di 39 milioni di euro, con un massimo di 47 milioni di euro ed un minimo pari a 9 milioni di euro registrato a fine semestre; il VaR ha presentato una netta riduzione a fine giugno 2006 a seguito della cessione delle azioni in Santander Central Hispano alla controllata Sanpaolo IMI International SA, che rappresentava il principale asset nel portafoglio titoli azionari quotati di SANPAOLO IMI.

Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

SANPAOLO IMI non svolge attività di trading in senso stretto, essendo l'attività di negoziazione essenzialmente concentrata in Banca IMI e nelle sue controllate: i titoli classificati *held for trading* sono detenuti in un'ottica di complementarietà con il portafoglio bancario, risultando destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze della Tesoreria. L'attività di negoziazione in

derivati finanziari, per gran parte riferita all'intermediazione pareggiata, comprende anche le operazioni negoziate per la gestione del rischio tasso del portafoglio titoli e i posizionamenti proprietari assunti a copertura gestionale dei rischi delle poste a breve termine del portafoglio bancario. Le posizioni di rischio tasso d'interesse assunte da SANPAOLO IMI nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono pertanto assimilate e ricondotte al rischio di mercato del *banking book* nel suo complesso.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

(€/mil)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 30/6/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement	-	2.113	-	-	-	-	-	-	-	2.113	-
2. Interest rate swap	-	79.502	-	-	-	-	-	-	-	79.502	-	61.716
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	83	-	-	-	83	-	89
5. Basis swap	-	5.240	-	-	-	-	-	-	-	5.240	-	6.838
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	238	-	-	-	-	-	-	-	238	-	-	-
9. Opzioni cap	-	1.270	-	-	-	-	-	-	-	1.270	-	-
- Acquistate	-	635	-	-	-	-	-	-	-	635	-	-
- Emesse	-	635	-	-	-	-	-	-	-	635	-	-
10. Opzioni floor	-	537	-	-	-	-	-	-	-	537	-	-
- Acquistate	-	266	-	-	-	-	-	-	-	266	-	-
- Emesse	-	271	-	-	-	-	-	-	-	271	-	-
11. Altre opzioni	-	73	-	318	-	5.447	-	-	-	5.838	-	7.945
- Acquistate	-	39	-	159	-	2.702	-	-	-	2.900	-	4.004
- Plain vanilla	-	39	-	4	-	2.277	-	-	-	2.320	-	3.454
- Esotiche	-	-	-	155	-	425	-	-	-	580	-	550
- Emesse	-	34	-	159	-	2.745	-	-	-	2.938	-	3.941
- Plain vanilla	-	34	-	4	-	2.307	-	-	-	2.345	-	3.382
- Esotiche	-	-	-	155	-	438	-	-	-	593	-	559
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	18.283	-	-	-	18.283	-	17.123
- Acquisti	-	-	-	-	-	13.220	-	-	-	13.220	-	12.184
- Vendite	-	-	-	-	-	3.180	-	-	-	3.180	-	3.401
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	1.883	-	-	-	1.883	-	1.538
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	3	-	54	-	57	-	50
Totale	238	88.735	-	318	-	23.816	-	54	238	112.923	-	94.517

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

(€/mil)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 30/6/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement	-	100	-	-	-	-	-	-	-	100	-
2. Interest rate swap	-	48.364	-	-	-	-	-	-	-	48.364	-	21.639
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	932	-	-	-	932	-	2.631
5. Basis swap	-	1.994	-	-	-	-	-	-	-	1.994	-	1.924
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	282	-	-	-	-	-	-	-	282	-	-
- Acquistate	-	282	-	-	-	-	-	-	-	282	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	375
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	301
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	301
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	43	-	-	-	43	-	43
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	43	-	-	-	43	-	43
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	50.743	-	-	-	975	-	-	-	51.718	-	26.712

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.2 Altri derivati

(€/mil)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 30/6/2006		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	838	-	-	-	-	-	-	-	838	-	997
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	54	-	-	-	-	-	-	-	54	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	100	-	-	-	-	-	-	-	100	-	-
- Acquistate	-	50	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-
- Emesse	-	50	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	3.453	-	-	-	-	-	3.453	-	3.802
- Acquistate	-	-	-	1.606	-	-	-	-	-	1.606	-	1.797
- Plain vanilla	-	-	-	632	-	-	-	-	-	632	-	663
- Esotiche	-	-	-	974	-	-	-	-	-	974	-	1.134
- Emesse	-	-	-	1.847	-	-	-	-	-	1.847	-	2.005
- Plain vanilla	-	-	-	925	-	-	-	-	-	925	-	953
- Esotiche	-	-	-	922	-	-	-	-	-	922	-	1.052
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	992	-	3.453	-	-	-	-	-	4.445	-	4.799

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	405	-	-	1	-	10	105	13	-	-	-	328	88
A.4 Società finanziarie	6	4	6	-	-	-	3	-	2	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	113	-	49	-	-	-	59	-	26	1	-	1	-	-
A.7 Altri soggetti	1	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Totale 30/6/2006	132	409	56	-	1	-	73	105	42	1	-	1	328	88
Totale 31/12/2005	152	626	32	-	34	30	109	184	53	1	-	3	354	128
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	583	-	-	193	56	-	4	-	-	-	-	230	173
B.4 Società finanziarie	-	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45	2
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/6/2006	-	626	-	-	193	57	-	4	-	-	-	-	275	175
Totale 31/12/2005	-	805	-	-	156	22	-	5	-	-	-	-	370	167

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37	-
A.3 Banche	-	410	-	-	-	-	69	277	20	-	1	-	285	52
A.4 Società finanziarie	11	13	3	-	-	-	14	4	9	-	-	-	19	2
A.5 Assicurazioni	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	51	-	17	-	-	-	29	-	7	-	-	2	1	-
A.7 Altri soggetti	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/6/2006	76	460	20	1	-	-	112	281	36	-	1	2	342	54
Totale 31/12/2005	61	889	32	20	10	-	39	143	16	-	-	3	290	38
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	335	-	-	6	-	-	106	-	-	-	-	116	30
B.4 Società finanziarie	5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	21	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	167	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/6/2006	5	336	-	188	6	-	-	106	-	-	-	-	116	30
Totale 31/12/2005	6	302	2	162	-	-	-	443	-	-	-	-	424	36

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(€/mil)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	55.408	21.915	11.412	88.735
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	311	7	-	318
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	22.974	759	83	23.816
A.4 Derivati finanziari su altri valori	51	3	-	54
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	32.743	14.513	4.479	51.735
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	762	1.387	1.304	3.453
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	43	591	341	975
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 30/6/2006	112.292	39.175	17.619	169.086
Totale 31/12/2005	71.939	39.380	14.709	126.028

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo

(€/mil)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali				
credit default swap	13	110	1.007	-
1.2 Senza scambio di capitali				
credit default swap	-	1.882	-	-
TOTALE 30/6/2006	13	1.992	1.007	-
TOTALE 31/12/2005	12	2.207	67	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali				
credit default swap	13	110	-	-
2.2 Senza scambio di capitali				
credit default swap	-	-	-	-
credit linked notes	-	6	-	-
TOTALE 30/6/2006	13	116	-	-
TOTALE 31/12/2005	12	266	-	-

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
(€/mil)			
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	549	2	2
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	420	-	2
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	412	-	2
4 Società finanziarie	8	-	-
5 Imprese di assicurazioni	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	129	2	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	129	2	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	249	-	5
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	249	-	5
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	249	-	5
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
Totale 30/6/2006	798	2	7
Totale 31/12/2005	1.252	8	12

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(€/mil)

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti:	1.582	6
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Altri enti pubblici	-	-
1.3 Banche	1.116	4
1.4 Società finanziarie	466	2
1.5 Imprese di assicurazione	-	-
1.6 Imprese non finanziarie	-	-
1.7 Altri soggetti	-	-
Totale 30/6/2006	1.582	6
Totale 31/12/2005	1.240	1

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(€/mil)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	201	991	941	2.133
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO				
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	792	148	-	940
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	67	-	67
Totale 30/6/2006	993	1.206	941	3.140
Totale 31/12/2005	200	1.092	1.272	2.564

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La metodologia di misurazione del rischio di liquidità si basa sull'analisi degli sbilanci per fascia di vita residua dei flussi finanziari certi e stimati in entrata e in uscita. Nella gestione del rischio di liquidità si adotta un approccio centralizzato che prevede la Finanza di SANPAOLO IMI e la sussidiaria di Dublino, come punti unici di accesso diretto al mercato, per supportare le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza, in linea con la *Policy* di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un *ratio* minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive, il cui superamento attiva un piano di *contingency*. A copertura del rischio di liquidità a brevissimo termine, è inoltre previsto il mantenimento di un portafoglio titoli minimo di tesoreria, costituito da asset prontamente rifinanziabili. Nella misurazione si tiene conto anche degli impegni derivanti dalle altre principali società del Gruppo che si avvalgono della Tesoreria quale punto unico di accesso ai mercati.

La verifica dei *gap* di liquidità e del rispetto del *ratio* è svolta da Risk Management e viene periodicamente presentata e discussa in sede di Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali							(€/mil)
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
A. Attivo							
A.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione *	209	28	181	2.078	1.010	-	3.506
A.2 Attività finanziarie valutate al fair value	1	57	177	127	536	-	898
A.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita **	2	66	66	249	265	10	658
A.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-	1.701	491	-	2.192
A.5 Crediti verso banche	4.640	23.219	8.751	4.814	6.512	12	47.948
A.6 Crediti verso clientela	11.258	18.186	8.138	20.308	16.549	992	75.431
A.7 Operazioni fuori bilancio	5.172	69.463	38.963	25.354	7.684	-	146.636
Totale attività	21.282	111.019	56.276	54.631	33.047	1.014	277.269
B. Passivo							
B.1 Debiti verso banche	5.794	22.761	10.559	4.011	3.396	-	46.521
B.2 Debiti verso clientela	35.845	14.802	1.078	115	1.144	-	52.984
B.3 Titoli in circolazione	638	1.594	3.508	16.200	8.046	-	29.986
B.4 Passività finanziarie di negoziazione *	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Operazioni fuori bilancio	4.085	68.106	46.930	17.433	10.084	-	146.638
Totale passività	46.362	107.263	62.075	37.759	22.670	-	276.129

* Le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione ricomprendono solo le attività/passività per cassa.

** Le attività disponibili per la vendita non includono i titoli di capitale.

Le operazioni per cassa oggetto di copertura dal fair value sono depurate delle relative plus/minusvalenze.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti							(€/mil)
	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
1 Debiti verso clientela	657	488	10.395	1.094	15.962	24.459	
2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	29.918	
3 Passività finanziarie di negoziazione	49	-	902	21	252	3	
4 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	
TOTALE 30/6/2006	706	488	11.297	1.115	16.214	54.380	
TOTALE 31/12/2005	944	487	10.767	965	14.942	50.164	

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti						(€/mil)
	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	
1 Debiti verso clientela	40.535	3.084	8.258	456	722	
2 Debiti verso banche	20.822	17.665	887	3.384	3.775	
3 Titoli in circolazione	28.807	52	1.010	49	-	
4 Passività finanziarie di negoziazione	649	486	53	1	38	
5 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	
TOTALE 30/6/2006	90.813	21.287	10.208	3.890	4.535	
TOTALE 31/12/2005	84.791	19.449	9.966	3.423	5.361	

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

OPERATIONAL RISK

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

SANPAOLO IMI ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi operativi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che fissa le politiche di gestione ed il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) ha il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management, è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla struttura centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Aree di Business/Corporate Centre) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,96% (99,9% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

BUSINESS RISK

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

PENDENZE LEGALI

L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", ma meramente "negoziale" e quindi non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 C.C. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso sorto in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati), la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi a presidio delle cause passive.

Il contenzioso GEST Line

GEST Line S.p.A. è la società del Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, nata dalla fusione per incorporazione delle società esattoriali Gerico, Sanpaolo Riscossioni Genova, Sanpaolo Riscossioni Prato ed Esaban.

I rischi connessi al contenzioso pendente sono quasi esclusivamente riconducibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per contestazioni in ordine a irregolarità di svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente Gerico S.p.A., società controllata dall'allora Cardine Banca, poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI, sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili promossi sia dai locali Uffici finanziari sia dalle sezioni territoriali della Corte dei Conti per presunto danno erariale, tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza. Più specificatamente i predetti procedimenti si ricollegano a presunte irregolarità contestate a taluni ufficiali di riscossione nell'ambito dell'attività di verbalizzazione in sede di accesso presso i contribuenti morosi. Tali procedimenti sono tuttora pendenti in vari gradi di giudizio e vengono costantemente presidiati dai professionisti incaricati della difesa della società.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le società di riscossione del Gruppo, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.A.) è stato originato da una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'Amministrazione Finanziaria negli anni 1999 – 2001, tutti impugnati in via gerarchica.

I rischi connessi alla totalità delle vertenze interessanti sia Gerico S.p.A. sia Esaban S.p.A. trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo rilasciate dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole Casse di Risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie, che hanno per oggetto le eventuali minusvalenze e sopravvenienze passive conseguenti a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento sono scadute nel 2005, fatti salvi i giudizi pendenti a tale data, per i quali la predetta garanzia opera anche oltre detta scadenza. SANPAOLO IMI, a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrato negli obblighi derivanti dalle predette garanzie, i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Ai sensi dell'art. 1, commi 426, 426 bis e 426 ter della legge n. 311/2004, alle aziende concessionarie è stata riconosciuta la facoltà di sanare, nei confronti dell'erario e degli altri enti, le responsabilità amministrative derivanti dall'attività svolta fino al 30 giugno 2005 mediante pagamento di una cifra fissa per abitante servito.

GEST Line ha deliberato di aderire alla sanatoria in parola, provvedendo al versamento delle prime due rate, pari al 70% della somma totale da versare.

L'art. 26 quater della legge 4/8/2006 n. 248 (che ha disposto la conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4/7/2006 n.223) ha chiarito, in sede interpretativa, che gli effetti della sanatoria non si applicano alle irregolarità consistenti in falsità di atti redatti da dipendenti qualora dette irregolarità siano definitivamente dichiarate in sede penale prima della data di entrata in vigore della legge n. 311/2004.

Alla stregua di tale criterio interpretativo, la maggior parte dei rischi potenziali connessi alle suddette vertenze (prevalentemente concentrati sulla concessione di Bologna) è eliminata per effetto della intervenuta sanatoria. Restano esclusi dal perimetro della sanatoria soltanto i rischi per irregolarità connessi all'attività di riscossione attinente l'ambito della concessione di Venezia, essendo al riguardo intervenuta in sede pena-

le dichiarazioni definitive di falsità dei verbali di accesso redatti dagli ufficiali di riscossione. L'ammontare massimo di detti rischi potenziali in relazione ai quali non opera la sanatoria è stato recentemente stimato dalla Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate in circa 37 milioni di Euro. Una parte di dette pendenze si è già tradotta in una sentenza di condanna al risarcimento del danno erariale emessa dalla sezione locale della Corte dei Conti per 13 milioni di euro circa, impugnata con sospensione del relativo effetto esecutivo. A fronte di quest'ultimo contenzioso GEST Line ha da tempo effettuato congrui accantonamenti sui propri fondi per rischi e oneri (trattandosi di rischio che, a differenza degli altri, grava interamente sul patrimonio della stessa GEST Line, in quanto originato dall'ambito della concessione di Venezia, la cui titolarità venne acquisita direttamente dall'allora Gerico e non per cessione di ramo d'azienda come avvenne negli altri casi).

Da ultimo, in sede di attuazione della legge di riorganizzazione del servizio pubblico di riscossione, è in corso di perfezionamento la procedura per la cessione, da parte del SANPAOLO IMI alla neo costituita società "Riscossione S.p.A.", a prevalente partecipazione pubblica, del 70% del capitale di GEST Line, fermi gli obblighi di indennizzo e garanzia, previsti dalla stessa legge di riordino del settore, che il venditore deve assumere nei confronti dell'acquirente in relazione ai rischi potenziali connessi al contenzioso non oggetto di sanatoria.

L'insolvenza del gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bond

Nel novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agroalimentare si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bonds per un valore nominale di circa 1,25 miliardi di Euro. SANPAOLO IMI, al pari di tutte le principali banche italiane aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo aprile - ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bonds Cirio effettuata dal SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la Consob con lettera di contestazione datata 4 maggio 2004 ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso il SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che per le funzioni aziendali esercitate sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005 con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla Consob, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla sola Banca il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D.Lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni è stata presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati. Il relativo giudizio si è concluso con provvedimento pubblicato in data 18 gennaio 2006 con cui la Corte ha disatteso le argomentazioni difensive degli oppositori, confermando conseguentemente le sanzioni decretate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione di tre posizioni individuali in relazione alle quali è stato riscontrato un vizio di notifica invalidante. La Banca nel frattempo ha provveduto, quale obbligata in solido con i soggetti sanzionati, ad adempiere all'ingiunzione di pagamento nei propri confronti, e a richiedere, in via di regresso, a ciascuno di essi il rimborso degli importi corrispondenti alle sanzioni rispettivamente irrogate. Sono in corso gli approfondimenti per l'individuazione degli elementi idonei a sostenere un'eventuale impugnazione davanti alla Corte di Cassazione.

Indagine penale riguardante Cirio

La magistratura penale ha avviato accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito, tra cui SANPAOLO IMI, relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bonds emessi dalle società del gruppo Cirio nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto Gruppo. Gli accertamenti riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra cui due Amministratori non più in carica, in relazione ai quali è stata formulata l'accusa di concorso nel reato di bancarotta preferenziale e di truffa. Nell'ambito del relativo procedimento, che si svolge presso il Tribunale di Roma, il 16 giugno 2006 ha avuto inizio la fase davanti al giudice dell'udienza preliminare, cui compete di valutare se gli elementi probatori raccolti dalla pubblica accusa siano sufficienti o meno a giustificare la sottoposizione a dibattimento degli imputati.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della Magistratura penale e, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta monitorando gli sviluppi del procedimento in corso.

Le azioni revocatorie promosse dal Commissario delle Società del gruppo Parmalat in procedura d'insolvenza

Nel periodo compreso fra la fine del 2004 e il primo semestre 2005 il Commissario del gruppo Parmalat ha promosso nei confronti di SANPAOLO IMI - al pari di numerose banche italiane ed estere - una serie di azioni revocatorie ai sensi dell'art. 67 comma secondo della Legge Fallimentare, finalizzate alla restituzione delle rimesse pervenute sui conti correnti intrattenuti con SANPAOLO IMI dalle Società del gruppo Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura di insolvenza.

L'importo complessivo richiesto nei sei giudizi così promossi ammonta a circa € 1.197 milioni.

A seguito dell'istruttoria interna sulla fondatezza delle richieste si è ritenuto, d'intesa con i consulenti che assistono la Banca nel contenzioso, che il rischio connesso a tali giudizi sia scarsamente significativo rispetto alle richieste, sia perché sono state opposte al Commissario numerose eccezioni pregiudiziali in diritto di per sé idonee a risolvere favorevolmente la lite, sia perché nella sostanza, le rimesse di cui si richiede la restituzione sono, per la maggior parte, prive dei requisiti per poter essere considerate pagamenti. Con alcune ordinanze emesse tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 il Tribunale di Parma ha ritenuto, in quanto non manifestamente infondate e rilevanti ai fini della decisione, di rimettere al vaglio della Corte Costituzionale le questioni di legittimità sollevate sia dalla Banca sia da altri Istituti di credito nell'ambito dei rispettivi giudizi di revocatoria.

La Corte Costituzionale, decidendo sulle prime due ordinanze di rimessione pervenute in ordine di tempo (da giudizi nel quale il SANPAOLO IMI non era direttamente coinvolto), ha rigettato con sentenza emessa il 05/04/2006 le questioni di incostituzionalità sollevate ritenendole infondate.

Ad avviso dei legali che assistono SANPAOLO IMI, la sentenza della Corte Costituzionale lascia peraltro impregiudicata la diversa problematica circa la compatibilità delle azioni revocatorie promosse da Parmalat con la disciplina comunitaria in tema di tutela della concorrenza. In ogni caso, la citata pronuncia non determina la necessità di un riesame degli accantonamenti disposti per fronteggiare i relativi rischi, in quanto nella loro valutazione si era tenuto conto esclusivamente del merito delle singole controversie, indipendentemente da qualsiasi previsione circa l'esito delle eccezioni pregiudiziali sollevate.

La gestione dei reclami relativi a bond in default

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrica di bond Parmalat, Cirio ed Argentina, la policy del Gruppo prevede che la Banca valuti, con particolare attenzione, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore.

Le passività potenziali connesse a reclami aventi ad oggetto detti titoli, sono fronteggiate da adeguati accantonamenti in essere al fondo per rischi e oneri. L'ammontare di tali fondi al 30 giugno 2006 è pari a circa € 9 milioni.

La vertenza IMI SIR

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio - per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI e ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha consi-

derato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto. In linea con il valore stimato di realizzo del credito, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

Sul fronte delle iniziative civili esperite in sede penale per il risarcimento dei danni da reato, si rileva che il Tribunale di Milano, Sez. IV Penale, aveva emesso, in data 29 aprile 2003, sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità, pronunciando altresì la condanna dei medesimi al risarcimento del solo danno morale, quantificato nell'importo di € 516 milioni.

Detta sentenza è stata riformata dalla Corte d'Appello di Milano, Sez. II Penale che, con decisione del 23 maggio 2005, nel confermare (sia pure con riduzione delle pene) la responsabilità degli imputati per quanto attiene la vicenda di corruzione che influenzò le sorti del contenzioso IMI/SIR, ha peraltro revocato la condanna degli imputati stessi al risarcimento dei danni morali, demandando al giudice civile la quantificazione dell'intero danno da reato. Detto provvedimento è stato impugnato davanti alla Corte di Cassazione che, con sentenza in data 4 maggio 2006, ha confermato la responsabilità penale degli imputati per il reato di corruzione, ad eccezione di Primarosa Battistella e del figlio Felice Rovelli i quali sono stati assolti con motivazioni differenti che non escludono, peraltro, la loro estraneità all'illecito. La Cassazione, inoltre, ha riconosciuto il diritto del SANPAOLO IMI al risarcimento del danno non solo morale ma anche patrimoniale nei confronti dei soggetti condannati.

Il SANPAOLO IMI, in data 22 maggio 2006 ha promosso azione davanti alla Corte d'Appello di Roma per ottenere la revocazione della sentenza oggetto del reato di corruzione (pronunciata dalla Corte d'Appello di Roma il 26 novembre 1990) e, contemporaneamente, la condanna di Primarosa Battistella a restituire al SANPAOLO IMI la somma corrisposta nel 1994 in forza della sentenza frutto della corruzione.

Il Consorzio Bancario SIR, a sua volta, con citazione notificata al SANPAOLO IMI e alla Battistella il 3 giugno 2006, ha promosso davanti alla Corte d'Appello di Roma un'azione per ottenere la revocazione della sopra menzionata sentenza della Corte d'Appello di Roma in data 11 settembre 2001, con cui il Consorzio è stato condannato a rimborsare a SANPAOLO IMI quanto da esso pagato a Battistella.

L'azione del Consorzio si basa sul fatto che la sentenza inquinata dalla corruzione costituisce falso presupposto da cui è stata da ultimo originata la sentenza dell'11 settembre 2001 che, pertanto, dovrebbe essere revocata.

Parte F – Informazioni sul patrimonio d'Impresa

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto della Banca e la definizione del regime civilistico e fiscale delle distinte componenti si fa rimando alla Sez. 14 – Passivo della Nota Integrativa.

In tale Sezione è altresì evidenziata la movimentazione intervenuta nell'esercizio delle riserve da valutazione previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Al 30 giugno 2006 il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alle nuove istruzioni relative alla vigilanza regolamentare (cd. "filtri prudenziali"), emanate da Banca d'Italia nel corso del semestre al fine di adeguare le segnalazioni in argomento alla nuova disciplina di bilancio basata sui principi contabili internazionali.

Il confronto con le risultanze di fine 2005 non risulta omogeneo per la differente normativa che all'epoca regolamentava la materia. Il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005 venne infatti calcolato in base a regole facoltative semplificate predisposte da Banca d'Italia che, nella sostanza, non recepiscono ancora l'adeguamento agli IAS/IFRS.

Le principali variazioni nella metodologia di calcolo derivanti dall'applicazione della nuova normativa hanno riguardato:

- la riduzione del patrimonio di base a fronte del recepimento degli effetti di transizione agli IAS/IFRS imputati alla riserva straordinaria (-€ 954 milioni);
- l'inclusione nel patrimonio di base dell'aumento di capitale con destinazione della riserva da valutazione al fair value delle immobilizzazioni materiali quale sostituto del costo (+€ 150 milioni); la riserva residua dopo l'aumento (+€ 18 milioni) è stata imputata ad incremento del patrimonio supplementare;
- la rilevazione delle valutazioni effettuate con contropartita il patrimonio netto (titoli disponibili per la vendita, coperture dei flussi finanziari), distinguendo gli impatti negativi a carico del patrimonio di base (-€ 8 milioni rappresentati dalla riserva "cash flow hedge") da quelli positivi inclusi al 50% nel patrimonio supplementare (+€ 54 milioni collegati alle riserve su attività finanziarie disponibili per la vendita);
- l'inclusione nel patrimonio di base della riserva indisponibile riferita agli strumenti finanziari per i quali si è optato per la valutazione al fair value con contropartita conto economico (+€ 8 milioni).

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività subordinate in essere al 30 giugno 2006 con l'indicazione dell'importo nominale delle emissioni nettato dell'ammontare dei riacquisti.

Il valore di bilancio alla stessa data risulta pari a € 7.582 milioni.

	Valuta originaria	Apporto al patrimonio di vigilanza al 30/06/06 (€/mil)	Importo in valuta originaria (€/mil)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 7,88% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25 % p.a.	10/11/2000	31/12/2100	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		<i>1.000</i>					
Prestito obbligazionario	EUR	135	150	5,75% p.a.	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	02/10/2001	02/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	(*)
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	49	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	133	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	04/12/2002	04/12/2012	04/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	09/06/2003	09/06/2015	09/06/2010
Notes	GBP	238	165	fino al 18/03/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/03/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/06/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/06/2011
Prestito obbligazionario	EUR	129	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	03/08/2004	03/08/2014	03/08/2009
Prestito obbligazionario	EUR	20	20	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	01/08/2005	01/08/2015	01/08/2010
Notes	EUR	500	500	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75%p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	02/03/2005	02/03/2020	02/03/2015
Notes	EUR	750	750	fino al 20/2/2013 escluso: Euribor 3 mesi + 0,25% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,85% p.a.	20/02/2006	20/02/2018	20/02/2013
Notes	EUR	500	500	fino al 19/4/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,20% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,80% p.a.	19/04/2006	19/04/2016	19/04/2011
Notes	EUR	500	500	fino al 26/6/2013 escluso: 4,375% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,00% p.a.	26/06/2006	26/06/2018	26/06/2013
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		<i>5.803</i>					
Notes	EUR	550	550	Euribor 3 mesi + 0,15% p.a.	20/12/2005	07/01/2008	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289 % p.a. successivamente: 1,50 % p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		<i>600</i>					
Totale		7.403					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

Nel corso del primo semestre SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 1.750 milioni sotto forma di prestiti subordinati di secondo livello (Tier 2).

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 330 milioni, con l'esclusione delle passività subordinate di terzo livello.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sulla base della configurazione del patrimonio netto della Banca al 30 giugno 2006 di cui sopra, ed assumendo l'ipotesi di distribuzione di utili in linea con il pay-out ratio dello scorso esercizio, la struttura patrimoniale di vigilanza della Banca verrebbe ad assumere la configurazione di seguito rappresentata:

B. Informazioni di natura quantitativa

	(€/mil)	
	Totale 30/6/2006	Totale 31/12/2005
Patrimonio di base	10.935	10.458
Patrimonio supplementare	5.537	3.843
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	(897)	(845)
Patrimonio di vigilanza	15.575	13.456

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Le attività ponderate al 30/6/06 sono state determinate in base alle nuove istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia nel corso del semestre.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei requisiti prudenziali:

B. Informazioni di natura quantitativa

(€/mil)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/6/2006	31/12/2005	30/6/2006	31/12/2005
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	177.576	163.256	101.432	96.286
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	142.301	131.419	80.350	75.794
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	112.029	102.339	59.808	55.850
1.1. Governi e Banche Centrali	14.607	13.095	16	22
1.2. Enti pubblici	1.679	539	336	108
1.3. Banche	45.188	41.073	9.052	8.088
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	50.555	47.632	50.404	47.632
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	15.228	14.518	7.614	7.259
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	10.692	10.813	10.765	10.817
5. Altre attività per cassa	4.352	3.749	2.163	1.868
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	35.275	31.837	21.082	20.492
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	34.739	31.199	20.946	20.328
1.1. Governi e Banche Centrali	288	278	1	1
1.2. Enti pubblici	209	204	42	41
1.3. Banche	11.539	11.724	2.112	1.294
1.4. Altri soggetti	22.703	18.993	18.791	18.992
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	536	638	136	164
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	440	516	88	103
2.4. Altri soggetti	96	122	48	61
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			7.258	6.929
B.1 RISCHIO DI CREDITO	X	X	7.100	6.740
B.2 RISCHI DI MERCATO	X	X	158	189
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	158	189
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	141	127
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	46
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	17	16
2. MODELLI INTERNI	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	7.258	6.929
C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X	-	-
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	103.690	98.982
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	10,55%	10,57%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	15,17%	13,79%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE NEL SEMESTRE

Nell'ambito del modello di "Banca Nazionale dei Territori", che prevede l'individuazione di un unico marchio di riferimento per ogni territorio, con particolare riferimento alla riorganizzazione della presenza del Gruppo nelle regioni di Marche, Abruzzo e Molise ("Dorsale Adriatica"), nel primo semestre 2006 SANPAOLO IMI ha perfezionato le seguenti operazioni:

- in data 17 giugno 2006, la fusione per incorporazione di Banca Popolare dell'Adriatico, società integralmente posseduta;
- in data 18 giugno 2006, il conferimento a Sanpaolo Banca dell'Adriatico, nuova banca commerciale integralmente posseduta, del ramo aziendale composto dai 199 sportelli operativi nelle tre regioni della Dorsale Adriatica (130 riferiti alla banca incorporata e 69 già in capo a SANPAOLO IMI).

Nell'ambito degli IAS/IFRS omologati dalla UE, negli Standards non ancora omologati e negli Exposure Drafts diffusi dallo IASB non esiste al momento una disciplina che stabilisca i criteri di rilevazione in bilancio delle operazioni di business combination tra società appartenenti allo stesso Gruppo ("under common control") quali quelle della specie.

In assenza di un principio di riferimento, lo IAS 1 richiede che la direzione aziendale definisca un proprio principio contabile al fine di assicurare la migliore informativa tenendo in considerazione le indicazioni contenute negli altri IAS/IFRS per casi simili e le disposizioni di altri organismi preposti alla statuizione di principi contabili.

Tenuto conto di quanto previsto in altri principi contabili internazionali, nonché della considerazione degli aspetti sostanziali delle operazioni che rappresentano una mera riorganizzazione aziendale (come tra l'altro evidente ai fini del bilancio consolidato), si è ritenuto corretto procedere alla rilevazione delle operazioni in continuità di valori contabili. Tale impostazione si ritiene inoltre coerente con le disposizioni del Codice Civile e con gli indirizzi dell'OIC.

La fusione per incorporazione ha avuto efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2006 e ha comportato la rilevazione di un disavanzo di annullamento pari ad € 130 milioni, determinato dalla differenza tra il valore di bilancio della partecipazione nella società incorporata (€ 372 milioni) e il patrimonio netto della stessa al 31/12/05 al netto delle poste patrimoniali distribuite nel semestre ed al netto delle riserve da valutazione previste dalla disciplina IAS/IFRS, pari ad € 242 milioni; ciò in applicazione dei criteri di neutralità e continuità delle fusioni.

Il disavanzo di fusione è stato iscritto nel bilancio dell'incorporante ad incremento delle immobilizzazioni immateriali relative all'avviamento, atteso che il maggior valore di carico della partecipazione rispetto al patrimonio netto trova giustificazione nel maggior valore economico dell'investimento, come confermato tra l'altro dalle valutazioni effettuate da un perito esterno in occasione dell'OPA lanciata sulla società negli scorsi esercizi.

La situazione patrimoniale di fusione, quale risultante dalle scritture contabili dell'incorporata alla data di efficacia della fusione (17 giugno 2006), era così composta:

	(€/mil)
ATTIVITA'	
Cassa	41
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7
Crediti verso banche	72
Crediti verso clientela	2.618
Derivati di copertura	5
Attività materiali	39
Attività fiscali	29
Altre attività	520
Totale attivo	3.359
PASSIVITA'	
Debiti verso banche	1
Debiti verso clientela	1.906
Titoli in circolazione	579
Passività finanziarie di negoziazione	16
Derivati di copertura	2
Adeguamento di valore passività finanziarie oggetto di copertura generica	(2)
Passività fiscali	10
Altre Passività	507
Trattamento di fine rapporto del personale	32
Fondi per rischi ed oneri:	53
- <i>quiescenza e obblighi simili</i>	32
- <i>altri fondi</i>	21
Riserve da valutazione: perdite attuariali	(2)
Riserve	46
Sovrapprezzi di emissione	83
Capitale	113
Utile in formazione 2006	15
Totale passivo	3.359

L'utile in formazione, riferito alla dinamica di conto economico dell'incorporata nel periodo 1/1/06 - 17/6/06, attesa la clausola di retroattività degli effetti contabili e fiscali della fusione al 1° gennaio 2006, è stato rilevato per distinte componenti di costi e ricavi nella contabilità dell'incorporante. Analogamente, sono stati rilevati gli effetti valutativi per i quali, in base ai principi contabili internazionali, è prevista l'imputazione al patrimonio netto.

Per completezza informativa si segnalano di seguito le componenti economiche riferite alla società incorporata che hanno influenzato il conto economico di SANPAOLO IMI del primo semestre 2006:

	(€/mil)
COSTI	
Interessi passivi e oneri assimilati	20
Commissioni passive	2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	9
Spese di funzionamento:	53
- spese per il personale	34
- altre spese amministrative	19
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	2
Rettifiche di valore su attività materiali	1
Totale costi	87
RICAVI	
Interessi attivi e proventi assimilati	67
Commissioni attive	29
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2
Utili da cessione investimenti	3
Imposte sul reddito	1
Totale ricavi	102
Utile in formazione 2006	15

Il giorno successivo alla data di efficacia giuridica della fusione per incorporazione, SANPAOLO IMI ha sottoscritto un aumento di capitale di Sanpaolo Banca dell'Adriatico di complessivi € 386 milioni, di cui € 248 milioni a fronte dell'incremento del capitale sociale ed € 138 milioni a titolo di sovrapprezzo, mediante il conferimento del ramo aziendale citato in premessa e composto come segue:

	(€/mil)
ATTIVITA'	
Cassa	48
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23
Crediti a banche	3
Crediti lordi a clientela	3.787
Derivati di copertura	1
Attività immateriali: avviamento	133
Attività fiscali	11
Altre attività	608
Totale attivo	4.614
PASSIVITA'	
Debiti verso banche	1.072
Debiti verso clientela	2.275
Titoli in circolazione	117
Passività finanziarie di negoziazione	24
Adeguamento di valore passività finanziarie oggetto di copertura generica	(2)
Derivati di copertura	1
Altre Passività	669
Trattamento di fine rapporto del personale	49
Fondi per rischi ed oneri:	23
- <i>quiescenza e obblighi simili</i>	2
- <i>altri fondi</i>	21
Totale passivo	4.228
Patrimonio netto di conferimento	386
Totale a pareggio	4.614

Si evidenzia che a seguito del conferimento, la riserva da valutazione relativa a perdite attuariali correlata a passività oggetto di conferimento, è stata stornata dall'incorporante, con la relativa fiscalità differita, in contropartita della riserva sovrapprezzo azioni.

Le immobilizzazioni immateriali oggetto di conferimento, pari ad € 133 milioni, sono riconducibili alla valutazione dell'avviamento del ramo d'azienda conferito, come risultante dalla perizia ex art. 2343 c.c..

Parte H – Operazioni con parti correlate

PROCEDURE DI TRASPARENZA

SANPAOLO IMI ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate.

La procedura organizzativa prevede che, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni con parti correlate, ritenute significative in base ad analitiche soglie in funzione delle tipologie di operazione e controparte, riferite alla Capogruppo, siano riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Tecnico Audit. Le operazioni significative poste in essere dalle società controllate con le parti correlate della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della società controllata, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le strutture della Capogruppo e le società controllate, che originano operazioni con parti correlate, sono tenute a un'informativa trimestrale affinché la Banca possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale), e devono, se del caso, adempiere agli obblighi informativi immediati o periodici nei confronti del mercato. In particolare le operazioni che hanno individualmente rilevanza sono rese note al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella "Relazione sul governo societario" e nel Bilancio 2005.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del codice civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Istruzioni di Vigilanza (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale. Anche coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo, la Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24 (di seguito esponenti), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale di Capogruppo, i Responsabili delle Direzioni e delle strutture centrali di Capogruppo a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale nonché il Responsabile dell'area di business Risparmio e Previdenza per la particolare rilevanza della stessa a livello consolidato.

Nel prosieguo sono riportati i principali benefici riconosciuti agli esponenti sotto le diverse forme indicate sinteticamente in Tabella.

	30/6/2006 (€/mil)
Benefici a breve termine (1)	13
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	-
Altri benefici a lungo termine (3)	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-
Pagamenti in azioni (5)	2
Altri compensi (6)	-
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	15

(1) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(3) Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

(4) Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

(5) Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

(6) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale.

Di seguito si riportano i dettagli e l'evoluzione dei piani di stock option relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Evoluzione dei piani di stock option nel primo semestre 2006

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti al 31/12/2005	5.435.000	12,2194	13,201 (a)
Rettifiche per variazione di perimetro (b)	-765.000	-	-
Diritti esistenti al 31/12/2005 sulla base del perimetro aggiornato	4.670.000	12,2383	-
Diritti esercitati nel primo semestre 2006	-545.000	11,9527	-
Diritti scaduti (c)	-	-	-
Diritti decaduti nel primo semestre 2006 (d)	-	-	-
Diritti assegnati nel primo semestre 2006	-	-	-
Diritti esistenti al 30/6/2006	4.125.000	12,2760	13,830 (e)
Di cui: esercitabili al 30/6/2006	-	-	-

(a) Prezzo di riferimento al 30/12/2005.

(b) Il perimetro di riferimento è stato aggiornato sulla base delle variazioni dell'assetto organizzativo avvenute nel primo semestre 2006.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito della scadenza del termine ultimo di esercizio.

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(e) Prezzo di riferimento al 30/6/2006.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima		Totale	di cui: esercitabili al 30/6/2006	
	Maggio 2005 - Maggio 2007 (a)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
7,1264	25.000	-	25.000	-	-
12,3074	-	4.100.000	4.100.000	-	-
Totale	25.000	4.100.000	4.125.000	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

Si rimanda alla Parte I della presente Nota Integrativa per il dettaglio complessivo dei piani di incentivazione azionaria riservati ai dirigenti, al Presidente ed agli Amministratori Delegati di SANPAOLO IMI.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel primo semestre del 2006 non sono state effettuate operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del SANPAOLO IMI e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nel primo semestre del 2006 non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24 rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi degli amministratori e dei dirigenti.

2.2.1 Operazioni con gli Azionisti

Avendo riguardo all'assetto proprietario di SANPAOLO IMI e dunque ai vigenti patti parasociali stipulati in data 21 aprile 2004, pur escludendo l'esercizio di un controllo anche solo congiunto in capo ai singoli azionisti aderenti a tali patti, sono stati comunque ricompresi nell'elenco delle parti correlate – optando per un principio di massima trasparenza – gli aderenti ai patti parasociali, non potendosi escludere la ricostruzione in capo ad essi di una posizione di "influenza notevole" sulla Banca. Ciò ha comportato anche l'inclusione dei soggetti che sugli azionisti rilevanti esercitano il controllo nonché, con riferimento ai rapporti partecipativi degli azionisti rilevanti, delle controparti controllate dagli azionisti rilevanti in quanto soggette al loro indirizzo, ove pongano in essere operazioni significative.

Le operazioni con tali azionisti sono inquadrabili nell'ordinaria operatività della Banca e sono poste in essere comunque a condizioni di mercato analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con gli Azionisti al 30/06/06 e gli effetti economici dell'operatività svolta nel semestre.

Azionisti	30/6/2006 (€/mil)
Totale attività finanziarie	674
Totale passività finanziarie	28
Totale interessi attivi	1
Totale commissioni attive	1

2.2.2 Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti tra il Gruppo SANPAOLO IMI e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure, in relazione agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti in essere al 30/06/06 con i dirigenti con responsabilità strategiche e gli effetti economici del semestre, inclusi di quanto illustrato nel capitolo precedente sui compensi degli amministratori e dei dirigenti.

Dirigenti con responsabilità strategiche	30/6/2006 (€/mil)
Totale attività finanziarie	1
Totale passività finanziarie	7
Totali costi di funzionamento	(15)

2.2.3 Operazioni con società controllate e collegate

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Esse sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

L'operatività infragruppo riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di SANPAOLO IMI alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio e di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate;
- la canalizzazione della provvista estera effettuata dalle società specializzate del Gruppo (Sanpaolo IMI US Financial Co., Sanpaolo IMI Bank International S.A., Sanpaolo IMI Capital Company I L.I.c., Sanpaolo IMI Bank Ireland P.I.c., Sanpaolo Bank S.A.) verso la Capogruppo ed in minima parte verso altre controllate;
- le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo prevalentemente a favore delle Banche Rete. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si precisa che nel primo semestre del 2006 sono stati forniti servizi in outsourcing per complessivi 208 milioni di euro;

- gli accordi con le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo;
- i regolamenti finanziari previsti dagli accordi stipulati con le società Gruppo partecipanti al "consolidato fiscale nazionale".

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le società controllate e collegate al 30 giugno 2006 e gli effetti economici dell'operatività svolta nel semestre.

Società controllate	30/6/2006 (€/mil)
Totale attività finanziarie	36.934
Totale altre attività	409
Totale passività finanziarie	36.349
Totale altre passività	210
Totale interessi attivi	803
Totale interessi passivi	(752)
Totale commissioni attive	347
Totale commissioni passive	(9)
Totale altri ricavi (a)	805
Totale altri costi	(699)

(a) Includono proventi da contratto di outsourcing per € 208 milioni.

Società collegate	30/6/2006 (€/mil)
Totale attività finanziarie	770
Totale passività finanziarie	101
Totale interessi attivi	9
Totale interessi passivi	1

Percentuali di incidenza delle attività e passività della Capogruppo verso imprese controllate e altre imprese sottoposte ad influenza notevole sui risultati al 30/6/2006.

	Attività		Passività		Proventi/Oneri				
	Attività verso imprese controllate e sottoposte ad influenza notevole	Totale dell'attivo al 30/06/06	% di incidenza	Passività verso imprese controllate e sottoposte ad influenza notevole	Totale del passivo al 30/06/06	% di incidenza	Proventi netti verso imprese controllate e sottoposte ad influenza notevole		Utile della operatività corrente al 30/06/06 (a)
Imprese del Gruppo	37.343	149.776	24,9%	36.559	149.776	24,4%	495	787	62,9%
Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	770	149.776	0,5%	101	149.776	0,1%	8	787	1,0%

(a) L'utile dell'operatività corrente è stato calcolato assumendo come riferimento la voce 250 del conto economico al 30/6/2006, dedotti i dividendi ricevuti dalle partecipate (€ 1.257 milioni).

2.2.4 Operazioni con società sottoposte a controllo congiunto (Joint Venture)

Al 30/06/06 non sussistono rapporti con società sottoposte a controllo congiunto né si segnalano gli effetti economici dell'operatività svolta nel semestre con tali soggetti.

2.2.5 Operazioni con altre parti correlate

Nella categoria delle "altri parti correlate" sono compresi i Fondi pensione della Banca, gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, i soggetti controllati da questi o ad essi collegati ed i soggetti controllati dagli Azionisti come sopra definiti.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le altre parti correlate al 30 giugno 2006.

Altre parti correlate	30/6/2006 (€/mil)
Totale attività finanziarie	91
Totale passività finanziarie	80

2.3 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso del semestre non si registrano operazioni con parti correlate di particolare rilevanza.

Tuttavia, si segnalano di seguito alcune operazioni significative:

- completate nel novembre 2005 le operazioni di costituzione di New Step - ora Eurizon Financial Group S.p.A. (Eurizon) – e di successiva concentrazione nella stessa delle attività assicurative di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. e di quelle di asset gathering di Banca Fideuram S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 24 gennaio 2006 ha deliberato di avviare un'ulteriore fase di sviluppo del Polo di Risparmio e Previdenza (Polo). Tale fase ha comportato la concentrazione all'interno del Polo delle attività di asset management facenti capo a Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A. ed alle società da questa controllate (Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR S.p.A. e Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A.). Tale concentrazione si è perfezionata mediante la cessione, nel mese di giugno, di Sanpaolo IMI Asset Management da parte di SANPAOLO IMI a Eurizon per un corrispettivo di € 1,9 miliardi. Tale operazione è stata preceduta dalla sottoscrizione da parte della Banca di un aumento di capitale di Eurizon di pari importo (comprensivo del sovrapprezzo); con riferimento al trattamento contabile si rimanda a quanto illustrato nella Sezione 10 – Attivo della presente Nota Integrativa;
- in data 8 febbraio 2006 SANPAOLO IMI ha ceduto ad IMI Investimenti, per un corrispettivo di 3,5 milioni di euro e con il realizzo di una plusvalenza pari a 3,3 milioni di euro, la partecipazione del 2,2% al capitale sociale di Aeroporto G. Marconi di Bologna. Lo scambio, finalizzato alla razionalizzazione del portafoglio partecipativo del Gruppo, si è basato sui criteri di fairness previsti dalla disciplina fra parti correlate infragruppo ed in particolare facendo ricorso alla metodologia dei multipli di mercato di società comparabili;
- in data 27 giugno 2006 SANPAOLO IMI ha ceduto a Banca CR Firenze S.p.A., per un corrispettivo di 21,2 milioni di euro e con il realizzo di una plusvalenza pari a 6,6 milioni di euro, la partecipazione del 12,33% detenuta in Centro Leasing. L'operazione è stata perfezionata a condizioni di fairness (il prezzo a cui è avvenuta la cessione è equivalente a quello di recesso formalmente approvato dagli Organi della società in occasione della sua recente trasformazione in banca, determinato sulla base di valutazione redatta da esperto indipendente);
- in data 30 giugno 2006, nell'ottica di rifocalizzare la controllata Sanpaolo IMI International quale veicolo deputato alla gestione di partecipazioni di minoranza estere, SANPAOLO IMI ha ceduto alla controllata la partecipazione detenuta in SCH (0,8%). Il trasferimento è stato effettuato al prezzo di mercato del giorno di regolamento pari ad € 11,05 p.a.. La cessione, avvenuta per € 581 milioni, ha determinato una plusvalenza di € 239 milioni, rilevata solo nel conto economico di SANPAOLO IMI, mentre a livello consolidato è stata stornata con ricostituzione della corrispondente riserva AFS. L'acquisto della partecipazione da parte di Sanpaolo IMI International è stato finanziato mediante l'emissione di un Profit Participating Bonds sottoscritto dalla Banca.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Stock option

L'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 31 luglio 1998, autorizzò il Consiglio di Amministrazione ad attuare piani di incentivazione azionaria (stock option) a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento sino ad un importo massimo successivamente definito in 40 milioni di euro, corrispondenti a n. 14.285.714 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- in data 18 dicembre 2001 ha deliberato un piano di stock option, assegnando a 171 dirigenti del Gruppo, di cui circa 40 dipendenti di società controllate, 4.030.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e non oltre il 31 marzo 2006, ad un prezzo di 12,7229 euro.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento fino ad un importo massimo di 51.440.648 euro, corrispondente a n. 18.371.660 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- in data 17 dicembre 2002 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a 291 dirigenti del Gruppo, di cui circa 77 dipendenti di società controllate, in relazione al ruolo ricoperto, n. 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di 7,1264 euro;
- in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a 48 Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni del periodo

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 2, si riporta di seguito l'informativa sull'evoluzione e il dettaglio dei piani di incentivazione azionaria riferibili ai dirigenti della Banca, al Presidente ed agli Amministratori Delegati, inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche per i quali si rimanda a quanto esposto nella Parte H della presente Nota Integrativa.

Evoluzione dei piani di stock option nel primo semestre 2006

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti al 31/12/2005	11.529.000	12,3104	13,201 (a)
Rettifiche per variazione di perimetro (b)	-275.000		
Diritti esistenti al 31/12/2005 sulla base del perimetro aggiornato	11.254.000	12,2964	
Diritti esercitati nel primo semestre 2006	-3.938.000	12,4287	
Diritti scaduti (c)	-		
Diritti decaduti nel primo semestre 2006 (d)	-		
Diritti assegnati nel primo semestre 2006	-		
Diritti esistenti al 30/6/2006	7.316.000	12,2253	13,830 (e)
Di cui: esercitabili al 30/6/2006			

(a) Prezzo di riferimento al 30/12/2005.

(b) Il perimetro di riferimento è stato aggiornato sulla base delle variazioni dell'assetto organizzativo avvenute nel primo semestre 2006.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito della scadenza del termine ultimo di esercizio.

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(e) Prezzo di riferimento al 30/6/2006.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima		Totale	di cui: esercitabili al 30/6/2006	
	Maggio 2005 - Maggio 2007 (a)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
7,1264	116.000	-	116.000	-	-
12,3074	-	7.200.000	7.200.000	-	-
Totale	116.000	7.200.000	7.316.000	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA
DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2006**

Al Consiglio di Amministrazione di
Sanpaolo IMI S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 redatta ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalla nota integrativa di Sanpaolo IMI S.p.A.. La responsabilità della redazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2006 ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile (di seguito la "situazione patrimoniale") compete agli Amministratori di Sanpaolo IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della situazione patrimoniale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 11 aprile 2006. I dati comparativi al 30 giugno 2005 inclusi nei prospetti contabili sono stati da noi esaminati soli fini della revisione contabile limitata dei prospetti contabili e della relativa nota integrativa al 30 giugno 2006.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alla nota integrativa, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34.

Torino, 23 ottobre 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)